BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2010

Nuova serie
Anno XXII - 25 Gennaio 2012
Numero 6

INDICE

pag.

1. Introduzione 7

2. La struttura della famiglia 7

3. Il reddito e il lavoro 13

4. La ricchezza 18

5. Le percezioni di benessere 21

6. La diffusione delle attività finanziarie 22

7. L'indebitamento delle famiglie italiane 27

8. L'utilizzo degli strumenti di pagamento 29

9. Le abitazioni 29

Appendice A: Nota metodologica 33

Appendice B: Tavole statistiche 51

Appendice C: Questionario 81

Si ringraziano le famiglie che hanno accettato di partecipare all'indagine - e in particolare quelle che vi partecipano da diversi anni - fornendo senza alcun compenso i dati richiesti nel corso di un'intervista a volte lunga e impegnativa.

Questo Supplemento al Bollettino Statistico è a cura di Claudia Biancotti, Francesco D'Amuri, Romina Gambacorta, Giuseppe Ilardi, Andrea Neri e Concetta Rondinelli.

I microdati anonimi e la documentazione per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait.

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE:

I PRINCIPALI RISULTATI SUL 2010

- Nel 2010 il reddito familiare medio annuo, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi sociali, è risultato pari a 32.714 euro, 2.726 euro al mese. Il reddito equivalente, una misura che tiene conto della dimensione e della composizione del nucleo familiare, si è attestato sui 18.914 mila euro per individuo, un valore inferiore, in termini reali, dello 0,6 per cento a quello osservato con l'indagine sul 2008. La disuguaglianza del reddito equivalente, misurata in base all'indice di Gini, è pari a 0,33, invariata rispetto alla scorsa indagine.
- Il reddito da lavoro dipendente ricevuto in media da ciascun percettore è risultato pari a 16.559 euro, pressoché lo stesso livello in termini reali rispetto al 2008 (-0,3 per cento). Quello da lavoro indipendente è risultato di 20.202 euro, con una diminuzione del 2,3 per cento. Il reddito da trasferimenti è stato di 10.672 euro, in calo del 3,4 per cento.
- Nel 2010 gli individui nati all'estero e residenti in Italia rappresentavano il 7,7 per cento della popolazione, 0,7 punti percentuali in più rispetto al 2008. Quelli privi di cittadinanza italiana (circa due terzi del totale) si concentrano al Centro-Nord, con un'elevata quota di giovani e di partecipanti al mercato del lavoro (il 50,8 per cento è in condizione professionale, contro il 36,8 degli italiani).
- La quota di individui poveri, convenzionalmente identificati da un reddito equivalente inferiore alla metà della mediana, è risultata pari al 14,4 per cento, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2008. Tale quota supera il 40 per cento tra i cittadini stranieri.
- Nel 2010 il 29,8 per cento delle famiglie reputava le proprie entrate insufficienti a coprire le spese, il 10,5 per cento le reputava più che sufficienti, mentre il restante 59,7 per cento segnalava una situazione intermedia. Rispetto alle precedenti rilevazioni emerge una tendenza all'aumento dei giudizi di difficoltà.
- La ricchezza familiare netta, data dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore) e delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti), presenta un valore mediano di 163.875 euro. Il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede il 45,9 per cento della ricchezza netta familiare totale (44,3 per cento nel 2008). La concentrazione della ricchezza, misurata in base all'indice di Gini, è risultata pari a 0,62, in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione del 2008 (0,61).
- La percentuale di famiglie indebitate è pari al 27,7 per cento. L'indebitamento, come in passato, risulta più diffuso tra le famiglie a reddito medio-alto, con capofamiglia di età inferiore ai 55 anni, lavoratore indipendente o con elevato titolo di studio. Le passività sono costituite in larga parte da mutui per l'acquisto e per la ristrutturazione di immobili.
- Il debito residuo per le famiglie che usufruiscono di almeno un finanziamento corrisponde in media a poco più di un'annualità di reddito; il valore sale a quasi due annualità considerando le sole famiglie con mutui per l'acquisto di immobili. L'incidenza mediana della rata annuale complessiva per il rimborso dei prestiti sul reddito familiare è del 12,4 per cento.
- La vulnerabilità finanziaria, convenzionalmente identificata da una rata per il rimborso dei prestiti superiore al 30 per cento del reddito, riguarda l'11,1 per cento dei nuclei indebitati e si concentra presso le famiglie con entrate modeste. Il fenomeno appare stabile rispetto al passato.

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 2010

1. Introduzione

Le interviste dell'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane relativa all'anno 2010 si sono svolte nel periodo compreso tra il gennaio e l'agosto del 2011.

Per questa indagine è stato utilizzato lo stesso schema di campionamento delle indagini precedenti con una numerosità campionaria sostanzialmente stabile (7.951 famiglie intervistate, contro 7.977 del 2008). Le famiglie sono state estratte dalle liste anagrafiche di 387 comuni e sono composte di 19.836 individui, di cui 13.074 percettori di reddito. Rispetto alla scorsa rilevazione anche il questionario è rimasto sostanzialmente invariato.

La prima parte di questo rapporto illustra i principali risultati dell'indagine: il paragrafo 2 presenta la struttura delle famiglie italiane, i paragrafi successivi forniscono le informazioni più rilevanti relative al reddito, alla ricchezza, alla diffusione delle attività finanziarie, all'indebitamento, all'utilizzo degli strumenti di pagamento e alle abitazioni.

Nella seconda parte sono descritte le principali caratteristiche dell'indagine. In particolare, la nota metodologica (appendice A) illustra il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di stima; sono inoltre fornite alcune indicazioni sull'attendibilità dei risultati.

Infine, le tavole statistiche e il questionario utilizzato sono riportati, rispettivamente, nelle appendici B e C.

2. La struttura della famiglia[1]

Nel 2010 le famiglie italiane risultano composte in media da 2,53 componenti e 1,63 percettori di reddito, circa 1,5 componenti per ogni percettore (tavole A2 e A3). Sulla base dei dati dell'Istat sulla popolazione è possibile stimare in circa 24 milioni il totale delle famiglie italiane[2].

Negli ultimi trent'anni la distribuzione delle famiglie per tipologia si è fortemente modificata. In particolare, sono diminuite le coppie con figli[3], che da circa il 60 per cento nel 1980, costituiscono ora poco meno del 40 per cento delle famiglie italiane. Allo stesso tempo, sono cresciute le coppie senza figli (dal 20 al 23,9 per cento) e le famiglie mono-componente (passate dal 10,5 per cento al 24,9 per cento). Per queste ultime la crescita è stata leggermente superiore per i singoli con una età superiore ai 65 anni (aumentati nel trentennio di 7,5 punti percentuali) rispetto a quelli con età inferiore (6,9 punti percentuali). Un lieve incremento, pari a 1,6 punti percentuali, si riscontra anche nella quota di famiglie in cui è presente un solo genitore. La tendenza di lungo periodo sembra avere subito negli ultimi anni un rallentamento: tra il 2008 e il 2010 si registra una lieve diminuzione delle famiglie composte da un solo componente (dal 26,4 al 24,9 per cento) e un incremento delle coppie (da 61,9 al 63,5 per cento; fig. 1).

---

[1] Alcune elaborazioni sui dati delle precedenti rilevazioni possono non coincidere con i dati pubblicati a causa delle revisioni degli archivi nel corso del tempo.

[2] Il numero di famiglie è ottenuto dividendo il totale della popolazione residente per la stima del numero medio di componenti derivata dall'indagine. La popolazione residente al 31 dicembre 2010 è desunta dai valori disponibili sul sito Internet dell'Istat (www.demo.istat.it) ed è al netto delle convivenze, ossia l'insieme di persone residenti in caserme, case di riposo e ospedali. Ai fini dell'indagine, per famiglia si intende l'insieme di persone conviventi che, indipendentemente dai legami di parentela, provvede al soddisfacimento dei bisogni mettendo in comune tutto o parte del reddito percepito dai suoi componenti. Il numero di famiglie stimato con l'indagine si discosta lievemente da quello di fonte anagrafica pubblicato dall'Istat.

[3] Si definisce coppia con figli una famiglia composta da due coniugi o soggetti conviventi, uno o più figli e da eventuali altri componenti. Tra i figli sono considerati anche quelli nati da precedente convivenza. La coppia senza figli è composta dai coniugi o soggetti conviventi e altri componenti, con esclusione dei figli.

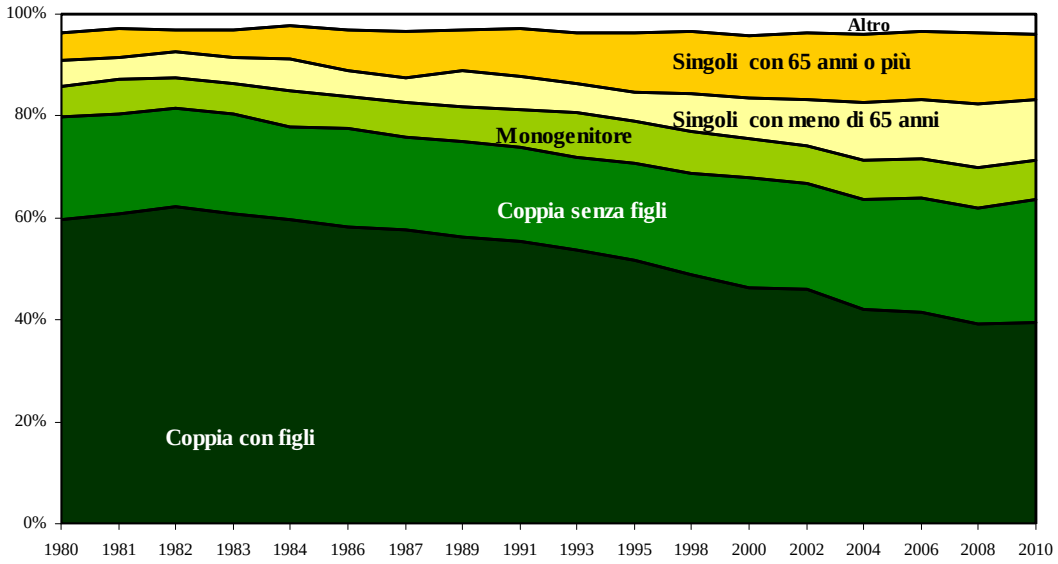
Se si considerano solo le famiglie dove sono presenti entrambi i coniugi o soggetti conviventi, si rileva che nel 2010 circa il 95 per cento è costituito da coppie coniugate. Di queste ultime, quasi il 37 per cento non ha figli conviventi, il 27 per cento ha un solo figlio convivente, mentre il restante 36 per cento convive con più di un figlio. La composizione familiare cambia per le coppie non coniugate. In questo caso il 58 per cento non ha figli, circa un quarto ha un solo figlio, mentre poco più del 17 per cento ha più di un figlio (fig. 2). Le coppie conviventi sono mediamente più giovani: l'età media dei conviventi è di circa 44 anni, 9 anni e mezzo in meno rispetto a quella dei coniugi; la differente composizione familiare tra i due gruppi permane anche a parità di età e condizione economica[4].

Tra il 2008 e il 2010 il numero medio di componenti della famiglia è aumentato da 2,5 a 2,53. Questo incremento caratterizza il Centro (da 2,33 a 2,50) e il Nord (da 2,36 a 2,39). Al contrario, nel Sud e nelle Isole è proseguita la tendenza di lungo periodo alla diminuzione del numero medio di componenti (2,76 nel 2010, da 2,83 nel 2008).

La dimensione familiare inizialmente cresce con l'età del capofamiglia (definito in questo rapporto come il percettore del reddito da lavoro e da trasferimenti più elevato all'interno della famiglia[5]), passando da una media di 2,52 componenti per le famiglie con capofamiglia con meno di 35 anni, a 3,19 nella classe di età tra i 45 e i 54 anni; si riduce successivamente fino a 1,74 per i capofamiglia con più di 64 anni (tav. A2).

Fig. 1

Tipologie familiari (1980–2010)
(*valori percentuali*)



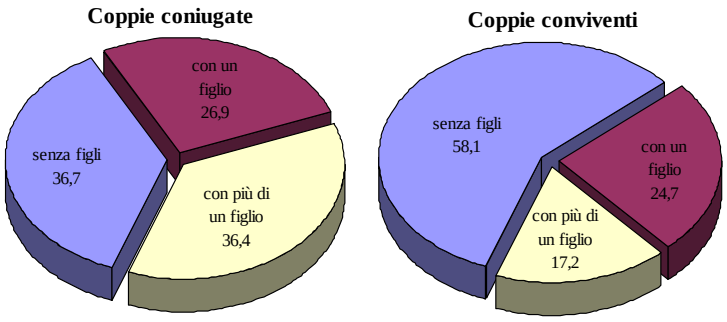
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0.

[4] Tale risultato è stato verificato tenendo conto, oltre che dell'età media della coppia (e del suo quadrato), anche della classe di reddito e di ricchezza della famiglia e dell'area geografica di residenza.

[5] Seguendo le raccomandazioni delle Nazioni Unite, in fase di analisi il capofamiglia viene individuato adottando un criterio oggettivo (il maggior percettore di reddito), indipendentemente da chi, in sede di intervista, si è dichiarato il "maggior responsabile dell'economia familiare". Si veda al riguardo *Principles and Recommendations for Population and Housing Censuses*, Revision 2, Series M, No. 67, Rev. 2, United Nations, 2008, disponibile all'indirizzo unstats.un.org.

Fig. 2

Composizione familiare per le coppie coniugate e conviventi nel 2010
(*valori percentuali*)

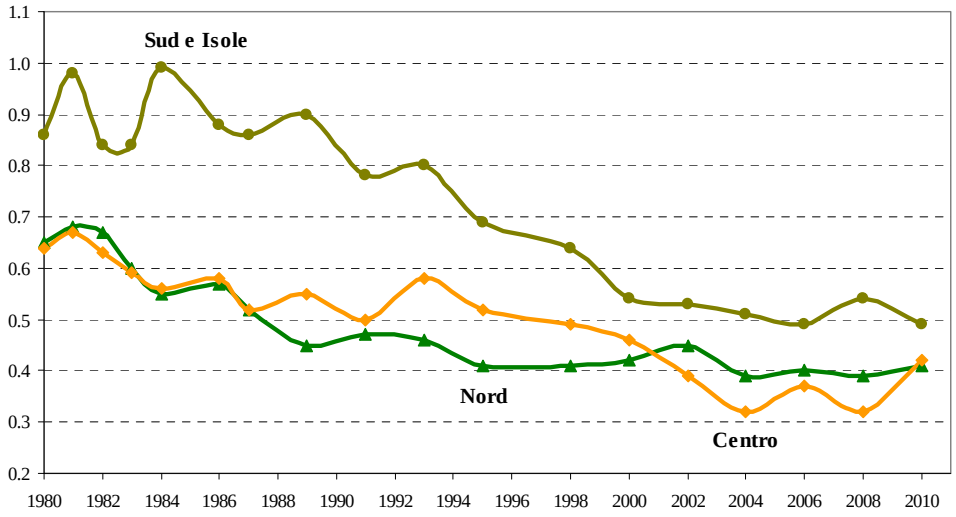


Fonte: Elaborazioni sull'archivio annuale dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane per il 2010.

Il numero medio di figli minorenni per famiglia è pari a 0,44; tale valore è maggiore nel Sud e nelle Isole (0,49) rispetto al Nord e al Centro (rispettivamente 0,41 e 0,42; fig. 3). Nel periodo 1980-2010 la riduzione più pronunciata di questo indicatore si riscontra per il Mezzogiorno (-43 per cento, contro il -37 e il -34 per cento rispettivamente per il Nord e il Centro). Mentre il numero medio di figli minorenni per famiglia a livello nazionale è rimasto sostanzialmente stabile nel 2010 rispetto al biennio precedente, si osserva una graduale convergenza dei livelli tra le diverse aree. Dal 2004 sembra arrestarsi la tendenza alla riduzione del numero di figli minorenni presenti in famiglia.

Fig. 3

Numero medio di figli minorenni per famiglia per ripartizione geografica (1980-2010)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

Il numero medio di percettori di reddito per famiglia, pari in media a 1,63, è maggiore al Nord e al Centro (1,66 e 1,68) rispetto al Sud e alle Isole (1,56). Con riferimento alle classi di età, il maggior numero di percettori si osserva per le famiglie il cui capofamiglia ha un'età compresa tra 55 e 64 anni (1,80); è più basso del 5 per cento per quelle con capofamiglia di età compresa tra i 45 e i 54 anni, e di circa il 9 per cento nel caso di capofamiglia con età compresa tra i 35 e i 44 anni. Il numero più basso di percettori, pari a 1,47, si riscontra per le famiglie con capofamiglia di età pari a 65 anni e oltre (tav. A3), dove anche il numero di componenti è inferiore.

La quota di componenti di età compresa tra i 20 e i 35 anni che risultano percettori di reddito è più elevata al Nord e al Centro (rispettivamente 71 e 62 per cento) rispetto al Sud (46 per cento), riflettendo i diversi tassi di disoccupazione giovanile nelle due aree considerate. La percentuale di coloro che, in quella classe di età, risultano capofamiglia rispetta lo stesso ordinamento territoriale: 31 per cento al Nord, 24 per cento al Centro e 20 per cento al Sud e nelle Isole.

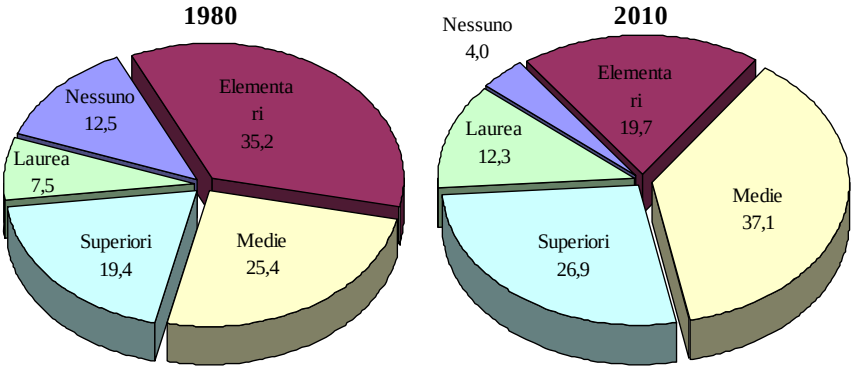
Il capofamiglia è di sesso maschile nel 68,3 per cento dei casi[6], ha meno di 35 anni nel 10,3 per cento, mentre nel 31,8 per cento ha più di 65 anni. Rispetto alla condizione professionale, il capofamiglia è più frequentemente lavoratore dipendente che autonomo (46,2 per cento contro 12,9 per cento). Tra quelli in condizione non professionale (40,9 per cento), la maggioranza è costituita da pensionati (37,5 per cento).

Il profilo dei componenti registra invece una lieve predominanza femminile (51,4 per cento); nel 36,3 per cento dei casi l'età è inferiore ai 35 anni, mentre nel 20,3 per cento è superiore ai 65. La quota dei componenti in condizione professionale è pari al 37,7 per cento: tra quelli in condizione non professionale, i pensionati rappresentano il 23,1 per cento dei componenti; tali quote risultano stabili rispetto alla precedente indagine (tav. A1).

Il titolo di studio posseduto dal capofamiglia ha subito profonde modifiche negli ultimi 30 anni (fig. 4). Il livello di istruzione più frequente era la licenza elementare nel 1980 (35,2 per cento), mentre nel 2010 la modalità più diffusa è il diploma di scuola secondaria inferiore (37,1 per cento); nel periodo si è ridotta di 8,4 punti percentuali la quota di famiglie con capofamiglia privo di titolo di studio, mentre è cresciuta sia l'incidenza dei diplomati sia la percentuale di laureati, di 7,5 e 4,8 punti percentuali, rispettivamente.

Fig. 4

Titolo di studio del capofamiglia 1980-2010
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0.

Considerando tutti gli individui nati a partire dagli anni sessanta, le donne risultano mediamente più istruite degli uomini; una tendenza opposta si rileva per le fasce di età più elevate (fig. 5).

Nel Nord risiede il 48,4 per cento delle famiglie, il 31,6 per cento al Sud e nelle Isole e il 19,9 per cento al Centro. Date le diverse dimensioni familiari medie nelle tre ripartizioni geografiche, la percentuale di persone residenti al Nord (45,8 per cento) risulta minore rispetto a quella osservata per le famiglie; al Centro risulta sostanzialmente in linea (19,7 per cento), mentre al Sud e nelle Isole è maggiore (34,5 per cento).

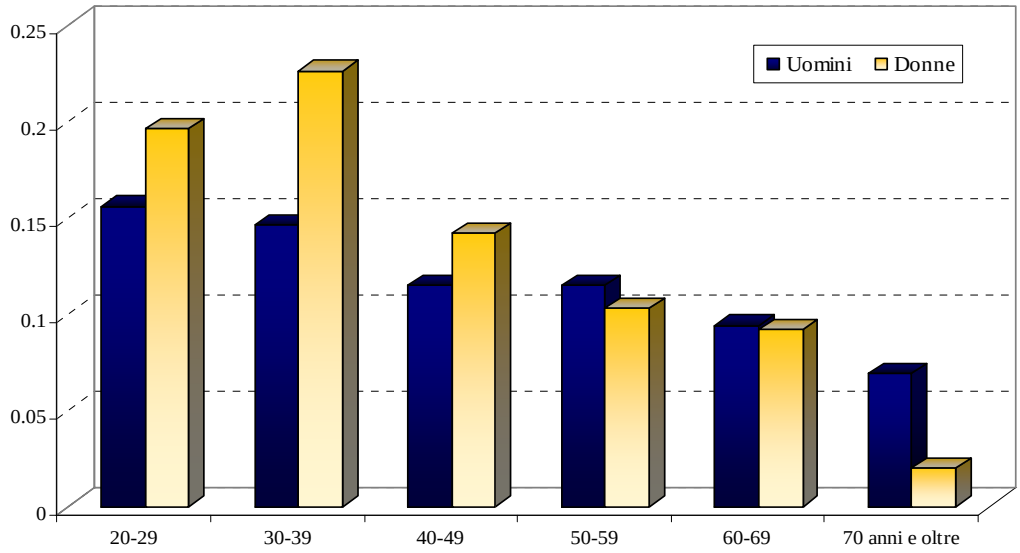
[6] Dal 1980 è cresciuta di circa 12 punti percentuali la quota di donne capofamiglia. L'aumento maggiore si osserva nell'Italia centrale (16,7 punti percentuali) e per le classi di età intermedie (17,9 punti percentuali tra i 31 e i 40 anni e 16,2 tra i 41 e i 50).

Quasi la metà delle famiglie italiane (46,7 per cento) vive in comuni con meno di 20.000 abitanti; nel 13,7 per cento dei casi in comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 40.000 abitanti e per il restante 39,6 per cento in comuni di maggiore dimensione. In particolare, il 12 per cento risiede nei sei comuni italiani con oltre 500.000 abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova) (tav. A1).

La quota di individui residenti in Italia e nati all'estero[7] è nel 2010 pari al 7,7 per cento, 0,7 punti percentuali in più rispetto alla precedente rilevazione. Di questi, il 57,6 per cento proviene da paesi europei e, in particolare, il 28 per cento da paesi aderenti all'Unione Europea.

Fig. 5

Percentuale di laureati per classi di età e genere nel 2010
(valori percentuali)



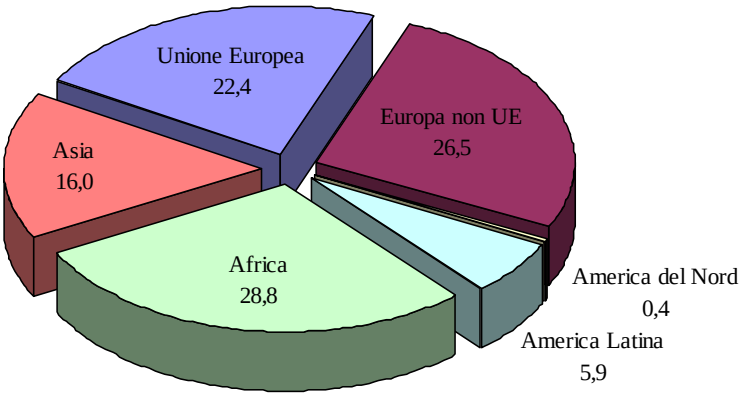
Fonte: Elaborazioni sull'archivio annuale dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane per il 2010.

Circa il 34 per cento degli individui nati all'estero e residenti in Italia ha la cittadinanza italiana. Quelli con cittadinanza diversa da quella italiana sono cittadini di paesi appartenenti all'Unione Europea nel 22 per cento dei casi e del resto dell'Europa nel 27 per cento, africani nel 29 per cento, asiatici e originari dell'America Latina rispettivamente nel 16 e 6 per cento (fig. 6). Circa il 61 per cento dei residenti che non hanno la cittadinanza italiana è entrato in Italia nell'ultimo decennio e il 26,6 per cento dopo il 2006. Il principale motivo dell'ingresso è legato alla ricerca di lavoro (69 per cento), seguito dal ricongiungimento familiare (27,6 per cento).

[7] Poiché i nominativi del campione sono estratti dalle liste anagrafiche, l'indagine non rileva la presenza di immigrati irregolari.

Fig. 6

Cittadini stranieri residenti in Italia secondo la cittadinanza
(*valori percentuali*)



La composizione per sesso degli stranieri è complessivamente simile a quella degli italiani; si osserva una prevalenza di donne per gli stranieri provenienti da paesi europei e del Nord America e di uomini per i cittadini di Africa, Asia, Oceania e dell'America centrale e meridionale (tav.1).

I cittadini stranieri residenti in Italia sono invece più giovani degli italiani: il 54,7 per cento appartiene alla classe di età fino a 34 anni; solo l'1 per cento ha un'età superiore a 65 anni. Di conseguenza la partecipazione al mercato del lavoro è maggiore per gli stranieri: il 50,8 per cento della popolazione straniera è in condizione professionale, contro il 36,8 degli italiani. La maggior parte degli occupati stranieri ha un lavoro alle dipendenze (93,8 per cento) e opera in settori come le attività di servizi e i servizi alle famiglie, che impiegano il 32,2 per cento degli occupati stranieri, contro il 13,2 per cento di quelli italiani.

Gli stranieri sono per lo più dotati di licenza media inferiore o privi di titolo di studio, mentre vi è una minore frequenza di soggetti provvisti di licenza elementare, media superiore o laurea. Il divario di istruzione rispetto ai cittadini italiani è meno pronunciato per i cittadini dei paesi dell'Europa non appartenenti all'Unione Europea.

Gli stranieri si concentrano maggiormente al Centro-Nord[8] e nelle città più grandi. Si tratta in gran parte di famiglie mono-componente; rispetto alle famiglie italiane sono più frequenti anche le famiglie con più di 5 componenti e, tra le coppie, quelle con più di un figlio.

[8] La distribuzione disomogenea degli stranieri sul territorio nazionale risulta anche dall'analisi dei residenti iscritti alle anagrafi (Istat, *La popolazione straniera residente in Italia*, Statistiche, 22 settembre 2011), sebbene con minore intensità. La differenza con i dati rilevati dall'indagine potrebbe essere in parte riconducibile alla maggiore mobilità che caratterizza questa popolazione, in particolare al Sud, dove le comunità straniere sono meno radicate. Questa caratteristica può riflettersi sui tassi di partecipazione all'indagine, tenuto conto del tempo che intercorre tra l'estrazione dei nominativi dalle liste anagrafiche e l'effettivo contatto delle famiglie da parte degli intervistatori.

Tav. 1

Caratteristiche degli individui e delle famiglie secondo la cittadinanza

(valori percentuali)

Modalità	Cittadinanza				
	Italiana	Straniera	*di cui:*		
			UE e America del Nord	*Europa non UE*	*Altri stati esteri*
			Individui		
Sesso					
Maschi	48,5	49,6	*40,5*	*43,3*	*57,0*
Femmine	51,5	50,4	*59,5*	*56,7*	*43,0*
Età					
Fino a 34 anni	35,2	54,7	*54,9*	*50,7*	*56,6*
Da 35 a 44 anni	15,5	25,5	*28,3*	*26,7*	*23,6*
Da 45 a 54 anni	14,9	13,6	*15,1*	*12,1*	*13,7*
Da 55 a 64 anni	12,9	5,1	*1,7*	*8,1*	*5,1*
Oltre 65 anni	21,5	1,1	*0,0*	*2,4*	*1,0*
Titolo di studio					
Nessuno	12,4	19,1	*16,4*	*10,9*	*24,6*
Licenza elementare	19,1	9,7	*7,1*	*14,0*	*8,6*
Licenza media inferiore	34,4	47,8	*48,0*	*47,3*	*47,9*
Licenza media superiore	24,6	15,1	*24,1*	*18,8*	*9,2*
Laurea o titolo post-laurea	9,5	8,3	*4,4*	*8,9*	*9,7*
Condizione professionale					
Lavoratori dipendenti	29,1	47,6	*46,4*	*51,8*	*45,9*
Lavoratore indipendente	7,7	3,2	*4,1*	*3,4*	*2,6*
Condizione non professionale	63,2	49,3	*49,5*	*44,9*	*51,5*
Settore					
Agricoltura	1,7	2,4	*2,4*	*3,5*	*1,8*
Industria	6,8	10,0	*5,9*	*7,1*	*13,3*
P.A. e servizi pubblici	8,9	2,1	*2,1*	*3,2*	*1,5*
Altri settori	19,5	36,3	*40,1*	*41,2*	*31,9*
Nessun settore	63,2	49,3	*49,5*	*44,9*	*51,5*
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	47,2	46,2	*37,5*	*58,8*	*43,5*
da 20.000 a 40.000 abitanti	14,5	10,8	*11,8*	*15,4*	*7,9*
da 40.000 a 500.000 abitanti	27,0	23,2	*14,6*	*21,5*	*27,9*
oltre 500.000 abitanti	11,3	19,9	*36,2*	*4,2*	*20,7*
Area geografica					
Nord	44,2	70,4	*50,2*	*87,3*	*70,6*
Centro	19,4	25,1	*45,8*	*8,2*	*24,7*
Sud e Isole	36,4	4,5	*4,0*	*4,5*	*4,7*
			Famiglie (1)		
Numero di componenti					
1 componente	24,1	37,4	*39,7*	*46,2*	*30,9*
2 componenti	31,3	16,8	*17,0*	*18,6*	*15,7*
3 componenti	19,6	16,6	*19,5*	*13,5*	*17,2*
4 componenti	18,9	16,0	*15,4*	*10,9*	*19,4*
5 o più componenti	6,1	13,2	*8,4*	*10,7*	*16,8*
Tipologie familiari					
Single	24,1	36,9	*39,7*	*46,2*	*30,9*
Coppie senza figli	24,7	10,5	*13,1*	*12,3*	*8,5*
Coppie con un figlio	17,1	15,3	*18,3*	*10,3*	*17,0*
Coppie con più di un figlio	22,3	28,0	*23,8*	*21,3*	*33,6*
Altre tipologie	11,8	9,3	*5,1*	*9,8*	*10,0*
Totale	**100,0 100,0**		***100,0***	***100,0***	***100,0***

(1) Per le famiglie, la cittadinanza si riferisce a quella del capofamiglia.

3. Il reddito e il lavoro

Nel 2010 il reddito familiare medio annuo, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi sociali, è risultato pari a 32.714 euro (tav. B1), 2.726 euro al mese. Il reddito familiare medio risulta più elevato per le famiglie con capofamiglia laureato, lavoratore indipendente o dirigente, di età compresa tra i 45 e i 64 anni, mentre risulta inferiore per le

famiglie residenti al Sud e nelle Isole. Inoltre, il reddito delle famiglie in cui il capofamiglia ha la cittadinanza straniera risulta in media inferiore di circa il 45 per cento a quello delle famiglie italiane[9].

Tra il 2008 e il 2010 il reddito familiare è rimasto sostanzialmente invariato (un aumento dello 0,3 per cento in termini reali[10]), dopo essersi contratto di circa il 3,4 per cento nel biennio precedente; nel 2010 il reddito medio familiare risulta inferiore in termini reali del 2,4 per cento rispetto a quello riscontrato nel 1991[11]. L'indicatore del reddito familiare non tiene conto però del fatto che la composizione della famiglia cambia nel corso del tempo. Per ottenere una misura che approssimi il livello di benessere economico, si può correggere il reddito complessivamente percepito dalla famiglia con una scala di equivalenza[12]. Il reddito "equivalente" così ottenuto si interpreta come il reddito di cui ciascun individuo dovrebbe disporre se vivesse da solo per raggiungere lo stesso tenore di vita che ha nella famiglia in cui vive.

In termini di reddito equivalente, la variazione delle entrate tra il 2008 e il 2010 risulta leggermente più sfavorevole (-0,6 per cento) a causa di un lieve aumento nella dimensione media della famiglia osservata nel periodo. Per gli anni precedenti le indicazioni sono invece meno sfavorevoli di quelle evidenziate dall'andamento del reddito familiare; nel biennio 2006-2008 il reddito equivalente si era contratto del 2,6 per cento; nel periodo 1991-2010 è aumentato di circa il 9 per cento in termini reali (fig. 7)[13].

Fra il 2008 e il 2010 i lavoratori indipendenti hanno registrato un incremento del reddito equivalente in termini reali del 3,1 per cento[14], recuperando parte del calo osservato fra il 2006 e il 2008 (-7 per cento). Nel complesso del periodo 1991-2010, essi hanno registrato un incremento del reddito equivalente reale pari al 15,7 per cento (fig. 8).

Per i pensionati e gli individui in altra condizione non professionale, nell'ultimo biennio si è osservata una diminuzione del reddito equivalente in termini reali (-0,8 per cento); tra il 1991 e il 2010 la crescita del reddito equivalente è stata dell'11,5 per cento.

Anche tra i lavoratori dipendenti il reddito equivalente ha subito una contrazione, pari allo 0,7 per cento nel biennio 2008-2010, meno sfavorevole rispetto al biennio precedente (-2,8 per cento). Dal 1991, il reddito equivalente è aumentato in termini reali meno rispetto alle altre categorie considerate (3,3 per cento).

---

[9] Nell'interpretare il risultato occorre comunque tener presente che, nel caso di famiglie con capofamiglia cittadino straniero, la stima del reddito è meno precisa di quella relativa alle famiglie italiane, perché basata su una minore numerosità campionaria.

[10] I redditi sono stati deflazionati utilizzando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale. Tale indicatore risulta preferibile all'indice dei prezzi al consumo in quanto contiene informazioni su alcuni beni e servizi consumati dalle famiglie, ma non inclusi nell'indice dei prezzi al consumo (ad esempio, gli affitti imputati). Secondo tale deflatore, la variazione cumulata dei prezzi tra il 2008 e il 2010 è stata pari all'1,49 per cento.

[11] Le elaborazioni sono basate sull'archivio storico. Secondo i dati di contabilità nazionale, il reddito medio disponibile per famiglia a prezzi costanti risulta in calo di circa il 3,7 per cento fra il 2008 e il 2010 e di circa il 4,7 per cento nel biennio precedente. Anche considerando il periodo 1991-2010, la diminuzione del reddito risulta più accentuata nei dati di contabilità nazionale rispetto a quelli dell'indagine. Le principali ragioni delle differenze fra i risultati dell'indagine e la contabilità nazionale nei periodi in esame sembrano attribuibili al diverso peso che alcune componenti di reddito hanno nelle due fonti. In particolare, l'indagine tende a sovrastimare rispetto alla contabilità nazionale gli affitti imputati, che hanno mostrato una dinamica più favorevole rispetto alle altre voci di reddito, mentre tende a sottostimare i redditi derivanti da partecipazioni in società (di persone e di capitali) e da capitale finanziario, che hanno registrato significative riduzioni.

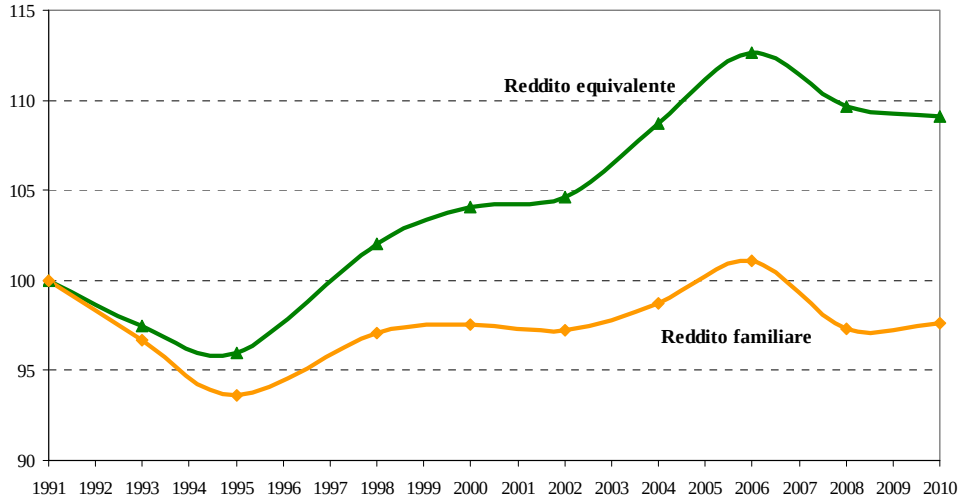
[12] Nel presente supplemento è stata utilizzata la scala di equivalenza dell'OCSE modificata, che prevede un coefficiente pari a 1 per il capofamiglia, 0,5 per i componenti con 14 anni e più e 0,3 per i soggetti con meno di 14 anni. Per ciascuna famiglia viene calcolato il numero di "adulti equivalenti" sommando i coefficienti relativi a ciascun componente. Il reddito familiare viene poi diviso per tale coefficiente e attribuito a ciascun componente della famiglia, bambini inclusi.

[13] Nello stesso periodo il reddito pro capite, che è un caso particolare di reddito equivalente, è aumentato del 14,9 per cento.

[14] L'incremento del reddito equivalente osservato per i lavoratori indipendenti è principalmente legato all'aumento dei redditi da capitale da loro percepiti (tav. C6). Tali redditi sono aumentati all'incirca del 26 per cento fra il 2008 e il 2010. I redditi individuali da lavoro indipendente sono invece diminuiti.

Fig. 7

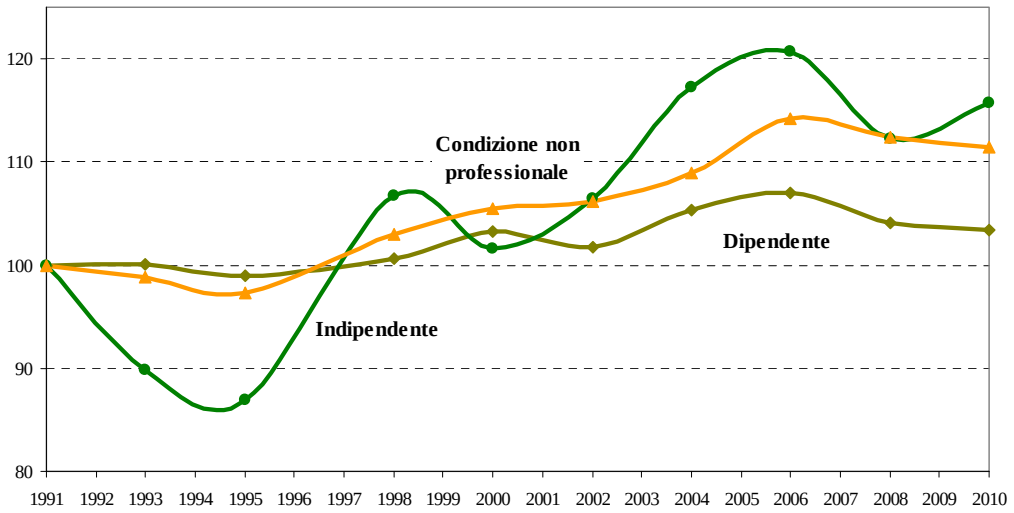
Reddito familiare e reddito equivalente: valori medi a prezzi costanti
(numeri indice, 1991=100)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

Fig. 8

Reddito equivalente per condizione professionale: valori medi a prezzi costanti
(numeri indice, 1991=100)



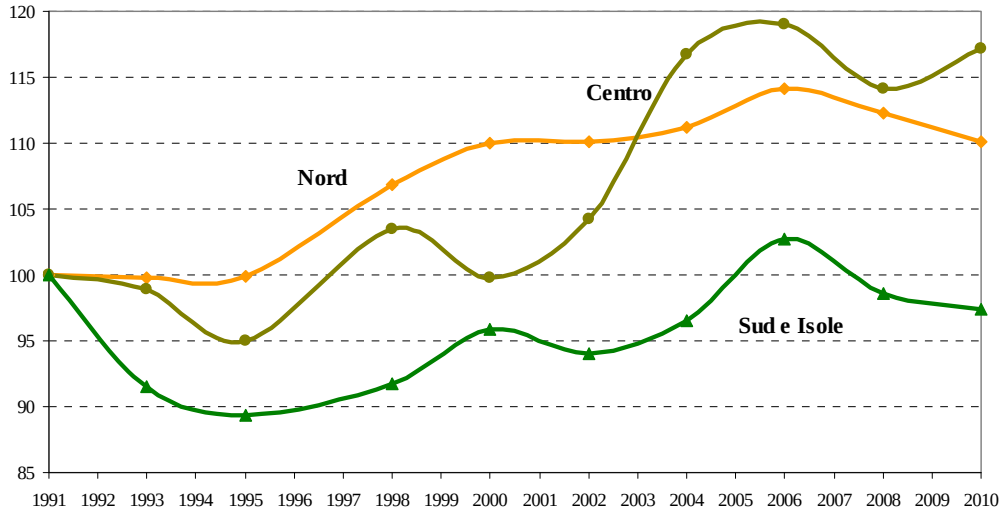
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

Nell'ultimo biennio il reddito equivalente a prezzi costanti è aumentato di circa il 2,7 per cento al Centro, mentre al Nord e al Sud è calato rispettivamente di circa il 2 e l'1 per cento. Dal 1991 al 2010 il Centro e il Nord hanno fatto registrare incrementi in termini reali, rispettivamente pari al 17,2 e al 10,1 per cento; nel Sud e nelle Isole, invece, il reddito equivalente si colloca su un livello inferiore di circa 2,6 punti percentuali rispetto a quello del 1991 (fig. 9).

Le variazioni tra il 2008 e il 2010 nei redditi equivalenti secondo le classi di età mostrano un aumento dei divari registrati negli anni passati. Il reddito equivalente degli individui di età compresa tra i 55 e i 64 anni è aumentato, a prezzi costanti, di circa il 30 per cento tra il 1991 e il 2010. L'incremento è stato pari al 23 per cento per gli individui con età superiore ai 64 anni. La dinamica del reddito è stata invece contenuta per gli individui con età compresa tra i 45 e i 54 anni (circa 4,6 per cento), mentre è stata stagnante per gli individui con età fra 35 e 44 anni e negativa per quelli fra 19 e 34 anni (-3 per cento; fig. 10).

Fig. 9

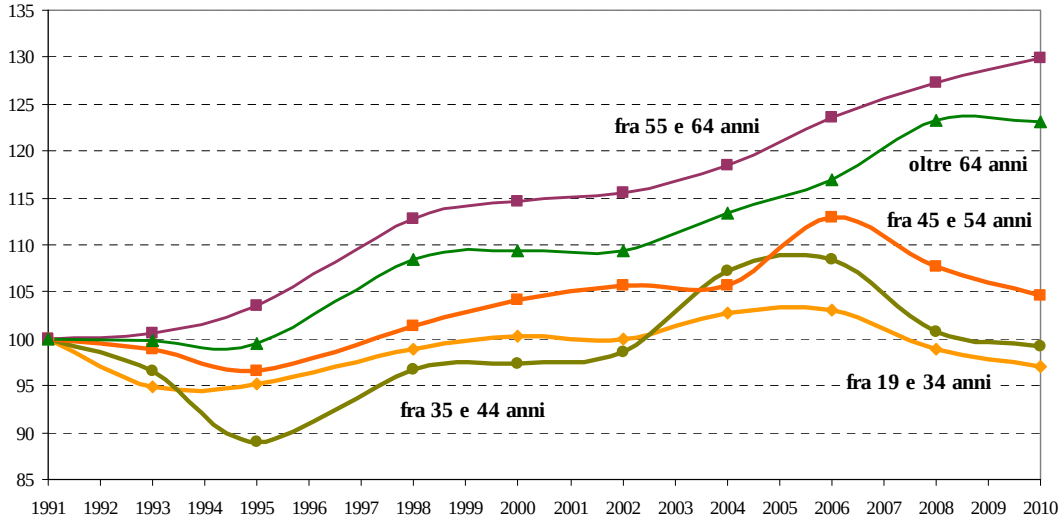
Reddito equivalente per area geografica: valori medi a prezzi costanti
(numeri indice, 1991=100)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

Fig. 10

Reddito equivalente per classe di età: valori medi a prezzi costanti
(numeri indice, 1991=100)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

La quota più cospicua del reddito familiare è costituita dal reddito da lavoro dipendente (39,5 per cento, in calo di 1,1 punti rispetto al 2008; tav. C2); le altre componenti di reddito, da trasferimenti, da capitale e da libera professione e impresa, rappresentano rispettivamente il 25,4, il 22,2 e il 12,8 per cento contro il 25,1, 21,3 e 13 per cento del 2008.

Il reddito da lavoro dipendente ricevuto in media da ciascun percettore è risultato pari a 16.559 euro (tav. C6), pressoché lo stesso livello in termini reali rispetto al 2008 (-0,3 per cento). Nel biennio precedente era stato registrato un calo pari al 3,3 per cento. Quello da lavoro indipendente è risultato pari a 20.202 euro, con una diminuzione in termini reali del 2,3 per cento (tra il 2006 e il 2008 si era registrato un calo di oltre il 12 per cento)[15]. Il reddito da trasferimenti è stato di 10.672 euro, in calo del 3,4 per cento.

Secondo l'indagine, i dipendenti in media lavorano per circa 37 ore settimanali, contro le circa 43 ore per settimana degli indipendenti; entrambi i valori sono in lieve diminuzione rispetto alla rilevazione precedente.

Il reddito individuale medio da lavoro (autonomo e dipendente) è inferiore per le donne (15.083 euro contro i 19.435 euro degli uomini) e nel Sud e nelle Isole (14.598 euro rispetto ai 18.996 del Centro e ai 18.673 del Nord). I laureati percepiscono in media un reddito da lavoro quasi doppio rispetto a quello delle persone prive di titolo di studio (23.835 rispetto a 12.428 euro). Il reddito da trasferimenti è pari in media a 10.672 euro, mentre quello da capitale a 7.699 euro.

La distribuzione dei redditi familiari presenta la consueta forma asimmetrica, con un addensamento sui redditi medio-bassi e una frequenza progressivamente meno elevata per i redditi più alti (tav. C3). Il 20 per cento delle famiglie ha un reddito netto annuale inferiore a 15.632 euro (circa 1.300 euro al mese), mentre metà delle famiglie ha un reddito superiore ai 27.000 euro. Il 10 per cento delle famiglie a più alto reddito percepiscono un importo superiore ai 58.549 euro (tav. C4). La probabilità di trovarsi nel segmento più abbiente aumenta in modo significativo per le famiglie con capofamiglia laureato, con un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, lavoratore autonomo o dirigente e residente nel Centro o nel Nord (tav. C1).

Il 10 per cento delle famiglie con il reddito più basso percepisce il 2,4 per cento del totale dei redditi prodotti; il 10 per cento delle famiglie con i redditi più elevati percepisce invece una quota del reddito pari al 26,1 per cento, un punto in meno di quello posseduto dalla metà delle famiglie meno abbienti (tav. C4). Entrambi i valori non si discostano significativamente da quelli riscontrati per il 2008. L'analisi delle famiglie intervistate in occasione delle ultime due rilevazioni (famiglie *panel*) consente di ottenere alcune indicazioni sulla dinamica della posizione relativa delle famiglie nella scala del reddito. Escludendo la mobilità legata ai cambiamenti nel numero dei componenti, la quota di famiglie che risulta aver cambiato classe è il 36 per cento (tav. C5), un valore analogo a quello relativo al biennio 2008-2006.

L'indice di concentrazione di Gini[16] misurato sui redditi familiari risulta pari al 35,1 per cento, sostanzialmente invariato rispetto al 2008 (35,3 per cento). Lo stesso indice calcolato sui redditi equivalenti è pari al 33 per cento, un valore anch'esso in linea con quello del 2008 (32,7 per cento). A livello di ripartizione territoriale, la concentrazione dei redditi equivalenti risulta superiore nel Sud e nelle Isole (32,4 per cento) rispetto al Centro (29,7 per cento) e al Nord

[15] Secondo i dati di contabilità nazionale, fra il 2008 e il 2010 il reddito dei lavoratori dipendenti (ottenuto come rapporto fra reddito da lavoro dipendente e numero di occupati dipendenti) è lievemente aumentato in termini reali (+0.8 per cento). Nel biennio precedente si era ridotto del 2,6 per cento. Il reddito dei lavoratori indipendenti (ottenuto come rapporto fra reddito da lavoro indipendente e numero di occupati indipendenti) risulta invece diminuito di circa il 3,5 per cento fra il 2008 e il 2010. Nel biennio precedente risulta invece un calo del 6,7 per cento.

[16] L'indice di concentrazione è una misura sintetica del grado di disuguaglianza nella distribuzione di una determinata variabile trasferibile quale il reddito o la ricchezza; espressa in termini percentuali è pari a zero quando tutte le famiglie possiedono lo stesso ammontare della variabile; è invece pari a 100 quando un'unica famiglia possiede l'ammontare totale della variabile.

(29,4 per cento). La quota di individui che, secondo i criteri usualmente adottati, sono definiti "a basso reddito"[17] risulta nel 2010 pari al 14,4 per cento (tav. B2), con un aumento di 1 punto percentuale rispetto al 2008. Tale quota supera il 40 per cento tra i cittadini stranieri.

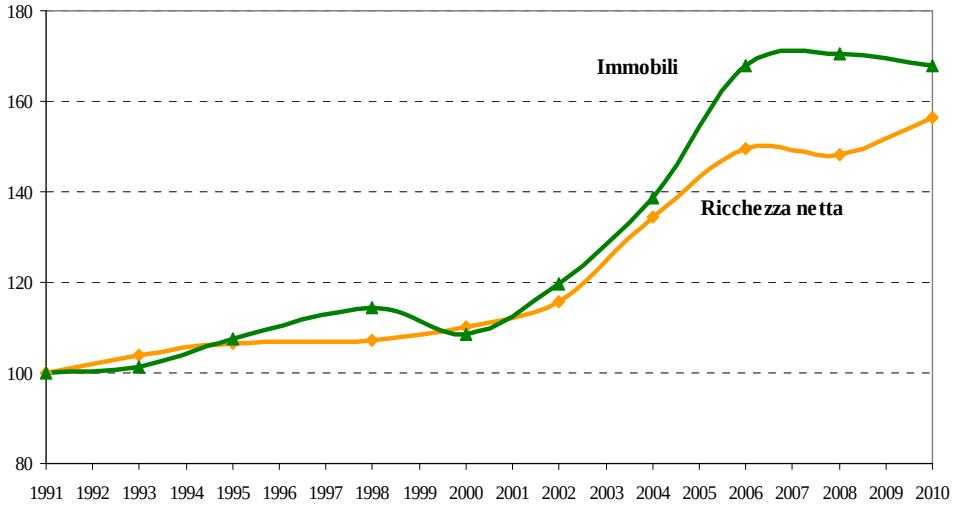
La spesa per consumi risulta in media pari a 25.164 euro, il 76,9 per cento del reddito familiare. Il valore dei consumi cresce al crescere del titolo di studio del capofamiglia e risulta più elevato al Nord e al Centro rispetto al Sud e alle Isole (27.544 e 28.167 euro contro i 19.624 euro di quest'ultima ripartizione; tav. D1).

4. La ricchezza[18]

La ricchezza familiare netta, costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore) e delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti), presenta un valore mediano di 163.875 euro (tav. E2).

Fig. 11

Valore mediano della ricchezza netta familiare e degli immobili
(numeri indice, 1991=100)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

Le famiglie con capofamiglia laureato, dirigente o imprenditore registrano livelli più elevati di ricchezza netta (con valori mediani compresi fra 305.000 e 395.000 euro), così come quelle residenti nei comuni con più di 500.000 abitanti (circa 180.000 euro). Livelli più bassi si riscontrano per le famiglie con capofamiglia senza titolo di studio (circa 52.000 euro) o operaio (39.500 euro). Dal 2008 al 2010 il valore mediano della ricchezza netta risulta aumentato di circa il 5 per cento in termini reali. Dal 1991 tale valore è cresciuto di quasi il 56 per cento in

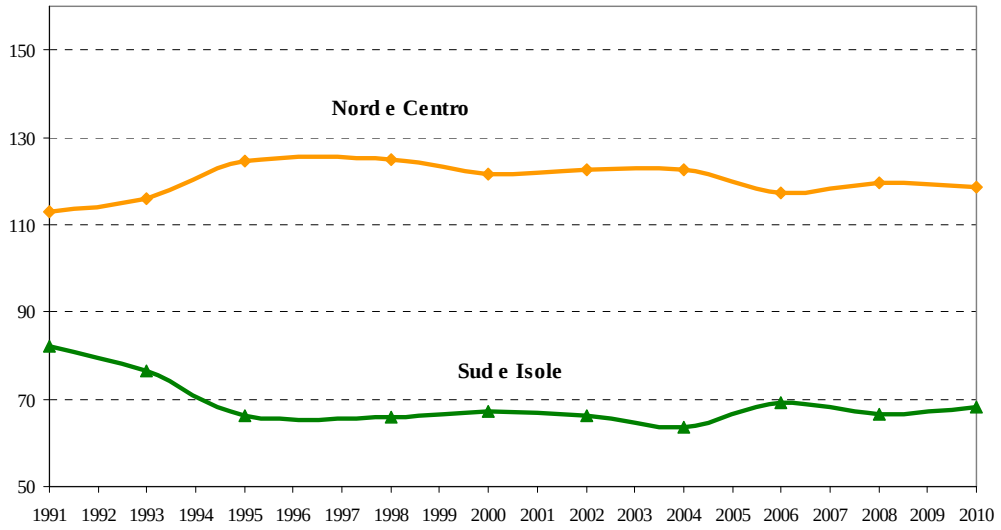
[17] Sono definite a basso reddito le persone con un reddito equivalente inferiore alla metà della mediana.

[18] La Banca d'Italia ha recentemente diffuso le stime della ricchezza delle famiglie per il periodo 1995-2010 (*La ricchezza delle famiglie italiane, anno 2010*, Supplementi al Bollettino Statistico – nuova serie, Indicatori monetari e finanziari, anno XXI, n.64, dicembre 2011, disponibile all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/statistiche/stat_mon_cred_fin/banc_fin/ricfamit/2011/). Nel confrontare queste stime con quelle di seguito presentate si deve considerare che le stime campionarie della ricchezza non hanno tanto lo scopo di riprodurre i valori aggregati quanto quello di valutare come la ricchezza complessiva sia distribuita tra la popolazione (ad esempio valutando la diffusione degli strumenti finanziari).

termini reali[19], soprattutto grazie alla crescita del valore degli immobili che ne costituisce la parte più consistente (fig. 11).

Fig. 12

Valore mediano della ricchezza netta familiare per area geografica
(numeri indice, Italia=100)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

Il Centro e il Nord sono le due aree geografiche del Paese con la ricchezza mediana più alta: rispettivamente circa 208.000 e 186.500 euro contro i circa 112.000 euro detenuti nel Sud e nelle Isole. Fra il 1991 e il 2010 il differenziale è aumentato (fig. 12): la ricchezza mediana delle famiglie del Nord e del Centro risulta nel 2010 superiore del 74 per cento rispetto a quella delle famiglie del Sud e delle Isole, mentre nel 1991 era superiore di circa il 37 per cento.

La ricchezza mediana detenuta dalle famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente è superiore a quella nazionale in una misura che oscilla da circa il 90 per cento nel 1991 a circa il 77 per cento nel 2010. Nello stesso periodo, le famiglie con capofamiglia in condizione non professionale migliorano la loro ricchezza relativa rispetto a quelle con capofamiglia lavoratore dipendente (fig. 13). In particolare, il rapporto fra la ricchezza mediana delle due tipologie di famiglie sale da un valore di 0,7 registrato nel 1991 ad un valore di 1,2 risultante nel 2010.

Nel 2010 la ricchezza netta è pari a 8 volte il reddito familiare, in aumento rispetto al 2008 (7,6 volte)[20]. Tale rapporto è più elevato per le famiglie con capofamiglia lavoratore

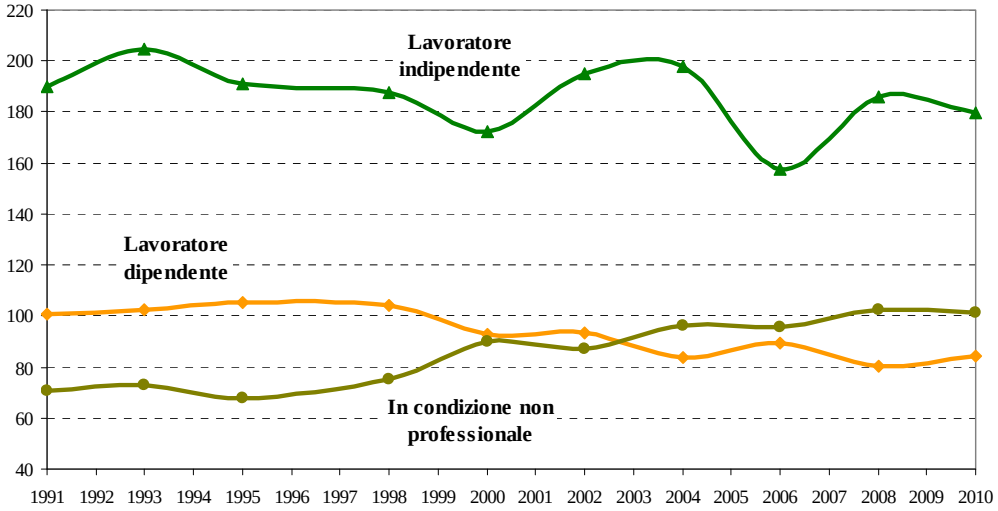
[19] Secondo le stime pubblicate nel supplemento La ricchezza delle famiglie italiane (di cui alla nota precedente) la ricchezza media sarebbe invece diminuita di circa l'1 per cento in termini reali fra il 2008 e il 2010. Due sono le principali cause che possono spiegare tale differenza. In primo luogo, nell'indagine il valore delle abitazioni (che costituiscono la parte più cospicua della ricchezza) è in genere basato su stime soggettive dei rispondenti. Può dunque accadere che le famiglie modifichino le proprie percezioni sul prezzo delle abitazioni con ritardo rispetto alle variazioni effettive dei prezzi di mercato. In effetti, mentre secondo le stime dell'Agenzia del Territorio i prezzi medi degli immobili sono rimasti sostanzialmente invariati fra il 2008 e il 2010 (http://www.agenziaterritorio.it/?id=9461), quelli dell'indagine sono aumentati, continuando la tendenza registrata nelle rilevazioni passate. In secondo luogo, la variazione positiva della ricchezza che risulta dall'indagine è anche legata a miglioramenti qualitativi, introdotti nell'ultima rilevazione, che hanno anche portato a un aumento della componente finanziaria della ricchezza dichiarata dalle famiglie. Sul punto si veda la nota metodologica.

[20] L'aumento risulta confermato anche dalle stime aggregate (si veda la pubblicazione *La ricchezza delle famiglie italiane, anno 2010*, di cui alla precedente nota 17), secondo cui nel 2010 il rapporto risulta pari a 8,2 contro un valore di 8 nel 2008, di 7,2 nel 2000 e di 6 nel 1995. L'elaborazione è basata sull'archivio storico.

indipendente (10,1) e per quelle con capofamiglia di età superiore ai 65 anni (10)[21], mentre è in media inferiore per le famiglie residenti nel Mezzogiorno, dove il rapporto si è attestato a 7,2 volte.

Fig. 13

Valore mediano della ricchezza netta familiare per condizione professionale del capofamiglia
(numeri indice, Italia=100)

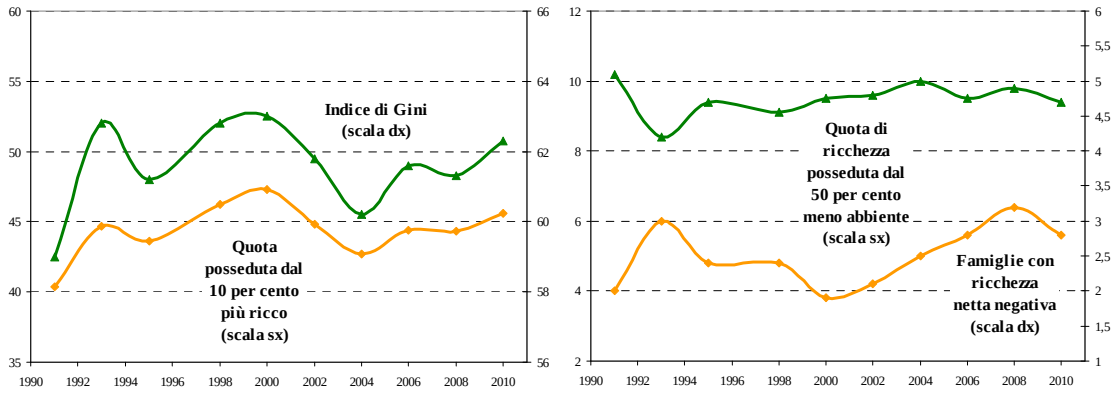


Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

La ricchezza netta presenta una concentrazione maggiore di quella del reddito: il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede il 45,9 per cento dell'intera ricchezza netta delle famiglie italiane (contro il 44,3 registrato nel 2008). L'indice di Gini è pari al 62,4 per cento nel 2010, un valore in lieve aumento rispetto al valore del 2008 (61,4 per cento). Fra il 1991 e 2010 il valore di tale indice oscilla comunque intorno a un valore medio di circa il 61 per cento (fig. 14). Nello stesso periodo la quota di ricchezza posseduta dal 50 per cento delle famiglie meno abbienti risulta sostanzialmente stabile, con un valore che oscilla in prossimità del 10 per cento. La quota di famiglie con ricchezza negativa è prossima al 3 per cento.

Fig. 14

Distribuzione della ricchezza netta nel periodo 1991-2010
(percentuale)



[21] Tra il 1991 e il 2010, le famiglie con capofamiglia di età superiore ai 65 anni hanno registrato un elevato incremento di questo rapporto che è passato da 5,8 a 10.

Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

Oltre un quarto delle famiglie con capofamiglia laureato o lavoratore indipendente appartiene alla classe di ricchezza più elevata. Vi si ritrovano invece con bassa frequenza nuclei che vivono nel Sud e nelle Isole (4,5 per cento; tav. E1) e con capofamiglia di età inferiore a 35 anni (3,5 per cento) o straniero (0,7 per cento).

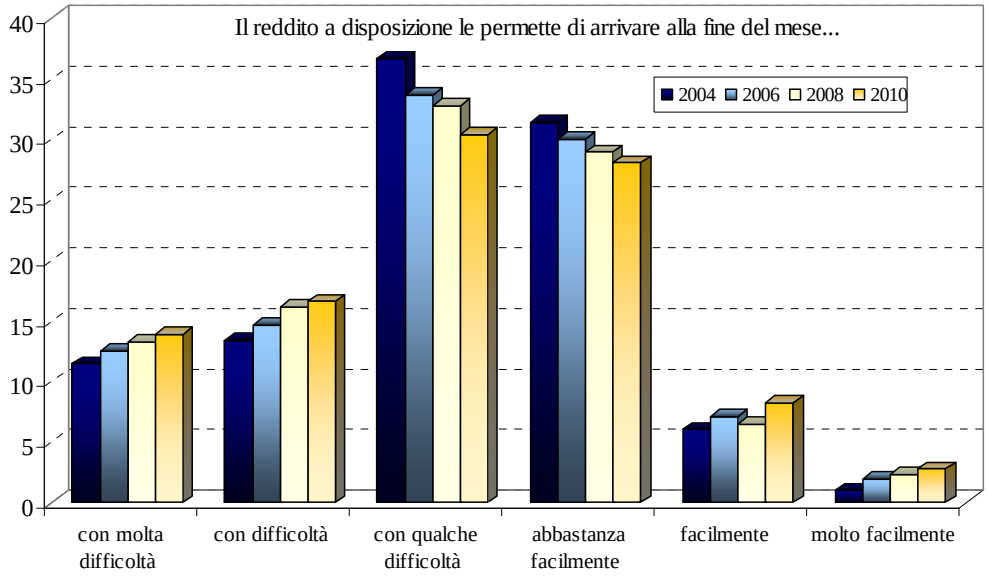
5. Le percezioni di benessere

A partire dal 2004, l'indagine sui bilanci delle famiglie raccoglie dati sulle percezioni soggettive del benessere[22]. Ai rispondenti viene richiesto di valutare sia l'adeguatezza del proprio reddito alla spesa sia il proprio livello di soddisfazione generale ("*felicità*"). Il primo indicatore arricchisce l'informazione fornita dal tradizionale rapporto tra reddito e consumo, permettendo anche di esaminare la distanza di tale rapporto dal valore desiderato dalla famiglia. Il secondo indicatore amplia l'ambito di analisi al complesso delle condizioni di vita dei rispondenti.

Nel 2010, il 29,8 per cento delle famiglie reputava le proprie entrate insufficienti a coprire le spese, il 10,5 per cento le reputava più che sufficienti, mentre il restante 59,7 per cento segnalava una situazione intermedia (fig. 15). Nel confronto storico emerge una tendenza all'aumento dei giudizi che si collocano agli estremi: la quota di rispondenti che si classificano nelle modalità centrali scende costantemente negli ultimi sei anni, in favore delle classi di giudizio negative e, in ragione minore, di quelle positive.

Fig. 15

Condizione economica percepita dalle famiglie
(*valori percentuali*)



Con riferimento agli indicatori di soddisfazione nei confronti della propria condizione complessiva, su una scala da 1 a 10 il rispondente medio nel 2010 indicava un valore pari a 6,1 (7 nel 2008, 6,7 nel 2006, 6,9 nel 2004). La diminuzione del punteggio medio deriva soprattutto dall'incremento della quota di rispondenti che dichiarano un punteggio di soddisfazione

[22] La rilevazione di questi fenomeni è in linea con il crescente interesse espresso dalla comunità scientifica verso gli aspetti soggettivi della vita economica. A complemento degli indicatori tradizionali sulle condizioni materiali, vengono studiate in numerose indagini le percezioni relative alla qualità della vita e i livelli di soddisfazione personale. Si vedano al riguardo il rapporto della *Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress* istituita presso la Presidenza della Repubblica Francese (www.stiglitz-sen-fitoussi.fr/en/index.htm), e il progetto *Beyond GDP* sostenuto da Commissione Europea, Parlamento Europeo, OCSE, Club of Rome e WWF (www.beyond-gdp.eu/).

inferiore a 4, a scapito dei valori intermedi: nell'ultima rilevazione questi rispondenti erano il 26,6 per cento, all'incirca 17 punti percentuali in più rispetto a ciascuna delle precedenti osservazioni.

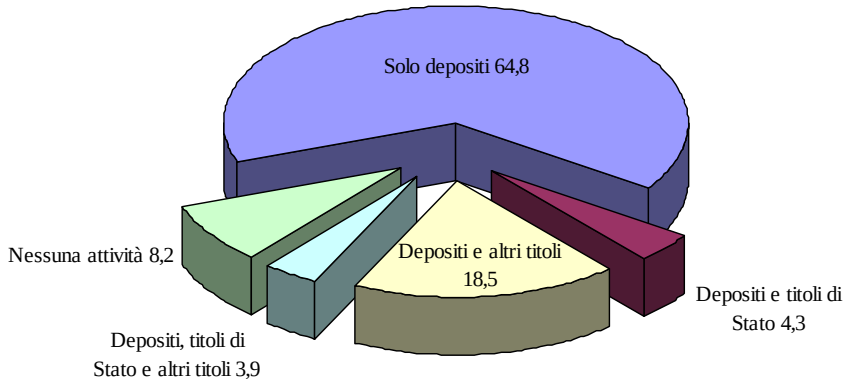
Nel complesso, queste indicazioni confermano la situazione di difficoltà che caratterizza una quota crescente delle famiglie italiane.

6. La diffusione delle attività finanziarie

Nel 2010 oltre il 90 per cento delle famiglie detiene almeno un'attività finanziaria (tav. F1). La maggior parte di queste possiede solo un deposito bancario o postale; tra le famiglie che investono in altre attività oltre ai depositi, le più numerose sono quelle che detengono un portafoglio composto solo di azioni e di obbligazioni private (18,5 per cento), mentre il 3,9 per cento delle famiglie acquista anche titoli di Stato (64,8 per cento; fig. 16).

Fig. 16

Possesso di attività finanziarie a fine 2010
(percentuale di famiglie)



Per singola categoria di attività finanziaria, si osserva che il 91,5 per cento delle famiglie possiede un deposito bancario o postale, il 12,4 obbligazioni e quote di fondi comuni, l'8,2 titoli di Stato, il 5,3 buoni postali fruttiferi e il 5,1 azioni e partecipazioni italiane (fig. 17). Altre forme di risparmio finanziario riguardano segmenti molto ridotti della popolazione: il 3,2 per cento delle famiglie investe i propri risparmi sotto forma di certificati di deposito o pronti contro termine, l'1,5 per cento li affida alle gestioni patrimoniali e l'1,4 per cento effettua prestiti alle cooperative; solamente una quota marginale di famiglie (0,9 per cento) dichiara di investire in titoli esteri. Nel dettaglio della categoria dei depositi, emerge una larga preferenza delle famiglie (85,7 per cento) per i conti correnti, mentre solamente il 21,1 per cento utilizza i depositi a risparmio.

La diffusione delle attività finanziarie varia in ragione del reddito, del titolo di studio e della condizione professionale del capofamiglia; anche l'area di residenza è un fattore esplicativo delle frequenze di utilizzo dei differenti strumenti, sebbene giochi un ruolo meno importante dei precedenti. Nelle classi di reddito inferiori, fino al secondo quintile, i buoni fruttiferi postali sono lo strumento più diffuso dopo i depositi. Titoli di Stato, obbligazioni e fondi comuni sono maggiormente utilizzati dalle famiglie con reddito medio-alto (oltre il terzo quintile).

Nelle famiglie con capofamiglia operaio i buoni fruttiferi postali sono lo strumento più diffuso dopo i depositi; le famiglie con capofamiglia impiegato, lavoratore autonomo o pensionato si rivolgono invece maggiormente sia ai titoli di Stato sia alle obbligazioni e ai fondi

comuni, sebbene con una leggera preferenza per quest'ultimi (rispettivamente 9,1, 10,3 e 10,2 per cento contro 14,5, 13,8 e 12,6 per cento); i nuclei familiari con capofamiglia dirigente o imprenditore optano principalmente per obbligazioni e fondi comuni (rispettivamente 28,9 e 26,8 per cento). Queste ultime famiglie investono inoltre frequentemente in azioni e partecipazioni (18,3 e 14,8 per cento).

Tra le famiglie del Mezzogiorno si registra una più contenuta diffusione dei depositi rispetto alle altre aree geografiche (81 per cento contro 96,9 e 95,4 per cento rispettivamente nel Nord e nel Centro), a fronte di una sostanziale invarianza nella diffusione dei buoni fruttiferi postali (5,2 nel Sud e nelle Isole contro il 5,3 e 5,4 per cento rispettivamente nel Nord e nel Centro). Anche il possesso di titoli di Stato, obbligazioni e fondi comuni è inferiore alla media nazionale, con quote che si attestano a meno di un terzo dei corrispondenti valori italiani[23]. Inoltre, sono quasi assenti nei portafogli meridionali le gestioni patrimoniali e i titoli esteri.

La diffusione tra le famiglie dei depositi bancari e postali è progressivamente aumentata dall'85 per cento del 2000 al 91,5 del 2010 (tav. 2). Risulta invece in diminuzione la quota di famiglie in possesso di titoli di Stato: la corrispondente percentuale passa dall'11,7 per cento del 2000 all'8,2 per cento stimato in questa edizione. Nello stesso arco temporale si è ridotta la diffusione tra le famiglie italiane di obbligazioni, fondi comuni di investimento o altre attività finanziarie rischiose (dal 20,4 al 15,7 per cento). Negli ultimi due anni la crescita nella diffusione di depositi si è accompagnata a una riduzione della diffusione dei titoli di Stato; si osserva invece un leggero incremento della diffusione delle attività rischiose.

Tav. 2

Diffusione delle attività finanziarie: variazioni 2000-2010
(valori percentuali)

Anno di riferimento	Depositi bancari e postali	Titoli di Stato	Azioni, fondi comuni e altri titoli rischiosi*
2000	85,0	11,7	20,4
2008	89,0	9,2	14,7
2010	91,5	8,2	15,7
Variazione 2000-2010	7,6	-29,9	-23,0
Variazione 2008-2010	2,6	-10,9	6,8

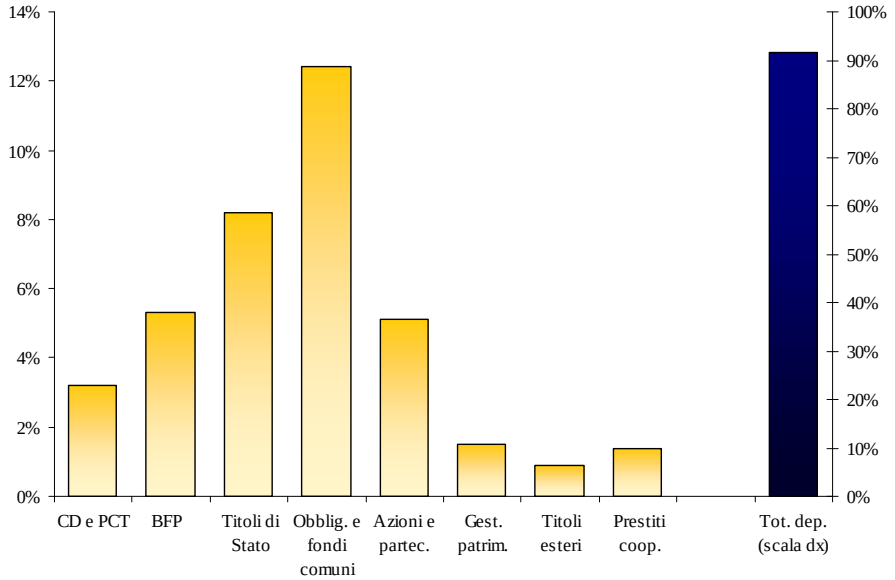
(*) Nella categoria altri titoli rischiosi sono inclusi: azioni, obbligazioni private, partecipazioni a fondi comuni, gestioni patrimoniali e i titoli esteri

La riduzione della percentuale di famiglie in possesso di attività rischiose (obbligazioni, azioni, fondi comuni e altri titoli) è concentrata nelle fasce medio-alte della distribuzione del reddito: in particolare, nel quarto quinto di famiglie ordinate per livelli di reddito, la diffusione di questi strumenti di risparmio è passata dal 33,6 per cento del 2000 al 17,7 dell'indagine attuale (tav. 3). Una riduzione significativa del possesso di attività rischiose si è registrata anche per i nuclei con capofamiglia operaio e impiegato o con bassi livelli di istruzione

[23] Tali preferenze delle famiglie del Mezzogiorno risultano confermate anche a parità di reddito, di ricchezza e di caratteristiche socio-demografiche (cfr. *La ricchezza delle famiglie Italiane: un'analisi territoriale* di L. Cannari, G. D'Alessio e M. Paiella in *Il sistema finanziario e il Mezzogiorno* a cura di L. Cannari e F. Panetta, Cacucci Editore, Bari, 2006).

Fig. 17

Diffusione delle attività finanziarie a fine 2010
(percentuale di famiglie)



Tav. 3

Possesso di attività finanziarie rischiose per caratteristiche del capofamiglia(*)
(percentuali)

Modalità(*)	2000	2002	2004	2006	2008	2010
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	13,0	10,9	7,4	8,5	5,2	5,0
impiegato	29,1	27,7	22,2	21,5	21,9	20,0
dirigente, direttivo	42,3	44,6	38,8	41,7	39,5	37,7
totale	23,2	21,8	16,8	17,5	15,0	14,3
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	38,1	44,5	33,7	27,9	34,7	36,0
altro autonomo	25,2	25,8	20,3	17,3	18,8	18,4
totale	29,3	32,1	24,9	20,7	24,3	25,8
Condizione non professionale						
pensionati	15,2	15,4	14,9	13,2	12,0	14,8
altri non occupati	6,3	4,4	3,8	5,9	3,5	6,0
totale	14,4	14,5	14,1	12,7	11,5	14,1
Titolo di studio						
senza titolo	18,6	13,5	7,0	7,3	13,1	7,0
licenza elementare	23,8	21,1	17,0	16,8	11,5	11,0
media inferiore	23,5	24,5	18,7	20,5	17,3	16,1
media superiore	25,1	26,9	23,3	19,1	19,8	23,3
laurea	12,0	12,3	12,0	11,4	11,1	13,3
Quinti di reddito familiare						
1° quinto	3,1	0,5	0,5	1,8	1,1	1,8
2° quinto	8,5	6,2	4,4	6,6	5,5	5,5
3° quinto	21,0	18,8	14,1	12,3	9,7	12,1
4° quinto	33,6	32,3	25,3	21,6	18,4	17,7
5° quinto	51,3	48,4	38,1	37,5	38,9	41,7
Totale	**20,4**	**20,3**	**16,8**	**16,0**	**14,7**	**15,8**

(*) Obbligazioni, azioni, fondi, gestioni patrimoniali e titoli esteri. Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Nel 2010 le famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente, che rappresentano circa il 46 per cento delle famiglie italiane, possiedono il 38,5 per cento delle attività e circa il 60 per cento delle passività finanziarie (tav. 4). In questa categoria, le famiglie con capofamiglia operaio, che corrispondono al 23 per cento del totale, detengono il 7 per cento del complesso delle attività finanziarie e quasi il 20 per cento delle passività; la loro ricchezza netta finanziaria risulta, in media, di poco negativa. Le famiglie con capofamiglia pensionato, circa il 38 per cento delle famiglie italiane, possiedono il 57,8 per cento del valore delle attività finanziarie nette; tale quota si è ridotta rispetto alla precedente rilevazione (65,4 per cento). Queste famiglie detengono una quota rilevante (39,4 per cento) del complesso dei titoli di Stato in mano alle famiglie italiane, sebbene la percentuale sia in diminuzione rispetto al 52,5 per cento del 2008. Le stesse famiglie detengono, inoltre, una quota molto ridotta di passività finanziarie (6,8 per cento). Le famiglie con lavoratore indipendente, il 13 per cento delle famiglie italiane, detengono il 23,5 del complesso delle attività finanziarie rischiose e il 32,4 per cento delle passività.

Tav. 4

Ripartizione delle attività finanziarie nette per condizione professionale

(valori percentuali)

Modalità(*)	Quota di famiglie	Quota percentuale del valore complessivo dello strumento					
		depositi bancari e postali	titoli di Stato	azioni, fondi comuni e altri titoli	attività finanziarie	passività finanziarie	attività finanziarie nette (**)
Lavoratore dipendente							
operaio	23,1	11,6	3,4	2,6	7,0	19,5	-2,8
impiegato	18,3	18,1	13,2	23,0	18,3	29,7	9,5
dirigente, direttivo	4,8	10,6	27,9	14,3	13,2	10,7	15,1
totale	46,2	40,3	44,4	39,9	38,5	59,9	21,8
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	5,4	12,6	7,2	17,3	16,2	16,9	15,7
altro autonomo	7,5	7,7	8,4	6,2	8,9	15,5	3,8
totale	13,0	20,3	15,6	23,5	25,1	32,4	19,5
Condizione non professionale							
pensionati	37,5	38,3	39,4	35,5	35,5	6,8	57,8
altri non occupati	3,4	1,1	0,6	1,1	1,0	1,0	0,9
totale	40,9	39,4	40,0	36,6	36,4	7,8	58,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Attività finanziarie al netto delle passività finanziarie detenute.

Circa il 15,7 per cento delle famiglie dichiara di ricorrere ai fondi pensione o alle pensioni integrative per integrare la pensione pubblica (tav. F3). La previdenza complementare è in generale più diffusa al Nord e al Centro, fra coloro che hanno un titolo di studio più elevato, fra i dirigenti, i lavoratori dell'industria e quelli fra 35 e 44 anni.

Nella presente indagine sono state poste alcune domande agli intervistati volte a misurarne il grado di competenza e conoscenza finanziaria nell'effettuare le proprie scelte d'investimento. In particolare, al capofamiglia sono stati posti tre quesiti con lo scopo di rilevare la capacità di calcolare variazioni nel potere di acquisto, comprendere l'opportunità di diversificare il portafoglio e distinguere fra diverse tipologie di mutuo.

La percentuale di domande cui i capofamiglia rispondono in modo corretto è in media pari al 60 per cento. In particolare, circa il 70 per cento degli individui calcola correttamente le variazioni del potere di acquisto, il 58,6 per cento è in grado di distinguere tra diverse tipologie di mutuo, valutando il rischio di tasso di interesse connesso con la tipologia, mentre solamente poco più della metà degli intervistati sembra consapevole dell'opportunità di diversificare i propri investimenti. Anche nell'indagine sul 2008 erano state poste alcune domande relative alla

conoscenza in materia finanziaria, tra cui quelle riproposte in questa indagine. Tra le due indagini non si riscontrano significative differenze nelle percentuali di famiglie che hanno risposto correttamente a tali domande: nel 2008 tale percentuale si era attestata in media al 61,4 per cento (fig. 18).

Fig. 18

Conoscenze in materia finanziaria delle famiglie italiane
(percentuale di risposte corrette)

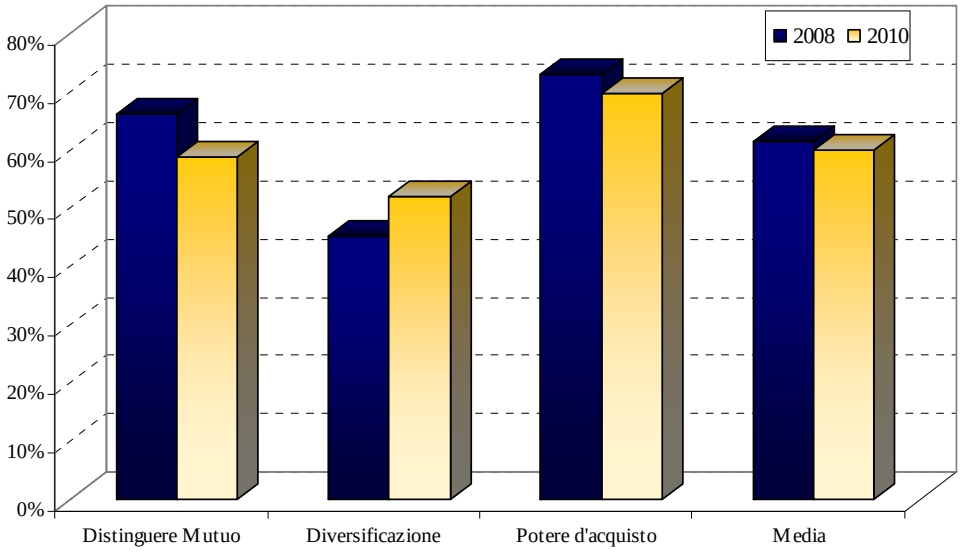
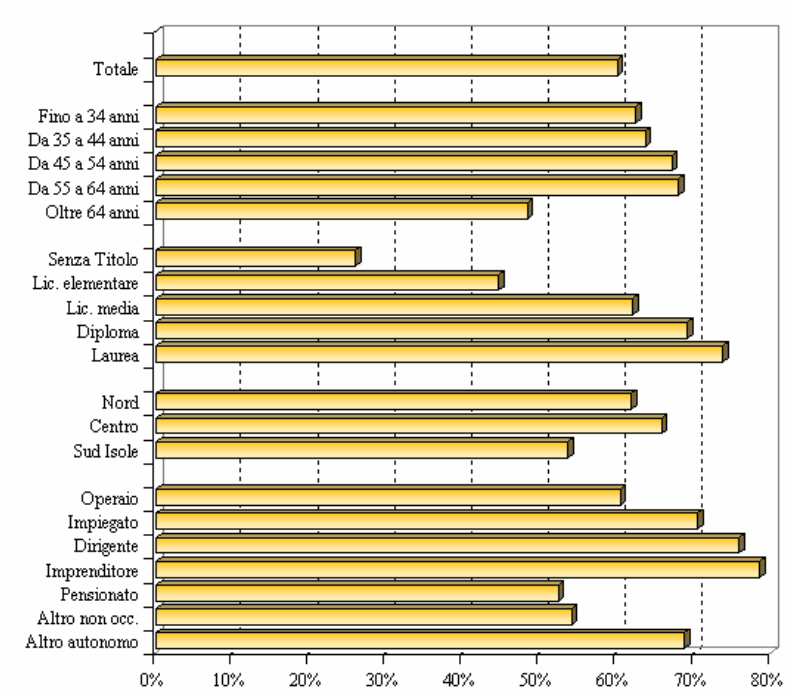


Fig. 19

Conoscenze in materia finanziaria delle famiglie italiane per caratteristica del capofamiglia
(percentuale di risposte corrette)



Il titolo di studio del rispondente è la caratteristica che risulta più strettamente connessa con le competenze finanziarie (fig. 19). Gli individui senza titolo di studio hanno fornito solo il

26 per cento di risposte esatte; la quota è maggiore per i rispondenti con la licenza elementare (44,6 per cento); la quota sale al 62 per cento per gli intervistati che hanno una licenza di scuola media e al 73,9 per cento per i capifamiglia laureati. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno possiedono minori conoscenze in campo finanziario rispetto a quelle delle altre macro aree del paese: le risposte corrette sono state pari a 61,8, 65,8 e 53,7 per cento rispettivamente per il Nord, per il Centro e per il Sud e le Isole. Per quanto riguarda l'età del capofamiglia, gli anziani con più di 64 anni hanno fornito una percentuale di risposte corrette (48,4 per cento) significativamente inferiore a quella delle altri classi di età, dove i valori superano il 60 percento. Le famiglie con maggiori conoscenze in campo finanziario detengono nel loro portafoglio una maggiore quantità di attività finanziarie rischiose.

7. L'indebitamento delle famiglie italiane

Il 27,7 per cento delle famiglie italiane è indebitato (tav. E4), per un ammontare medio di 43.792 euro (tav. E5)[24]. Il rapporto tra debito e reddito disponibile, un indicatore di sostenibilità dell'indebitamento che indica quante annualità di reddito sarebbero necessarie a estinguere lo stock di debito detenuto, risulta pari al 45,6 per cento per la famiglia indebitata mediana (corrispondenti a circa 5 mesi). Poiché la distribuzione di questo indicatore è asimmetrica, con una frequenza elevata di valori modesti e una frequenza progressivamente più bassa per i rapporti più alti, il valore medio risulta superiore a quello mediano e pari al 112,1 per cento (corrispondenti a circa 13 mesi). Il precedente rapporto considera tutte le tipologie di indebitamento, anche quelle di importo più ridotto. Considerando le sole famiglie con prestiti per l'acquisto di immobili, il rapporto medio e mediano salgono rispettivamente a 1,9 annualità (circa 23 mesi) e 1,7 annualità (circa 20 mesi).

Il 24,3 per cento delle famiglie ha debiti nei confronti di intermediari finanziari per ragioni non legate all'attività professionale. L'11,4 per cento dei nuclei deve rimborsare prestiti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili; rispettivamente il 12,4 e il 5,6 per cento ricorrono a finanziamenti tramite carta di credito e allo scoperto di conto corrente. Il 4,5 per cento fa uso di due o più di queste tipologie di debito. Nonostante la crescita dell'indebitamento in corso da più di un decennio, la partecipazione al mercato del credito in Italia è ancora inferiore rispetto ai principali paesi industriali, in particolare per quanto riguarda il comparto dei mutui[25].

La distribuzione di frequenza dei prestiti per acquisto di immobili riflette sia il profilo della domanda di finanziamenti, più intensa per le coorti più giovani e per le famiglie numerose, sia il legame tra facilità di accesso al credito e capacità di offrire garanzie. I mutui sono più diffusi se i componenti della famiglia sono più di due, se il capofamiglia ha meno di 55 anni, se è occupato e in particolare lavoratore dipendente, se ha un titolo di studio più elevato della licenza elementare. Sono invece meno frequenti presso i nuclei a basso reddito, tra le famiglie monocomponente e nelle regioni meridionali. Il credito al consumo risulta relativamente più diffuso tra le famiglie con reddito più modesto. L'uso dello scoperto di conto corrente, che consente tra l'altro di mantenere livelli di consumo pressoché costanti a fronte di entrate variabili nel tempo, appare invece concentrato presso i lavoratori autonomi (imprenditori o

[24] Le famiglie sono considerate indebitate quando sono titolari di almeno una tra le seguenti tipologie di passività finanziarie: mutui per acquisto o ristrutturazione di immobili; prestiti da intermediari finanziari per l'acquisto di beni durevoli o non durevoli; prestiti da parenti e amici; debiti commerciali o prestiti bancari legati all'attività di impresa individuale o impresa familiare; scoperto di conto corrente; saldi negativi relativi a carte di credito. I valori commentati non sono esattamente comparabili con quelli relativi alle rilevazioni precedenti, per le quali le ultime due categorie di passività non erano incluse nei conteggi. Applicando le definizioni usate in passato, la quota di famiglie indebitate risulterebbe del 26 per cento, il debito medio di 46.611 euro (rispettivamente il 27,8 per cento e 41.266 euro nel 2008).

[25] Per un confronto con gli altri paesi dell'area dell'euro si vedano R. Gomez-Salvador, A. Lojschova e T. Westermann, *Household Sector Borrowing in the Euro Area: a Micro Data Perspective*, European Central Bank Occasional Paper, n. 125, aprile 2011.

liberi professionisti). Tutte queste tipologie di finanziamento sono più diffuse nei comuni di grande dimensione.

Le famiglie con passività per ragioni professionali, inclusi i debiti commerciali, costituiscono il 3,6 per cento del totale. Questo tipo di indebitamento caratterizza quasi esclusivamente i nuclei familiari che includono uno o più lavoratori autonomi: tra questi, il 23,3 per cento ha un debito connesso alla propria attività[26]. L'indebitamento per ragioni professionali è inoltre più diffuso tra le famiglie a reddito più elevato e tra quelle più ricche, in grado di fornire anche maggiori garanzie agli intermediari (tav. E4).

Il 2,6 per cento dei nuclei familiari ricorre a prestiti concessi da parenti e amici. Trattandosi di un canale informale del credito, in grado di compensare eventuali difficoltà o maggiori costi incontrati nell'accedere a intermediari finanziari, questi prestiti sono particolarmente frequenti tra le famiglie con un modesto ammontare di reddito e ricchezza (5,3 per cento nel primo quinto di ciascuna delle distribuzioni).

Nel complesso, i nuclei familiari indebitati riportano valori più elevati sia per il reddito sia per la ricchezza mediana rispetto a quelli non indebitati (rispettivamente 33.774 e 176.000 euro contro 24.989 e 159.800 euro). L'indebitamento riguarda per lo più famiglie con redditi medio-alti che ne fanno uso soprattutto per acquistare l'immobile di residenza. I nuclei familiari meno abbienti, che possono incontrare maggiori difficoltà nel fronteggiare gli oneri legati al debito, vi ricorrono con frequenza significativamente minore.

Tav. 5

Vulnerabilità finanziaria delle famiglie

(valori percentuali; euro)

Quinti di reddito familiare	Quota di famiglie indebitate(*)	Rata annuale complessiva media per famiglia	Quota di famiglie vulnerabili(**)	Solo famiglie indebitate: rata annuale complessiva e reddito familiare(***)				
				Valore mediano della rata	Rapporto mediano fra rata e reddito (****)	Valore medio della rata	Rapporto medio tra rata e reddito (*****)	Quota di famiglie vulnerabili
1° quinto	11,1	338	4,2	2.400	23,2	3.043	45,0	37,9
2° quinto	16,8	619	2,9	3.000	14,0	3.693	16,9	17,0
3° quinto	22,0	1.093	2,7	4.000	14,6	4.970	16,6	12,1
4° quinto	28,7	1.641	1,5	5.000	13,0	5.726	14,0	5,3
5° quinto	28,8	2.183	0,6	6.000	9,3	7.584	11,8	2,2
Totale	21,5	1.175	2,4	4.250	12,4	5.474	17,4	11,1

(*) Sono escluse le famiglie titolari esclusivamente di debiti professionali, scoperto di conto corrente e debiti relativi a carte di credito. (**) Sono definite vulnerabili le famiglie per cui la rata annuale complessiva è superiore al 30 per cento del reddito disponibile. (***) Il reddito familiare è calcolato al lordo degli oneri finanziari. (****) Mediana del rapporto fra rata annuale complessiva e reddito di ciascuna famiglia. (*****) Media del rapporto fra rata annuale complessiva e reddito di ciascuna famiglia.

In aggiunta alle informazioni sullo *stock* di debito, l'indagine raccoglie anche dati sui flussi di pagamento annuali relativi ai mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili e al credito al consumo. Le famiglie titolari di questi tipi di passività sono il 21,5 per cento del totale; la rata complessiva mediana è di 4.250 euro all'anno, corrispondente a una incidenza mediana sul reddito familiare del 12,4 per cento (tav. 5).

Le famiglie vulnerabili, convenzionalmente individuate da una spesa annuale per il servizio del debito superiore al 30 per cento del reddito, sono l'11,1 per cento di quelle

[26] Ai fini di quest'elaborazione, vengono considerati lavoratori autonomi coloro che hanno indicato come attività prevalente per il 2010 una delle seguenti: libero professionista, imprenditore individuale, lavoratore autonomo/artigiano, titolare o coadiuvante di impresa familiare, socio/gestore di società. Sono esclusi i lavoratori atipici (Co. Co. Co., collaboratori occasionali, titolari di contratti di lavoro a progetto).

indebitate, un valore corrispondente al 2,4 per cento del totale. La vulnerabilità è concentrata presso i nuclei con entrate modeste: riguarda infatti il 37,9 per cento delle famiglie indebitate nel primo quinto di reddito, contro il 2,2 per cento nell'ultimo. Nel complesso, la quota di famiglie vulnerabili appare stabile rispetto alla scorsa rilevazione.

8. L'utilizzo degli strumenti di pagamento

Continua la tendenza, segnalata anche nelle precedenti rilevazioni, alla progressiva sostituzione degli strumenti di pagamento tradizionali, quali il contante e gli assegni bancari, con modalità di pagamento più avanzate e flessibili, come la carta di credito, il Bancomat e le carte di pagamento prepagate.

Circa il 71 per cento delle famiglie possiede almeno una carta di pagamento alla fine del 2010: è in leggero aumento la diffusione di Bancomat, il cui possesso sale dal 63,6 per cento delle famiglie nel 2008 a quasi il 69 per cento di questa rilevazione (tav. G1); è stabile la diffusione di carte di credito, detenute dal 32 per cento delle famiglie[27]; risulta in forte crescita la diffusione di carte prepagate (dal 7,3 per cento nel 2008 al 12,1 per cento del 2010).

Il possesso delle carte di pagamento risulta fortemente e positivamente correlato al reddito familiare: il possesso di un carta di credito passa dal 6 per cento delle famiglie appartenenti al primo quintile della distribuzione a circa il 70 per cento nelle famiglie con i redditi più alti. Il fenomeno risulta legato, inoltre, al numero dei percettori di reddito, al titolo di studio del capofamiglia e alla dimensione del comune di residenza.

La spesa media mensile pagata in contanti dalle famiglie italiane è pari a 895 euro (tav. G2), pari al 42,7 per cento del totale della spesa. Tale quota è in lieve diminuzione rispetto alla scorsa rilevazione (43,7 per cento). Più sensibile è invece la diminuzione rispetto alle rilevazioni del 2004 e del 2006 (circa il 48 per cento).

La quota di spesa per beni di consumo pagata in contanti presenta una forte variabilità geografica: nel Nord Italia la percentuale è pari al 35,7 per cento del consumo totale, mentre nel Mezzogiorno supera il 60 per cento. La percentuale di spesa in contanti diminuisce rapidamente inoltre al crescere del titolo di studio del capofamiglia (dal 66,4 al 31,8 rispettivamente per i capifamiglia senza titolo di studio e per quelli laureati) e alla disponibilità economica (dal 62,3 delle famiglie nel primo quinto del reddito al 31,5 a quelle nell'ultimo quinto).

I servizi bancari tramite Internet quali il *remote banking* vengono utilizzati dal 16 per cento delle famiglie, contro il 14,5 della precedente rilevazione e l'8,5 per cento del 2006. L'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione caratterizza in particolare le famiglie con più elevati livelli di istruzione: in presenza di capofamiglia laureato il *remote banking* è utilizzato in circa il 40 per cento dei casi, contro un sostanziale non utilizzo di tale servizio quando il capofamiglia possiede un titolo inferiore alla licenza media. Si riscontra, inoltre, un maggiore utilizzo del servizio da parte delle famiglie residenti nei grandi comuni (24,3 per cento) e uno minore per quelle residenti nel Mezzogiorno (5,9 per cento).

9. Le abitazioni

Nel 68,4 per cento dei casi l'abitazione di residenza è di proprietà delle famiglie, nel 21,1 per cento in affitto, nel 7,4 per cento occupata a uso gratuito, nel 2,8 per cento in usufrutto e nel restante 0,3 per cento a riscatto (tav. H1). Rispetto alla precedente indagine, si è leggermente ridotta la quota di famiglie in affitto e in proprietà o a riscatto (-0,3 punti percentuali ciascuna) a fronte di un corrispondente aumento della porzione di famiglie in

[27] Tra le famiglie che possiedono almeno una carta di credito, il rimborso del saldo a fine mese avviene in un'unica soluzione in quasi il 62 per cento dei casi, contro circa il 6 per cento dei casi in cui il rimborso viene rateizzato; il restante 32,5 per cento sono le famiglie che usano la carta di credito raramente.

usufrutto o a titolo gratuito (0,9 punti percentuali). Negli ultimi 30 anni si osserva una progressiva riduzione delle famiglie in affitto a fronte di una maggiore diffusione della proprietà (fig. 20).

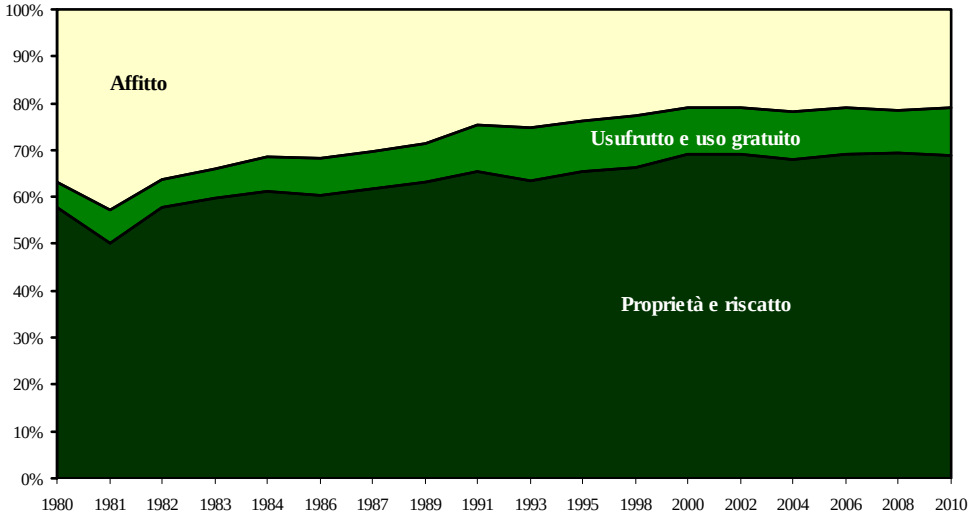
La proprietà dell'abitazione di residenza è maggiormente diffusa tra le famiglie il cui capofamiglia ha un'età compresa tra i 55 e i 64 anni (79 per cento) o è laureato (76,5 per cento), tra le famiglie con due componenti (72,7), tra quelle residenti nei comuni con meno di 20.000 abitanti (72,6 per cento) o del Centro (70,5); risulta inoltre positivamente correlata al numero di percettori di reddito e al reddito familiare. Il 69,7 per cento delle famiglie il cui capofamiglia svolge un lavoro indipendente detiene un appartamento di proprietà, contro il 62,2 di quelle il cui capofamiglia è dipendente (tav. H1).

La condizione di affittuario caratterizza invece maggiormente le famiglie con capofamiglia più giovane e appartenenti al primo quinto della distribuzione del reddito familiare (rispettivamente 38,7 e 47,7 per cento; tav. H1). La quota di famiglie in affitto è inoltre superiore quando il capofamiglia è nato all'estero (64,7 per cento) o ha la cittadinanza non italiana (72,8 per cento); rispetto al 2008 tali quote si sono entrambe ridotte di circa 6 punti percentuali.

La quota di famiglie in affitto che vive nel 2010 in immobili di proprietà pubblica risulta pari al 22,8 per cento: il 19,7 per cento vive presso abitazioni degli ex IACP e altri enti locali, mentre il 3,1 per cento dimora presso abitazioni di proprietà di enti di previdenza o altri enti pubblici. Tali quote sono sostanzialmente in linea con quelle riscontrate nella precedente edizione: pari rispettivamente a 17,9 e 4,7 per cento per le abitazioni degli ex IACP e altri enti locali e per quelli di enti di previdenza.

Fig. 20

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0

La dimensione media dell'abitazione di residenza è lievemente aumentata rispetto alla rilevazione del 2008 (circa 104 metri quadrati rispetto a 102); il valore mediano è rimasto invariato a 90 metri quadrati. Poco più della metà delle famiglie italiane vive in appartamenti di dimensione compresa tra i 60 e i 100 metri quadrati: il 14,5 e il 18,9 per cento hanno a disposizione, rispettivamente, meno di 60 e più di 120 metri quadrati. La dimensione media è positivamente correlata al reddito familiare: le famiglie appartenenti al primo quinto di reddito vivono in abitazioni di circa 76 metri quadrati, quelle nell'ultimo in abitazioni di 140. La superficie dell'abitazione è inoltre legata al numero di componenti della famiglia: ogni persona

dispone, in media, di circa 41 metri quadrati. Per le famiglie con capofamiglia nato all'estero o con cittadinanza straniera questo valore si riduce rispettivamente a 30 e 27 metri quadrati.

Il valore medio dell'abitazione di residenza risulta pari a 228.671 euro[28], corrispondente a 2.197 euro per metro quadrato (rispettivamente 212.979 e 2.093 euro nella precedente rilevazione). Quest'ultimo valore presenta marcate differenze per area geografica (2.341 euro al Nord, 2.879 euro al Centro e 1.556 euro al Sud e nelle Isole) ed è crescente con l'ampiezza demografica delle località (da 1.830 euro per comuni fino a 20.000 abitanti fino a 3.897 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti).

Le abitazioni di residenza occupate dai proprietari hanno un valore in media pari a 258.900 euro; l'affitto imputato, ovvero il canone che i proprietari potrebbero pagare qualora occupassero in affitto la loro abitazione, risulta di 7.594 euro annui (pari a un rendimento del 2,9 per cento; tav. H2).

Le abitazioni di residenza in affitto presentano un valore medio pari a 151.202 euro, del 42 per cento inferiore a quello delle abitazioni occupate dal proprietario; la differenza è dovuta principalmente alla minore superficie media, pari a 74 metri quadrati, contro i 115 delle abitazioni occupate dal proprietario[29].

Nel 2010 l'affitto medio pagato dalle famiglie è cresciuto di circa il 10 per cento rispetto alla precedente rilevazione, a 4.393 euro all'anno; il rendimento lordo per il proprietario, mediamente pari al 2,9 per cento, è rimasto sostanzialmente stabile confermandosi in diminuzione al crescere della dimensione dell'abitazione (tav. H3).

Dal 2000 è progressivamente aumentato il numero di annualità, in termini di reddito familiare medio, necessarie per l'acquisto dell'abitazione di residenza. Tale numero è cresciuto nell'ultimo decennio di circa il 49 per cento, passando dall'4,5 al 6,7. L'incremento è relativamente maggiore (74 per cento) se si considerano le sole famiglie in affitto (dal 6,4 all'11,1; fig. 21)[30].

Circa l'8 per cento delle famiglie italiane sperimenta un disagio economico connesso con le condizioni abitative, sostenendo una spesa, legata al pagamento dell'affitto o della rata del mutuo, superiore al 30 per cento del reddito familiare[31]. Il fenomeno è concentrato presso le famiglie in affitto, il 31 per cento delle quali registra condizioni di disagio nel 2010 (in aumento di 6 punti percentuali dal 2008 e di 10 punti percentuali nel decennio). Nello stesso periodo, solo una quota limitata di famiglie proprietarie, compresa tra lo 0,8 e il 3 per cento, condivide la stessa problematica legata al pagamento del mutuo[32] (fig. 22).

Nel 2010, il 10,3 per cento delle famiglie vive in condizioni di sovraffollamento[33]. Tale quota è più elevata per gli affittuari (22,6 per cento) rispetto ai proprietari (7,1 per cento). Nel

---

[28] Il valore delle abitazioni è la stima soggettiva del prezzo a cui esse potrebbero essere vendute se lasciate libere dalla famiglia.

[29] La residua differenza tra i prezzi medi al metro quadro per le abitazioni di proprietà e per quelle in affitto (2.253 e 2.032 euro) può essere attribuibile al diverso stato di manutenzione degli immobili, alla loro localizzazione nel territorio e a fattori legati alla rilevazione del fenomeno. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, alcuni studi mostrano che i conduttori tenderebbero in genere a sottostimare il valore dell'abitazione in cui risiedono rispetto all'effettivo valore di mercato, mentre per i proprietari accadrebbe l'opposto. Si veda al riguardo L. Kish e J. B. Lansing, *Response Errors in Estimating the Value of Homes*, in *Selected Papers*, edito da G. Kalton e S. Heeringa, Wiley, Hoboken, New Jersey, 2003.

[30] Va tuttavia considerato che, rispetto agli anni novanta, si sono nel corso del tempo ridotti i tassi di interesse sui mutui; diminuisce pertanto l'importo della rata da pagare, a parità di capitale preso a debito e di durata del contratto. I tassi medi sui prestiti concessi alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono passati dal 10,8 per cento a fine 1995 a circa il 3 per cento a fine 2010.

[31] Per alcuni cenni sulle motivazioni dell'adozione di questa soglia si veda M. Schwartz ed E. Wilson, *Who can afford a home?*, US Census Bureau, disponibile su http://www.census.gov/hhes/www/housing/special-topics/files/who-can-afford.pdf.

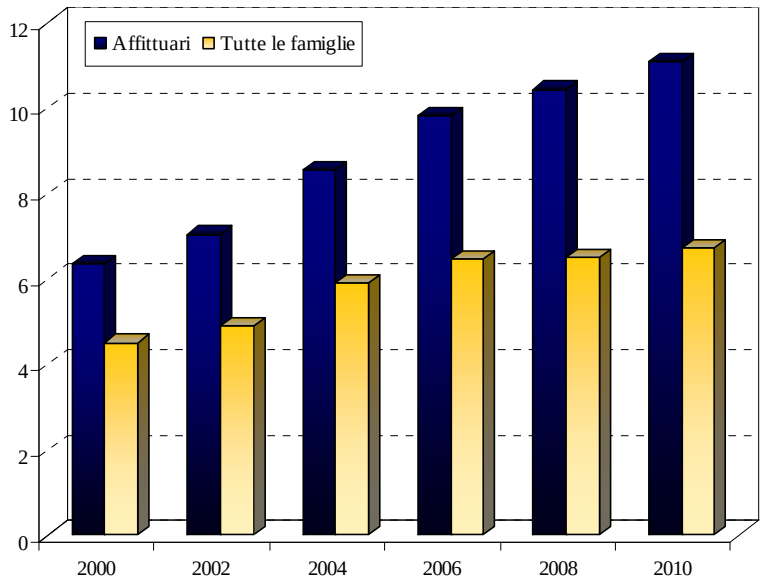
[32] Nel calcolo del disagio economico connesso con le condizioni abitative per le famiglie proprietarie, il reddito familiare include gli affitti imputati. Escludendo tale voce, il rapporto passerebbe dall'1,7 per cento nel 2000 al 4 per cento nel 2010.

[33] Si ha sovraffollamento se la dimensione dell'abitazione di residenza è inferiore a 30, 50, 65, 80, 100 e 125 metri quadrati nel caso in cui i componenti conviventi siano, rispettivamente, uno, due, tre, da quattro a sei, sette, otto e oltre, secondo quanto contenuto in *Povertà abitativa in Italia 1989-1993*, Commissione povertà, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1997, pag. 20.

passato decennio la quota di famiglie residenti in un'abitazione di dimensione inadeguata si è ridotta per le famiglie proprietarie di quasi 3 punti percentuali. Una leggera inversione di tendenza si rileva nell'ultimo biennio. Per le famiglie in affitto, invece, dopo una riduzione di quasi 3 punti percentuali dal 2000 al 2004, si riscontra negli ultimi 6 anni un aumento nelle condizioni di sovraffollamento (fig. 22).

Fig. 21

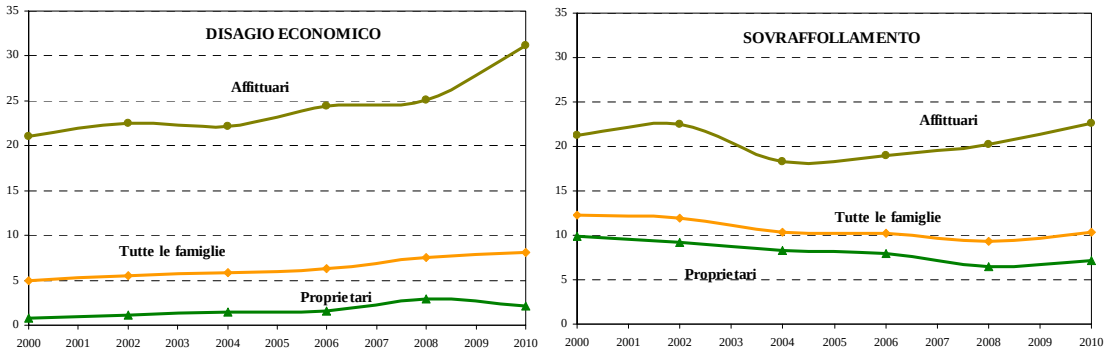
Numero di annualità necessarie per l'acquisto di un'abitazione (*)



(*) Rapporto tra il valore medio di un'abitazione di 100 mq e il reddito familiare medio annuo.
Fonte: Elaborazioni sull'archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, versione 7.0.

Fig. 22

Famiglie in condizione di disagio abitativo
(valori percentuali)



Il 34 per cento delle famiglie con capofamiglia straniero vive in condizioni di sovraffollamento; inoltre, in quasi un terzo dei casi la spesa legata all'affitto o alla rata del mutuo supera la soglia del 30 per cento del reddito familiare. Per l'11 per cento delle stesse famiglie, le condizioni di sovraffollamento e disagio economico sono presenti contemporaneamente (contro poco più dell'1 per cento delle famiglie con capofamiglia italiano).

Appendice A:

Nota metodologica

1. Il disegno campionario

Il disegno di campionamento dell'indagine prevede una procedura di selezione a due stadi. Le unità di primo stadio sono i comuni; le unità di secondo stadio sono le famiglie. Prima di procedere all'estrazione delle unità di primo stadio, queste vengono suddivise in base alla regione e alla classe di ampiezza demografica[34] (*stratificazione* delle unità di primo stadio).

All'interno di ogni strato i comuni nei quali effettuare le interviste sono selezionati includendo tutti quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) ed estraendo i comuni rimanenti con una modalità di selezione che assegna ai comuni di maggiore dimensione una probabilità più elevata di essere inclusi nel campione (*probability proportional to size* - PPS)[35]. In una seconda fase, per ciascun comune selezionato, le famiglie da intervistare vengono estratte casualmente dalle liste anagrafiche.

L'indagine è stata effettuata, fino al 1987, sulla base di rilevazioni indipendenti nel tempo. Dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni oggetto di indagine, è stato introdotto uno schema che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già intervistate in occasione di precedenti indagini (famiglie *panel*).

Tav. 1a

Famiglie intervistate nel corso del tempo, indagini 1987-2010

Anno della prima partecipazione all'indagine	Anno di rilevazione											
	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010
1987	8.027	1.206	350	173	126	85	61	44	33	30	28	23
1989		7.068	1.837	877	701	459	343	263	197	159	146	123
1991			6.001	2.420	1.752	1.169	832	613	464	393	347	293
1993				4.619	1.066	583	399	270	199	157	141	124
1995					4.490	373	245	177	117	101	84	75
1998						4.478	1.993	1.224	845	636	538	450
2000							4.128	1.014	667	475	398	330
2002								4.406	1.082	672	525	416
2004									4.408	1.334	995	786
2006										3.811	1.143	856
2008											3.632	1.145
2010												3.330
Numerosità campionaria	**8.027**	**8.274**	**8.188**	**8.089**	**8.135**	**7.147**	**8.001**	**8.011**	**8.012**	**7.768**	**7.977**	**7.951**
Quota delle famiglie panel		*14,6*	*26,7*	*42,9*	*44,8*	*37,3*	*48,4*	*45,0*	*45,0*	*50,9*	*54,4*	*58,1*

[34] Le classi utilizzate sono: fino a 20.000 abitanti, fra 20.000 e 40.000 abitanti, oltre 40.000 abitanti.

[35] Questa tecnica consente di avere un campione a due stadi autoponderante quando la dimensione campionaria è costante negli strati. Infatti, fissando il numero di famiglie da intervistare in un dato comune, la più alta probabilità di includere un comune di maggiore dimensione nel primo stadio è esattamente compensata dalla minor probabilità di estrarre le unità di quel comune nel secondo stadio.

La tavola 1a mostra la numerosità campionaria delle indagini dal 1987 al 2010, evidenziando il numero di famiglie intervistate più di una volta nel corso del tempo. Si ricava, ad esempio, che delle 7.951 famiglie del campione intervistate in questa indagine, 23 partecipano sin dal 1987, 123 dal 1989, 293 dal 1991 e così via; le famiglie intervistate per la prima volta in questa rilevazione sono state 3.330.

La numerosità complessiva del campione nell'indagine sul 2010 è risultata pari a 7.951 famiglie e la quota del campione costituita da famiglie *panel* pari al 58,1 per cento.

Per la parte *panel* del campione, sono state selezionate le famiglie presenti da almeno due rilevazioni e una parte di quelle rilevate solo nella precedente indagine[36]. Le famiglie non *panel* sono state invece estratte casualmente dalle liste anagrafiche.

La rilevazione delle famiglie è stata condotta in 387 comuni, di cui 351 *panel* e 36 non *panel* (tav. 2a)[37].

Tav. 2a

Comuni di rilevazione

Area geografica	*Panel*	Non *panel*	Totale
Nord	165	7	172
Centro	66	12	78
Sud e Isole	120	17	137
Totale	**351**	**36**	**387**

2. Il questionario e la fase di rilevazione

Il questionario utilizzato nella rilevazione, riportato integralmente nell'appendice C, è predisposto seguendo una struttura modulare. Si compone di una parte di base, nella quale sono rilevati i fenomeni ai quali tutte le famiglie sono interessate, e di diversi allegati, in cui sono raccolte informazioni che riguardano soltanto specifici sottoinsiemi di famiglie.

Per ridurre l'onere di risposta per gli intervistati, si è ritenuto di sottoporre alcune sezioni del questionario solo a un sottoinsieme casuale del campione sulla base dell'anno di nascita (pari o dispari) del capofamiglia. In particolare a ogni famiglia è stato sottoposto solo uno dei due blocchi di domande, uno riguardante le aspettative e l'informazione finanziaria, l'altro il capitale sociale.

La rilevazione dei dati è stata effettuata in prevalenza (84,4 per cento) con l'aiuto del computer (CAPI, *Computer-Assisted Personal Interviewing*). Con questa metodologia i dati vengono rilevati presso le famiglie mediante un questionario elettronico, che, oltre a memorizzare le informazioni, aziona una serie di controlli consentendo di risolvere, in presenza della famiglia, le eventuali incoerenze[38].

[36] Come in passato, per disporre di informazioni utili per le analisi intergenerazionali sono state inoltre contattate per l'intervista le famiglie che si sono formate dalle originarie unità *panel* incluse nel campione (tipicamente quelle formate dai figli che costituiscono una nuova famiglia). Le famiglie di questo tipo sono risultate 43.

[37] Come nella precedente indagine, le famiglie *panel* che non sono state trovate all'indirizzo della precedente rilevazione a causa di un cambio di residenza sono state, per quanto possibile, intervistate presso la nuova dimora, anche se in comune diverso purché in Italia.

[38] Numerose sono le cause alla base delle incoerenze che caratterizzano i dati rilevati: da parte dell'intervistato possono esserci problemi di comprensione della domanda, di memoria nel fornire una risposta adeguata o anche reticenza nel fornire informazioni percepite come riservate; da parte dell'intervistatore gli errori più frequenti riguardano la digitazione dei codici di risposta o la scrittura dei valori in un'unità di misura diversa da quella prevista nel questionario.

Le restanti interviste sono state realizzate con un questionario cartaceo (PAPI, *Paper-And-pencil Personal Interviewing*) e successivamente trasferite su supporto elettronico dalla società di rilevazione, utilizzando il programma CAPI come procedura di immissione dei dati.

La durata media dell'intervista è risultata pari a 52,5 minuti, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (55 minuti). Essa è peraltro abbastanza variabile all'interno del campione, risultando positivamente correlata al reddito, alla ricchezza e al numero dei componenti (e in particolare dei percettori) della famiglia (tav. 4a).

La rilevazione dei dati è stata affidata a una società specializzata, che si è avvalsa di 192 intervistatori professionisti. Gli intervistatori sono per la maggior parte donne, hanno un'età media di 50 anni e presentano un elevato profilo di istruzione (il 90 per cento circa è diplomato e il 20 per cento è laureato). Inoltre, circa il 65 per cento degli intervistatori ha un esperienza decennale come intervistatore e l'80 per cento ha partecipato ad almeno due rilevazioni dell'IBF.

L'esecuzione delle interviste è preceduta da un ciclo di incontri in cui funzionari della Banca d'Italia e rappresentanti della società di rilevazione impartiscono le istruzioni direttamente agli intervistatori.

Le famiglie contattate per l'intervista, cui viene garantito il completo anonimato, ricevono un opuscolo che illustra le finalità dell'indagine e fornisce alcuni esempi di utilizzo dei dati raccolti[39]. Le famiglie interessate possono richiedere una copia della pubblicazione contenente i risultati di una precedente indagine.

3. Il controllo dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

La rilevazione mediante la metodologia CAPI ha fortemente limitato la necessità di verifiche di coerenza effettuate a posteriori sui dati acquisiti. Le tradizionali fasi di controllo sono però state condotte per le interviste svolte con il questionario cartaceo (circa un quinto) per le quali, come si è detto, il programma CAPI è stato utilizzato come maschera di immissione dei dati per sfruttare la sua capacità di segnalare le incoerenze.

Conclusa la fase di controllo, è stata effettuata l'imputazione delle mancate risposte, che possono dipendere sia dalla reticenza dell'intervistato, sia dalla difficoltà da questi incontrata nel fornire risposta a un particolare quesito. L'imputazione si rende necessaria per tutte le variabili elementari che costituiscono le componenti di variabili aggregate, in quanto anche la mancanza di una sola componente non consentirebbe il calcolo della variabile aggregata (è ad esempio necessario imputare le integrazioni non monetarie come i buoni pasto per calcolare il reddito da lavoro dipendente).

Il numero dei dati imputati è in generale modesto. Tra le variabili rilevate che presentano valori mancanti vi sono le integrazioni non monetarie dei lavoratori dipendenti, i proventi dei lavoratori autonomi e il valore delle aziende.

La metodologia utilizzata per l'imputazione fa riferimento a modelli di regressione, mediante i quali si stimano i valori da attribuire alle mancate risposte sulla base di altre informazioni disponibili. Al fine di evitare una eccessiva concentrazione intorno ai valori medi, al dato così stimato viene aggiunta una componente casuale, estratta da una variabile di tipo normale, con media zero e varianza pari a quella dei residui del modello di regressione

[39] Le famiglie non ricevono alcun compenso per l'intervista rilasciata; in occasione della pubblicazione dei risultati dell'indagine ad esse viene inviata una lettera di ringraziamento alla quale vengono allegati alcuni articoli di giornale riportanti i commenti della stampa. Inoltre, nell'indagine sul 2010 è stato consegnato un omaggio.

utilizzato. In tal modo si intendono preservare la media e la varianza che caratterizzano i dati effettivamente rilevati[40].

4. Le mancate interviste

Il campione di famiglie effettivamente intervistate è risultato composto da 7.951 famiglie, di cui 4.625 *panel* e 3.326 non *panel*. Per ottenere queste interviste, è stato necessario contattare 15.085 famiglie. Il tasso di partecipazione all'indagine è risultato del 52,7 per cento, come di consueto più elevato per le famiglie *panel* (82,7 per cento) rispetto a quelle non *panel* (35 per cento) (tav. 3a).

Tav. 3a

Famiglie contattate e motivi della mancata intervista

	Panel		Non *panel*		Totale	
Famiglie:	*(unità)*	*(percentuali)*	*(unità)*	*(percentuali)*	*(unità)*	*(percentuali)*
Intervistate	4.625	82,7	3.326	35,0	7.951	52,7
Indisponibili	770	13,8	5.000	52,7	5.770	38,3
Irreperibili	199	3,5	1.165	12,3	1.364	9,0
Totale	**5.594**	**100,0**	**9.491**	**100,0**	**15.085**	**100,0**
Ineleggibili (*)	97	1,7	410	4,1	507	3,3

(*) Famiglie non esistenti all'indirizzo anagrafico (indirizzi errati, decessi, trasferimenti).

Il motivo più frequente all'origine della mancata intervista è l'indisponibilità (38,3 per cento). Nel 9 per cento dei casi le famiglie sono risultate irreperibili, ovvero non è stato possibile contattare telefonicamente la famiglia e non è stato trovato nessuno in casa in tre visite effettuate dagli intervistatori in giorni e orari diversi.

Le mancate interviste costituiscono un problema nelle indagini statistiche in quanto possono condurre a campioni nei quali i segmenti di popolazione meno disposti a collaborare sono sottorappresentati, producendo stime distorte. Gli stimatori utilizzati si basano sulle informazioni di coloro che hanno partecipato alla rilevazione e possono presentare una distorsione che cresce all'aumentare della mancata risposta e del divario tra il valore atteso della variabile oggetto di studio per i rispondenti e per i non rispondenti[41].

Nel corso degli anni sono state messe a punto diverse strategie volte a limitare il fenomeno della mancata risposta[42] (Fig.1a). Prima della rilevazione le famiglie ricevono una lettera volta a sensibilizzarle sull'importanza dell'indagine e a rassicurarle sulla riservatezza delle informazioni fornite; le famiglie hanno a disposizione un numero verde e i contatti dei funzionari della Banca d'Italia che si occupano dell'indagine per eventuali chiarimenti; l'intervistatore consegna alle famiglie un opuscolo illustrativo sulle finalità dell'indagine; gli intervistatori sono selezionati con sempre maggiore accuratezza; il numero totale di nominativi

[40] Si veda il paragrafo 10.6 in in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowsky J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

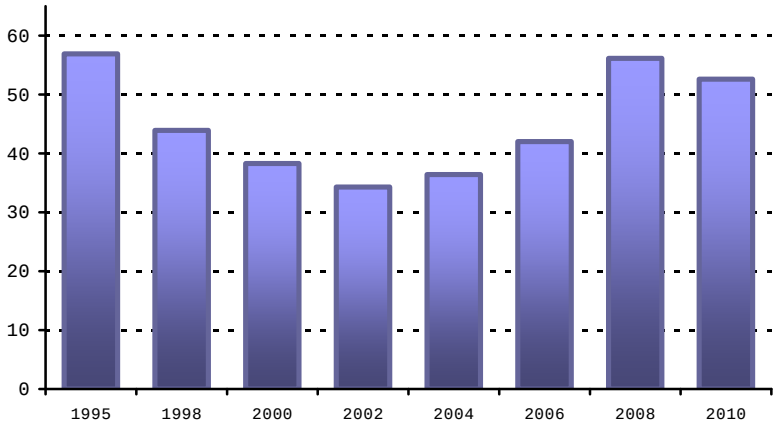
[41] Si veda G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia,Temi di discussione, n. 462, 2002.

[42] Il fenomeno della riduzione della partecipazione alle indagini campionarie è comune ad altri paesi. Si veda E. de Leeuw e W. de Heer, *Trends in Household Survey Nonresponse: A Longitudinal and International Comparison*, in *Survey Nonresponse*, a cura di Groves R. M., Dillman D. A,, Eltinge J. L. e Little R. J. A., New York, Wiley, 2002, pp. 41-54; si veda inoltre il paragrafo 6.5 in *Survey Methodology*, a cura di Groves R. M., Fowler F. J., Couper M. P., Lepkowsky J. M., Singer E. e Tourangeau R., New York, Wiley, 2004.

a disposizione di ciascun intervistatore per raggiungere il proprio obiettivo di famiglie intervistate è stato progressivamente ridotto.

Fig.1a

Andamento del tasso di risposta, 1995-2010
(in percentuale dei contatti)



Per limitare a posteriori i possibili effetti negativi della mancata partecipazione sono state inoltre adottate alcune misure. In primo luogo, le famiglie che non è stato possibile intervistare sono state sostituite con altre estratte con criteri casuali negli stessi comuni. La sostituzione avviene attraverso una rigida procedura sotto il controllo della società di rilevazione che stabilisce sia quando un nominativo può essere sostituito sia il nuovo nominativo da contattare. In secondo luogo, al termine della rilevazione, è stata effettuata una stratificazione a posteriori sulla base di alcune caratteristiche individuali dei soggetti intervistati, che consente di riequilibrare, all'interno del campione, il peso dei diversi segmenti della popolazione.

Per intervistare le 7.951 famiglie del campione, è stato necessario porre in atto nei loro confronti 14.397 azioni di contatto. La difficoltà a ottenere l'intervista è crescente al crescere del reddito, della ricchezza e del titolo di studio del capofamiglia (tav. 4a).

Tav. 4a

Contatti, durata media dell'intervista e attendibilità delle risposte

(numero, minuti, punteggi in decimi, valori percentuali)

Modalità (*)	Contatti	Famiglie intervistate	Contatti ogni 100 famiglie	Durata media dell'intervista	Attendibilità delle risposte	Intervista con l'ausilio del computer (CAPI)
Sesso						
maschi	9.839	5.384	182,7	53,0	8,0	83,7
femmine	4.558	2.567	177,6	50,5	8,0	85,8
Età						
fino a 34 anni	1.154	626	184,3	50,8	7,9	82,4
da 35 a 44 anni	2.384	1.246	191,3	54,6	8,1	83,9
da 45 a 54 anni	3.094	1.643	188,3	54,8	8,1	84,7
da 55 a 64 anni	2.845	1.551	183,4	53,8	8,0	85,9
oltre 64 anni	4.920	2.885	170,5	49,1	8,0	84,1
Titolo di studio						
senza titolo	568	363	156,5	44,7	7,8	87,1
licenza elementare	2.816	1.682	167,4	48,3	7,9	83,3
media inferiore	5.117	2.850	179,5	51,7	7,9	85,4
media superiore	3.955	2.081	190,1	54,7	8,2	83,7
laurea	1.941	975	199,1	58,0	8,4	83,7
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	2.773	1.543	179,7	52,0	7,9	84,0
impiegato	2.561	1.348	190,0	55,5	8,3	85,8
dirigente, direttivo	775	369	210,0	59,4	8,4	83,2
totale	6.109	3.260	187,4	54,3	8,2	84,7
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	880	437	201,4	57,8	7,8	82,4
altro autonomo	947	516	183,5	55,0	7,5	85,1
totale	1.827	953	191,7	56,3	7,7	83,8
Condizione non professionale						
pensionati	5.995	3.475	172,5	49,6	8,1	83,9
altri non occupati	466	263	177,2	45,9	7,3	89,7
totale	6.461	3.738	172,8	49,3	8,0	84,3
Numero di componenti						
1 componente	3.513	1.989	176,6	47,0	8,0	84,8
2 componenti	4.499	2.522	178,4	52,1	8,1	83,6
3 componenti	2.989	1.589	188,1	54,3	8,1	82,3
4 componenti	2.523	1.358	185,8	56,3	8,0	86,5
5 e più componenti	873	493	177,1	56,0	7,7	88,0
Numero di percettori						
1 percettore	6.696	3.807	175,9	48,6	7,9	85,4
2 percettori	6.126	3.328	184,1	54,5	8,2	83,7
3 percettori	1.286	669	192,2	58,5	8,1	83,0
4 e più percettori	289	147	196,6	66,0	7,9	81,6
Quinti di ricchezza netta familiare(1)						
1° quinto	2.548	1.467	173,7	48,3	7,9	85,9
2° quinto	2.633	1.479	178,0	50,3	8,0	85,5
3° quinto	2.892	1.673	172,9	50,2	8,0	85,4
4° quinto	2.988	1.667	179,2	53,3	8,0	85,0
5° quinto	3.336	1.665	200,4	58,2	8,3	80,4
Quinti di reddito familiare(2)						
1° quinto	2.468	1.499	164,6	45,3	7,6	87,7
2° quinto	2.788	1.626	171,5	48,4	8,0	85,2
3° quinto	2.802	1.586	176,7	51,9	8,0	84,6
4° quinto	3.024	1.610	187,8	55,2	8,2	82,0
5° quinto	3.315	1.630	203,4	59,6	8,3	82,6
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	3.593	2.037	176,4	50,7	8,1	82,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	2.589	1.449	178,7	54,3	8,2	81,8
da 40.000 a 500.000 abitanti	6.907	3.738	184,8	52,7	7,9	87,7
oltre 500.000 abitanti	1.308	727	179,9	49,5	8,0	76,9
Area geografica						
Nord	6.493	3.477	186,7	53,9	8,1	85,0
Centro	3.371	1.699	198,4	54,3	8,4	68,7
Sud e Isole	4.533	2.775	163,4	48,8	7,7	93,2
Totale	**14.397**	**7.951**	**181,1**	**52,2**	**8,0**	**84,4**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (1) si veda la nota 1 della tav. E3; (2) si veda la nota 2 della tav. B1.

5. La qualità dei dati

Sebbene per un'indagine sul reddito e la ricchezza la mancata risposta costituisca un fenomeno rilevante nel determinare problemi di qualità delle stime, numerosi altri fattori sono indicati in letteratura come potenziali elementi di disturbo.

Un aspetto che può influire sulla qualità delle stime riguarda la reticenza delle famiglie a dichiarare le proprie fonti di reddito o le forme di attività finanziarie o reali possedute. Sebbene la partecipazione all'indagine sia volontaria e il contenuto della rilevazione noto all'intervistato sin dall'inizio, è possibile che talvolta questi non risponda con totale sincerità alle domande più delicate, quali quelle riguardanti il reddito o la ricchezza.

Per disporre di elementi di giudizio su tale fenomeno, che per sua natura risulta difficilmente investigabile, è stato richiesto agli intervistatori di formulare, immediatamente dopo l'intervista, un giudizio sintetico sulla presunta attendibilità delle risposte su reddito e ricchezza, in base alla rispondenza tra i dati forniti e gli elementi oggettivi a loro disposizione (zona e tipologia dell'immobile di residenza, tenore di vita desumibile dagli arredi, ecc.)[43].

Come nelle precedenti indagini, si rileva che, sebbene il livello di attendibilità sia risultato in media soddisfacente, esso non è omogeneo all'interno del campione. Si riscontrano giudizi migliori per le famiglie con livelli di reddito e ricchezza bassi, residenti al Centro o con capofamiglia con elevato titolo di studio o dirigente. Un'attendibilità leggermente inferiore si riscontra per le famiglie con capofamiglia lavoratore indipendente (imprenditore o lavoratore autonomo) (tav. 4a).

Ulteriori elementi per valutare l'attendibilità delle risposte fornite dagli intervistati possono essere ottenuti comparando le stime desunte dall'indagine con i dati della Contabilità nazionale. Queste comparazioni vanno effettuate con cautela, tenendo conto che, almeno in parte, le differenze riscontrate possono essere dovute alle diverse definizioni adottate[44].

La tavola 5a mostra come l'indagine sottostimi in misura maggiore i redditi da società e da capitale finanziario e quelli da lavoro indipendente rispetto ai redditi da trasferimenti e da lavoro dipendente; la componente degli affitti imputati appare invece sovrastimata.

Per le componenti della ricchezza reale, dal confronto con i dati diffusi dalla Banca d'Italia nel supplemento *La ricchezza delle famiglie italiane (anno 2010)*, si evidenzia una sottostima di circa il 6 per cento nel 2010 (contro un valore di circa il 7 per cento nel 2008). Le componenti della ricchezza finanziaria appaiono invece maggiormente soggette a sottostima[45]. A partire dall'indagine sul 2010 sono stati introdotti alcuni miglioramenti per limitare tale fenomeno. In primo luogo sono stati impiegati criteri ancor più stringenti nella selezione del gruppo di intervistatori. Inoltre, è stata posta in fase di addestramento degli intervistatori una

---

[43] I giudizi degli intervistatori sono espressi con un punteggio compreso tra 1 (per nulla attendibile) e 10 (totalmente attendibile). Gli intervistatori forniscono informazioni anche sul livello di comprensione delle domande da parte dell'intervistato e sul clima complessivo nel quale si è svolta l'intervista.

[44] Le stime desunte dall'indagine sono state, in passato, comparate anche con quelle derivanti dalle dichiarazioni fiscali, segnalando un sostanziale allineamento nei redditi da lavoro dipendente e una sottostima consistente dei redditi da lavoro autonomo dichiarati al fisco rispetto a quelli rilevati nell'indagine. Al riguardo, si veda L. Cannari, V. Ceriani e G. D'Alessio, *Il recupero degli imponibili sottratti a tassazione*, in Banca d'Italia, *Ricerche quantitative per la politica economica - 1995*, Roma, 1997.

[45] Oltre che ai noti fenomeni di mancata risposta e *under-reporting*, parte di questa discrepanza è spiegabile da come le poste sono valutate nelle diverse fonti nonché da alcune voci, come le azioni, che per il settore delle famiglie sono stimate residualmente nei conti finanziari. Per un'analisi particolareggiata delle differenze di cui tener conto nel confrontare le stime micro dell'indagine con quelle macro della contabilità finanziaria si veda R. Bonci, G. Marchese e A. Neri, *La ricchezza finanziaria nei conti finanziari e nell'indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 565, Banca d'Italia, 2005. Per l'analisi dell'under-reporting si vedano: L. D'aurizio, I. Faiella, S. Iezzi e A. Neri, *L'under-reporting della ricchezza finanziaria nell'indagine sui bilanci delle famiglie*, Temi di discussione, n. 610, 2006; L. Cannari e G. D'Alessio, *Non-Reporting and Under-Reporting Behavior in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, in *Bulletin of the International Statistical Institute*, vol. LV, n. 3, 1993, p. 395-412. Per quella sulla mancata risposta G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Banca d'Italia, Temi di discussione, n. 462, 2002.

maggiore enfasi al problema della misurazione della ricchezza finanziaria. Infine, le famiglie sono state incentivate a consultare i documenti come ad esempio estratti conti bancari e conti titoli. Rispetto al 2008 risulta in effetti aumentato il rapporto fra la stima campionaria e quella aggregata (tav. 6a).

Tav. 5a

Confronto tra le stime macroeconomiche e risultati dell'indagine: conto del reddito

(valori percentuali)

Voci	Rapporto fra stima campionaria e aggregata	
	2008	2010
Reddito da lavoro dipendente	89,0	87,8
Affitti imputati (1)	211,9	224,7
Reddito da lavoro indipendente in imprese individuali con meno di 6 dipendenti e affitti effettivi (2)	53,3	53,1
Reddito da lavoro indipendente in imprese individuali con più di 5 dipendenti (3)	11,2	8,4
Reddito da società e da capitale finanziario (4)	12,3	6,2
Reddito da pensione e trasferimenti (5)	75,1	72,4
Totale reddito disponibile	**76,2**	**79,4**

I valori di contabilità nazionale sono al netto di contributi sociali e imposte (attribuite in proporzione alle varie voci di reddito esclusi affitti imputati). Le corrispondenti voci di contabilità nazionale sono: (1) risultato lordo di gestione delle famiglie consumatrici; (2) quota di reddito misto trasferito dalle famiglie produttrici alle famiglie consumatrici; (3) redditi prelevati dai membri delle quasi-società; (4) redditi da capitale (dividendi, altri utili distribuiti dalle società, interessi); (5) prestazioni sociali e altri trasferimenti correnti netti.

Tav. 6a

Confronto tra le stime macroeconomiche e risultati dell'indagine: conto del patrimonio

(valori percentuali)

Voci	Rapporto fra stima campionaria e aggregata	
	2008	2010
Abitazioni	97,8	101,2
Terreni	53,1	61,3
Stock di capitale (1), scorte e avviamento	63,0	43,4
Totale attività reali	92,3	93,6
Depositi bancari e postali	29,0	28,5
Titoli di stato	27,7	44,4
Obbligazioni,azioni, fondi comuni	18,6	34,7
Totale attività finanziarie	22,9	33,1
Passività finanziarie(2)	41,7	35,7
Totale ricchezza netta	**71,0**	**76,6**

(1) Lo stock di capitale comprende i fabbricati non residenziali.
(2) Include tutti i debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie.

6. L'aggregazione delle variabili

I principali aggregati economici, costruiti a partire dalle voci del questionario, sono riportati negli schemi presentati nelle tavole 7a, 8a e 9a; per le componenti elementari degli aggregati, si illustra la metodologia di calcolo e si fornisce il riferimento alle parti del questionario da cui sono tratte le informazioni.

Tav. 7a

Piano di aggregazione delle variabili: conto del reddito

Nome	Descrizione (1)	Riferimenti al questionario (2)
Y	Reddito disponibile netto	
YL	Reddito da lavoro dipendente	
YL1	Retribuzioni nette	B1.7
YL2	Integrazioni non monetarie	B1.9
YT	Pensioni e trasferimenti netti	
YTP	Pensioni e arretrati	
YTP1	Pensioni	B5.4 * B5.5
YTP2	Arretrati	B5.7
YTA	Altri trasferimenti	
YTA1	Assistenza economica (CIG, ecc.)	B6.(a1,a2,a3,b1,b2,b3,b4,b5,b6,b7)
YTA2	Borse di studio	B6.c1
YTA3	Assegni alimenti e regali/contributi ricorrenti	
YTA31	in entrata	B6.(c2a,c3,c4)
YTA32	in uscita (-)	E.8(1,2)
YM	Reddito netto da lavoro autonomo	
YMA1	Reddito netto da lavoro autonomo	B2.10 + B3.8
YMA2	Utili e altri redditi da partecipazione	B4.6 + B4.7
YC	Reddito da capitale	
YCA	Reddito da fabbricati	
YCA1	Affitti effettivi	D1.11
YCA2	Affitti imputati (3)	(D.16*12) + D1.12
YCF	Reddito da capitale finanziario (4)	
YCF1	Interessi attivi su depositi	Tasso1*C.28(A,B)
YCF2	Interessi attivi su titoli di Stato	Tasso2*C.28(C)
YCF3	Rendimenti altri titoli	Tasso2*C.28(D,E,F,G,H,I)
YCF4	Interessi passivi (-)	Tasso3*(C15+C19+D2_FAM.2)+Tasso 4*(D2_RES.3+D2_AIMM.3)

Y = YL + YT + YM + YC

(1) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.
(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).
(3) Ad eccezione degli immobili utilizzati per l'attività di lavoro indipendente.
(4) Tasso di interesse * stock di capitale. I tassi applicati sono i seguenti: tasso1=0,633%, tasso2=1,759%, tasso3=5,639%, tasso4=4,433%. D2_FAM è l'allegato D2 relativo ai debiti per esigenze familiari. D2_RES è l'allegato D2 relativo ai debiti per la casa di residenza. D2_AIMM è quello relativo ad altri immobili.

Tav. 8a

Piano di aggregazione delle variabili: conto dell'utilizzazione reddito

Nome	Descrizione	Riferimenti al questionario (1)
Y	Reddito disponibile netto	
C	Consumi	
CD	Consumi durevoli	
CD1	Spese per mezzi di trasporto	E.2(2) – E.4(2)
CD2	Spese per mobili, ecc.	E.2(3)
CN	Consumi non durevoli	((E.9+ D.11)*12) + YL2 + YCA2
S	Risparmio (2)	

Y = C + S

(1) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda).

(2) Determinato a saldo.

Tav. 9a

Piano di aggregazione delle variabili: conto del patrimonio

Nome	Descrizione (1)	Riferimenti al questionario (2)
W	Ricchezza netta	
AR	Attività reali	
AR1	Immobili	D1.9*D1.2 + D.21*D.4 + D.24
AR2	Aziende	B2.15 + B3.13 + B4.9
AR3	Oggetti di valore	E.5(1)
AF	Attività finanziarie	
AF1	Depositi	C.28 (A,B)
AF2	Titoli di Stato	C.28 (C)
AF3	Altri titoli	C.28 (D,E,F,G,H,I)
AF4	Crediti commerciali e da altre fam.	B2.12(2) + B3.10(2) + D.34(1)
PF	Passività finanziarie (-)	
PF1	Debiti verso banche e soc. finanz.	D2_RES.3+D2_AIMM.3+D2_FAM.2 +D2_PROF.2
PF2	Debiti commerciali	B2.12(1) + B3.10(1)
PF3	Debiti verso altre famiglie	D.34(2)
Per memoria:		
BD	Beni di consumo durevoli	
BD1	Mezzi di trasporto	E.5(2)
BD2	Mobili, ecc.	E.5(3)
W = AR + AF – PF		

(1) Il simbolo - indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato.Domanda (eventuale riga della domanda). D2_PROF indica l'allegato D2 relativo all'attività d'impresa.

7. Le stime campionarie

Data la generica variabile oggetto di studio *y*, uno stimatore corretto[46] della media della popolazione è lo stimatore di Horwitz-Thompson-Narain dato da:

$$(1) \qquad \bar{y} = \frac{\sum_h \sum_i \sum_j y_{hij} w_{hij}}{\sum_h \sum_i \sum_j w_{hij}} \qquad j = 1,...,n_{hi} \;\; i = 1,...,a_h \;\; h = 1,...,H$$

dove y_{hij} rappresenta il valore della variabile *y* osservato per la *j-esima* famiglia intervistata nel *i-esimo* comune dell'*h-esimo* strato, mentre w_{hij} costituisce il suo peso campionario.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura articolata nelle seguenti fasi[47]:

[46] Uno stimatore è "corretto" (*unbiased*) quando il suo valore medio coincide con il parametro della popolazione. Lo stimatore (1) è in realtà "approssimativamente" corretto, ossia presenta una distorsione di entità limitata che tende a zero al crescere della numerosità campionaria. Tale stimatore, presenta una distorsione massima pari al coefficiente di variazione campionario dei pesi (normalmente intorno all'1 per cento per le stime familiari e allo 0,7 per cento per quelle individuali). Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York,Wiley, 1995,.

[47] Per una descrizione dettagliata della struttura di ponderazione adottata nell'indagine e degli effetti dei pesi sulla varianza campionaria degli stimatori si veda I. Faiella e R. Gambacorta, *The weighting process in the SHIW*, Banca d'Italia,Temi di discussione, n. 636, 2007.

a) inizialmente viene calcolato il *peso da disegno* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità ($w^{(0)}$);

b) si ottiene poi un peso corretto per la mancata risposta totale ($w^{(1)}$) moltiplicando $w^{(0)}$ per l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;

c) il peso $w^{(1)}$ viene inoltre modificato per tener conto della presenza della componente *panel* (ottenendo il peso $w^{(2)}$);

d) infine, $w^{(2)}$ viene aggiustato sulla base di informazioni ausiliarie (*post-stratificazione*), giungendo al peso finale $w^{(3)}$.

Inizialmente, in accordo con il piano di campionamento, a ciascun individuo della famiglia viene attribuito un peso, definito come l'inverso della probabilità di inclusione nel campione (*peso da disegno*). Il coefficiente di ponderazione risulta costante a livello di comune e assume la forma:

$$(2) \qquad w_{hi}^{(0)} = \frac{1}{m_h}\frac{P_h}{P_{hi}}\frac{P_{hi}}{n'_{hi}} = \frac{1}{m_h}\frac{P_h}{n'_{hi}}$$

dove P_h e m_h sono rispettivamente la popolazione residente e il numero di comuni campione nell'*h-esimo* strato, e P_{hi} e n'_{hi} rispettivamente la popolazione e il numero di componenti da intervistare (teorici) nell'*i-esimo* comune dell'*h-esimo* strato [48].

Il peso da disegno viene aggiustato per tener conto del rifiuto di alcune famiglie di partecipare all'indagine. La correzione per la mancata risposta consiste nell'inflazionare i pesi per il rapporto tra dimensione del campione teorico e dimensione del campione effettivo (*Weighting Class Adjustment*):

$$(3) \qquad w_{hi}^{(1)} = w_{hi}^{(0)}\frac{n'_{hi}}{n_{hi}}$$

dove n_{hi} rappresenta il numero di componenti effettivamente intervistati nell'*i-esimo* comune dell'*h-esimo* strato[49].

Come si è visto nel paragrafo 1, il disegno dell'indagine prevede che una parte del campione sia costituita da famiglie intervistate nelle rilevazioni precedenti (famiglie *panel*). Le famiglie *panel* possono presentare caratteristiche socio-demografiche in parte diverse rispetto a quelle dell'intero campione, sostanzialmente a causa del processo di deterioramento della componente panel legato alla non partecipazione in successive *wave* (*attrition*). Per correggere tale possibile fonte di distorsione delle stime, si procede a una stratificazione a posteriori della parte *panel* del campione sulla base di alcune caratteristiche relative alla precedente indagine. In

[48] Ciascun comune *auto-rappresentativo* è inserito in uno strato a se stante ed incluso con certezza nel campione. In tale caso la probabilità di estrazione di una famiglia è approssimativamente pari a n_{hi}/P_{hi}. I comuni *non auto-rappresentativi* sono selezionati con probabilità proporzionale alla dimensione (*probability proportional to size* - PPS); la probabilità di selezione dell'*i-esimo* comune nell'*h-esimo* strato è pertanto pari a m_hP_{hi}/P_h. La probabilità di inclusione di una famiglia nel campione può quindi essere scritta come: m_hn_{hi}/P_h.

[49] La correzione per la mancata partecipazione permette di correggere anche per i casi in cui le famiglie non sono state trovate dall'intervistatore all'indirizzo anagrafico a causa di trasferimenti, decessi o di indirizzi errati.

particolare l'aggiustamento è basato sull'incrocio fra classi di reddito (a 4 modalità) e condizione professionale del capofamiglia (atre modalità)[50]:

$$(4) \qquad w_c^{(2')} = w_c^{(1)} \alpha_c$$

dove α_c rappresenta il fattore di aggiustamento per la cella *c* (con *c* = 1,..12).

Inoltre, il peso viene modificato per trarre vantaggio della presenza di una correlazione positiva tra le variabili osservate sul campione *panel* in due indagini successive, ottenendo stimatori più efficienti. In presenza di correlazione tra i valori assunti da una variabile *y* rilevata in due occasioni consecutive, lo stimatore ottimo della media è dato da[51]:

$$(5) \qquad \bar{y}_t^* = \frac{Q(1-Q\rho^2)}{1-Q^2\rho^2}\bar{y}_t^q + \frac{P}{1-Q^2\rho^2}\left[\bar{y}_t^p + \rho(\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p)\right];$$

ponendo $\omega = \dfrac{Q\,(1-\rho^2 Q)}{1-\rho^2 Q^2}$ si ottiene

$$(6) \qquad \bar{y}_t^* = \omega\bar{y}_t^q + (1-\omega)\,\bar{y}_t^p + (1-\omega)\,\rho\,(\bar{y}_{t-1} - \bar{y}_{t-1}^p)\ ,$$

dove $\bar{y}_t$ e $\bar{y}_{t-1}$ sono rispettivamente le medie della variabile *y* al tempo t e al tempo t-1, $\bar{y}_t^p$ e $\bar{y}_t^q$ sono le medie della variabile *y* al tempo *t* rispettivamente per la parte *panel* e non *panel* del campione, ρ è il coefficiente di correlazione tra $\bar{y}_t$ e $\bar{y}_{t-1}$ e *Q* è la quota di famiglie non *panel*.

Lo stimatore (6) può essere visto come uno *stimatore composto* pari alla media ponderata di due stimatori corretti: il primo utilizza le informazioni su y_t disponibili per il campione di famiglie non *panel*; il secondo è basato sia sui dati relativi a y_t per la componente *panel* del campione, sia sulle variazioni intercorse tra le due rilevazioni, corrette attraverso uno stimatore per regressione per tenere conto della differenza tra il totale del campione e la parte *panel*. I due stimatori sono ponderati in modo inversamente proporzionale all'apporto che danno alla varianza complessiva dello stimatore combinato[52].

A seguito della stratificazione a posteriori, per le principali variabili oggetto di rilevazione, si verifica che:

$$(7) \qquad \bar{y}_{t-1} \cong \bar{y}_{t-1}^p$$

---

[50] Per tenere conto dell'*attrition* si sarebbero potuti utilizzare modelli statistici per la mancata partecipazione, come proposto da A. Giraldo, E. Rettore e U. Trivellato, *Attrition bias in the Bank of Italy's Survey of Households' Income and Wealth*, International Conference on Quality in Official Statistics, Stockholm, 14-15 Maggio 2001. Va comunque notato che, l'utilizzo di modelli o di tecniche di riponderazione nell'aggiustamento per la mancata risposta producono un impatto sostanzialmente simile, e normalmente contenuto, sulle stime campionarie. Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

[51] La componente tra parentesi quadra dello stimatore (5) corrisponde allo stimatore della media sul solo campione *panel*, corretto con uno stimatore per regressione che espande la relazione tra $\bar{y}_t^p$ e $\bar{y}_{t-1}^p$ all'intero campione. Si utilizza il coefficiente di correlazione ρ invece che il coefficiente di regressione bivariata nell'ipotesi che la variabilità di *y* rimanga costante in due indagini successive. Si veda L. Kish, *Survey Sampling*, New York, Wiley, 1995. Capitolo 12.

[52] La classe degli stimatori composti è utilizzata nella letteratura della stima per piccole aree per combinare stime dirette e indirette col fine di minimizzarne l'errore quadratico medio. Si veda per un'introduzione a questi stimatori M. Ghosh e J.N.K. Rao, *Small area estimation: An appraisal*, in *Statistical Science*, vol 9, n. 1, 1994, pp. 55-93. Per un'applicazione alla stima in presenza di misurazioni ripetute nel tempo si veda il capitolo 9 di C. Särndal, B. Swensson e J. Wretman, *Model Assisted Survey Sampling*, Berlin, Springer-Verlag,1992.

e l'ultimo termine della (6) può essere trascurato; se si considera inoltre che i coefficienti di correlazione, per le principali variabili analizzate, sono compresi tra 0,4 e 0,6, assegnando a ρ il valore intermedio $\tilde{\rho} = 0{,}5$, si può approssimare lo stimatore (6) mediante:

$$(8) \qquad \tilde{\bar{y}}_t^* = \tilde{\omega}\, \bar{y}_t^q + (1-\tilde{\omega})\, \bar{y}_t^p \quad \text{con} \quad \tilde{\omega} = \left. \frac{Q\,(1-\tilde{\rho}^2 Q)}{1-\tilde{\rho}^2 Q^2} \right|_{\tilde{\rho}\,=\,0{,}5}$$

che si ottiene come media dei dati rilevati al tempo t, ponderata con coefficienti pari a:

$$(9) \qquad w^{(2'')} = \begin{cases} w_p^{(2')} \dfrac{1-\tilde{\omega}}{1-Q} & \text{per le famiglie } \textit{panel} \\[2ex] w_q^{(2')} \dfrac{\tilde{\omega}}{Q} & \text{per le famiglie non - } \textit{panel} \end{cases}$$

Infine, i pesi vengono calibrati utilizzando informazioni esterne che, correlate con le variabili oggetto di indagine, hanno lo scopo di migliorare l'accuratezza delle stime e limitare ulteriormente le distorsioni legate alla mancata risposta. La correzione viene condotta imponendo al campione finale l'allineamento alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età (meno di 26 anni, da 26 a 45, da 46 a 65, oltre 65 anni), l'area geografica (Nord, Centro, Sud e Isole) e la dimensione del comune di residenza (fino a 20.000 abitanti, da 20.000 a 40.000, da 40.000 a 500.000, oltre 500.000 abitanti)[53]. I pesi finali sono dunque ottenuti come:

$$(10) \qquad w_c^{(3)} = w_c^{(2'')} \beta_c$$

dove β_c rappresenta il fattore di aggiustamento per la cella *c*.

8. Gli errori standard

L'analisi dei dati campionari ha lo scopo di ottenere stime di uno o più parametri della popolazione (come ad es. medie, totali e coefficienti di regressione). Una valutazione della variabilità campionaria è necessaria per poter costruire degli intervalli di confidenza delle stime puntuali[54] e per condurre test di ipotesi.

Per determinare la variabilità campionaria degli stimatori considerati è necessario utilizzare metodi che consentano di tenere conto sia della procedura con cui gli elementi del campione sono stati selezionati sia della natura di tali stimatori[55].

La complessità del disegno campionario adottato e la non linearità della maggior parte degli stimatori utilizzati non consentono l'utilizzo delle formule analitiche, incluse quelle ottenute tramite tecniche di linearizzazione della varianza. Si è pertanto fatto ricorso al metodo

---

[53] La tecnica utilizzata consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne considerando esclusivamente le probabilità marginali. Tale metodo è noto come *Iterative Proportional Fitting* (o *Raking*). Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, Vol.19, No.2, 2003, pp. 81-97.

[54] Un intervallo di confidenza è un range di valori che include con una certa probabilità il parametro che si vuole stimare. Questo intervallo è sostanzialmente una misura di affidabilità circa la collocazione più probabile della stima che si ottiene applicando lo stimatore ad un certo campione. Data la numerosità campionaria dell'indagine, un intervallo di confidenza per la media può essere costruito come: *media della variabile* ± 1.96**errore standard della media*.

[55] I problemi connessi all'inferenza con piani campionari complessi e il modello adottato per la stima della varianza e sono descritti in dettaglio in I. Faiella, *Accounting for sampling design in the SHIW*, Banca d'Italia,Temi di discussione, n. 662, 2008.

di replicazione jackknife, che ricava informazioni sulla variabilità riproducendo le fasi di stima su *repliche* del campione originario[56].

Per poter procedere alla stima dell'errore standard è necessario stabilire un disegno coerente con il processo di selezione delle unità campionarie, ma che non presenti problemi computazionali[57]. In primo luogo tutti i comuni con oltre 40 mila abitanti (comuni *auto-rappresentativi*) sono introdotti in uno strato a sé, in quanto non contribuiscono in alcun modo al processo di randomizzazione nel primo stadio di selezione. Le famiglie campionarie di ciascuno di questi comuni sono poi raggruppate in due gruppi formati casualmente. I rimanenti comuni sono accorpati nel loro strato di origine in modo da avere due comuni per strato. Alla fine di questo procedimento vengono individuati 330 "pseudo" strati con al loro interno due "pseudo" unità primarie.

La varianza è computata utilizzando il metodo *jackknife*:

1. il numero *c* di replicazioni è pari al numero di "pseudo" strati;
2. in ciascuna replicazione, all'interno di un solo "pseudo" strato è messo a zero il peso della prima "pseudo" unità primaria e il peso campionaria dell'altra è aumentato di un fattore in grado di compensare il peso delle osservazioni dell'unità cancellata;
3. con tale peso sono calcolati, per ciascuna replicazione, gli stimatori di interesse $\hat{\theta}_{(i)}$;
4. dato che il disegno per la stima della varianza presenta due unità per strato, la stima dell'errore standard è calcolata come la radice quadrata della somma degli scarti al quadrato tra stima delle replicazioni e stima sul campione complessivo $\hat{\theta}$:

$$(11) \qquad stderr_J = \sqrt{\sum_{i=1}^{c}\left(\hat{\theta}_{(i)} - \hat{\theta}\right)^2}$$ [58].

Una misura utile per valutare di quanto la varianza degli stimatori calcolata tenendo in considerazione la complessità del piano di campionamento diverga da quella ottenuta nell'ipotesi di campionamento casuale semplice è il rapporto tra queste due valutazioni della varianza campionaria: per il generico stimatore $\hat{\theta}$, il cosiddetto *design effect* (*deff*) è pari a:

$$(12) \qquad deff(\hat{\theta}) = \frac{V(\hat{\theta})_{compl}}{V(\hat{\theta})_{ccs}}.$$

Le stime di questi coefficienti per alcune variabili utilizzate nell'indagine sono riportate nella tavola 10a.

Gli errori standard relativi (coefficienti di variazione) dei valori medi delle principali variabili (mediani per la ricchezza) sono riportati nella tavola 10a. Dalla tavola emerge la ridotta variabilità che caratterizza le medie delle variabili demografiche, attribuibile anche alla stratificazione a posteriori effettuata.

---

[56] Nell'ambito dei metodi di replicazione le tecniche maggiormente utilizzate sono il metodo dei random groups, il bootstrap, le balanced repeated replications e il jackknife. Agli ultimi due metodi vengono riconosciute proprietà superiori quando si tenga conto della struttura imposta ai dati dalla natura complessa del disegno di campionamento (stratificazione e selezione a due stadi). Si vedano K.M. Wolter, *Introduction to Variance Estimation*, Berlin, Springer Verlag, 1985; J.Shao e J. Tu, *The Jackknife and Bootstrap*, Berlin, Springer Verlag, 1995.

[57] Ad esempio è necessario collassare gli strati che contengono una sola unità primaria; è inoltre desiderabile che ogni strato presenti una numerosità adeguata a fornire stime stabili.

[58] Si veda L. Kish e M. Frankel, *Inference from complex samples*, in *The Journal of the Royal Statistical Society*, Series B, 1974, vol. 36 (1), pp. 1-37.

Quanto alle variabili economiche di maggiore interesse, si osserva come gli errori standard delle medie del consumo e del reddito (per il totale del campione 0,9 e 1,2 per cento) siano notevolmente inferiori rispetto a quelli relativi della mediana della ricchezza netta (2,3 per cento).

Gli errori standard delle stime a livello di dominio risultano superiori a quelli dell'intero campione[59].

9. La distribuzione dei dati per finalità di ricerca

I microdati anonimi delle indagini sui bilanci delle famiglie condotte dal 1977 al 2010 sono disponibili per finalità di ricerca sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait[60]. Le informazioni necessarie per lo sfruttamento dei dati (questionari delle indagini più recenti, nomi delle variabili, note per l'utilizzo dei dati, ecc.) sono disponibili nella sezione documentazione in formato PDF. I dati sono disponibili in formato SAS, STATA e in formato Ascii separato da virgola (CSV, *comma separated value*).

È prevista la distribuzione di due tipologie di archivi. Gli **archivi annuali** contengono i dati delle indagini dal 1989 al 2010 in versione pressoché integrale (incluse le sezioni monografiche delle singole indagini). L'**archivio storico** riporta le informazioni riferite al periodo 1977-2010[61], in formato omogeneo, per il sottoinsieme delle variabili ritenute utili per le analisi longitudinali.

Le elaborazioni contenute nel presente documento sono effettuate, ove non diversamente specificato, usando gli archivi annuali.

Negli anni più recenti l'indagine è entrata a far parte di progetti internazionali quali il *Luxembourg Income Study* ed il *Luxembourg Wealth Study*, il cui scopo è quello di produrre archivi di dati armonizzati sul reddito e ricchezza delle famiglie nei principali paesi occidentali. Inoltre, a partire dal 2008, l'indagine è parte integrante del progetto della Banca Centrale Europea di realizzazione di un'indagine armonizzata sui bilanci familiari nell'area dell'euro (*Survey on Household Finance and Consumption*)[62].

---

[59] Approssimativamente è possibile ricavare l'errore standard per le stime dei sottogruppi considerati come: $Stderr_g = Stderr * \sqrt{n} / \sqrt{n_g}$, dove *Stderr* è l'errore standard per la stima del campione complessivo di numerosità *n* e $Stderr_g$ è l'errore standard per la stima del g-simo sottogruppo di numerosità n_g.

[60] La documentazione e le pubblicazioni sono disponibili sia in italiano sia in inglese.

[61] L'indagine viene condotta dalla Banca d'Italia a partire dal 1965. Per gli anni 1965-1977 non sono disponibili i microdati, ma solo una descrizione dei principali risultati di ciascuna indagine (http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait/boll_stat).

[62] Per informazioni dettagliate sui progetti citati si rinvia alle rispettive pagine web: http://www.lisproject.org/ per il *Luxembourg Income Study* ed il *Luxembourg Wealth Study* e http://www.ecb.int/home/html/researcher_hfcn.en.html per la *Survey on Household Finance and Consumption*.

Tav. 10a

Coefficienti di variazione di alcune grandezze(*)

(valori percentuali)

Modalità (**)	Numero di componenti	Età	Reddito	Consumi	Ricchezza netta
	Media				Mediana§
Sesso					
maschi	0,8	0,6	1,4	1,1	3,0
femmine	2,0	1,0	2,1	1,9	8,0
Età					
fino a 34 anni	4,1	0,8	4,5	4,0	55,1
da 35 a 44 anni	2,3	0,4	2,2	2,3	17,8
da 45 a 54 anni	1,3	0,2	2,5	2,0	6,3
da 55 a 64 anni	1,5	0,2	2,3	1,9	3,1
oltre 64 anni	1,3	0,3	1,8	1,6	3,3
Titolo di studio					
senza titolo	6,0	1,1	3,5	3,7	23,5
licenza elementare	1,8	0,8	2,0	1,6	5,0
media inferiore	1,3	0,9	1,5	1,5	7,5
media superiore	1,4	0,9	2,3	2,1	2,6
laurea	2,1	1,2	2,7	2,1	4,7
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	1,7	0,6	1,7	1,9	23,6
impiegato	1,7	0,8	2,0	1,7	4,0
dirigente, direttivo	3,3	1,1	3,7	3,7	5,4
totale	1,1	0,5	1,5	1,3	5,6
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	2,7	1,6	4,5	3,9	9,8
altro autonomo	2,6	1,1	3,4	3,2	9,4
totale	1,8	1,0	3,2	2,7	5,4
Condizione non professionale					
pensionati	1,3	0,4	1,6	1,3	3,5
altri non occupati	5,8	2,8	10,4	8,4	46,1
totale	1,3	0,4	1,6	1,3	3,3
Numero di componenti					
1 componente	-	1,2	2,1	1,5	7,6
2 componenti	-	0,9	1,8	1,5	3,1
3 componenti	-	0,8	2,1	2,0	5,2
4 componenti	-	0,8	2,4	2,1	3,7
5 e più componenti	0,7	1,4	6,0	4,4	10,8
Numero di percettori					
1 percettore	1,4	0,8	1,5	1,5	5,6
2 percettori	0,8	0,7	1,6	1,6	2,0
3 percettori	1,2	1,5	2,8	2,8	4,7
4 e più percettori	2,6	4,2	6,9	6,9	14,6
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	1,3	1,0	1,9	1,4	3,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	1,7	0,7	2,3	2,2	4,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	1,1	0,7	1,9	1,6	3,9
oltre 500.000 abitanti	2,0	1,6	2,9	2,3	7,9
Area geografica					
Nord	1,2	0,9	1,7	1,3	3,7
Centro	1,4	1,1	2,3	1,7	3,5
Sud e Isole	1,3	0,7	1,7	1,6	5,7
Totale	*0,7*	*0,5*	*1,2*	*0,9*	*2,3*
Effetto del disegno (Deff) (***)	*1,7*	*2,4*	*2,0*	*1,6*	*1,1*

(*) Errore standard, stimato utilizzando 330 replicazioni jackknife, diviso la stima della media sul campione totale ed espresso in termini percentuali.

(**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(***) Indica di quanto cambia la varianza degli stimatori rispetto all'ipotesi di campionamento casuale semplice, quando si tenga conto del disegno di campionamento.

§ L'errore standard della mediana è calcolato seguendo il metodo di Woodruf e descritto in Faiella (2008), op. cit..

Appendice B:

Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

pag.

Tav.A1- Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti 53
Tav.A2- Struttura della famiglia per numero di componenti 54
Tav.A3- Struttura della famiglia per numero di percettori 55
Tav.B1- Reddito e consumi della famiglia 56
Tav.B2- Reddito, consumi e indici di povertà economica 57
Tav.B3- Valori mediani di reddito e consumi familiari 58
Tav.C1- Distribuzione delle famiglie per decili di reddito 59
Tav.C2- Struttura del reddito familiare 60
Tav.C3- Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito 61
Tav.C4- Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie 61
Tav.C5- Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2008 e sul 2010. Reddito(*) 62
Tav.C6- Reddito individuale per caratteristiche del percettore 63
Tav.D1- Struttura dei consumi familiari 64
Tav.E1- Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta 65
Tav.E2- Valori mediani della ricchezza familiare 66
Tav.E3- Immobili posseduti 67
Tav.E4- Famiglie indebitate 68
Tav.E5- Ammontare dell'indebitamento 68
Tav.F1- Possesso a fine 2010 di attività finanziarie 70
Tav.F2- Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia 71
Tav.F3- Forme assicurative e pensioni integrative possedute dalle famiglie 72
Tav.G1- Possesso della carta di credito e del Bancomat 73
Tav.G2- Spesa media in contanti 74
Tav.H1- Titolo di godimento dell'abitazione di residenza 75
Tav.H2- Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario 77
Tav.H3- Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell’abitazione 79

Tav.A1

Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie (*)	Percettori	Componenti
Sesso			
maschi	68,3	54,4	48,6
femmine	31,7	45,6	51,4
Età			
fino a 34 anni	10,3	16,4	36,3
da 35 a 44 anni	21,0	20,2	16,1
da 45 a 54 anni	20,6	18,7	14,8
da 55 a 64 anni	16,4	15,7	12,5
oltre 64 anni	31,8	29,0	20,3
Titolo di studio			
senza titolo	4,0	4,3	12,8
licenza di scuola elementare	19,7	19,8	18,5
licenza di scuola media	37,1	35,8	35,3
diploma di scuola secondaria superiore	26,9	27,6	24,0
laurea	12,3	12,5	9,5
Settore			
agricoltura	2,8	2,6	1,7
industria	11,7	10,8	7,0
P.A., servizi pubblici	12,6	13,2	8,5
altri settori	32,1	31,7	20,5
nessun settore	40,9	41,6	62,3
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	23,1	22,9	14,8
impiegato	18,3	20,2	13,1
dirigente, direttivo	4,8	3,7	2,4
totale	46,2	46,9	30,2
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	5,4	4,7	3,0
altro autonomo	7,5	6,8	4,4
totale	12,9	11,5	7,5
Condizione non professionale			
pensionati	37,5	35,8	23,1
altri non occupati	3,4	5,8	39,2
totale	40,9	41,6	62,3
Numero di componenti			
1 componente	24,9	15,2	9,8
2 componenti	30,5	31,2	24,1
3 componenti	19,5	22,6	23,0
4 componenti	18,7	22,8	29,6
5 e più componenti	6,5	8,1	13,5
Numero di percettori			
1 percettore	47,8	29,3	36,9
2 percettori	43,1	52,7	49,1
3 percettori	7,4	13,5	10,7
4 e più percettori	1,8	4,5	3,2
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	46,7	48,4	47,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	13,7	13,4	14,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	27,6	26,6	26,7
oltre 500.000 abitanti	12,0	11,6	11,9
Area geografica			
Nord	48,4	49,4	45,8
Centro	19,9	20,5	19,7
Sud e Isole	31,6	30,2	34,5
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Tav.A2

Struttura della famiglia per numero di componenti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di componenti						Numero medio di componenti
	1	2	3	4	5 e più	Totale	
Sesso							
maschi	13,3	33,3	22,5	22,6	8,4	100,0	2,82
femmine	50,1	24,3	12,9	10,4	2,3	100,0	1,91
Età							
fino a 34 anni	25,3	25,9	28,3	14,3	6,2	100,0	2,52
da 35 a 44 anni	19,1	16,8	22,3	31,8	9,9	100,0	3,00
da 45 a 54 anni	11,9	16,1	27,3	32,8	11,9	100,0	3,19
da 55 a 64 anni	17,2	32,5	25,4	18,7	6,2	100,0	2,66
oltre 64 anni	41,0	49,1	6,6	2,4	0,9	100,0	1,74
Titolo di studio							
senza titolo	51,3	33,1	4,6	5,6	5,4	100,0	1,83
licenza di scuola elementare	39,1	41,8	9,9	6,1	3,1	100,0	1,93
licenza di scuola media	18,5	27,4	23,1	22,6	8,5	100,0	2,78
diploma di scuola secondaria superiore	19,2	28,4	24,0	21,6	6,8	100,0	2,70
laurea	25,6	25,2	18,5	25,3	5,5	100,0	2,62
Settore							
agricoltura	11,4	21,7	15,7	34,8	16,4	100,0	3,27
industria	13,3	17,8	30,9	26,4	11,7	100,0	3,10
P.A., servizi pubblici	16,6	19,3	26,1	30,1	7,9	100,0	2,95
altri settori	17,5	22,7	24,3	27,5	8,0	100,0	2,88
nessun settore	37,5	44,2	10,6	5,1	2,7	100,0	1,92
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	17,0	20,3	24,7	26,4	11,6	100,0	2,98
impiegato	16,0	20,6	27,1	29,9	6,4	100,0	2,92
dirigente, direttivo	16,4	15,9	23,7	35,4	8,6	100,0	3,05
totale	16,6	20,0	25,5	28,7	9,2	100,0	2,96
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	15,8	28,2	24,6	23,5	7,9	100,0	2,81
altro autonomo	14,3	21,7	26,7	28,2	9,2	100,0	3,00
totale	14,9	24,4	25,8	26,2	8,6	100,0	2,92
Condizione non professionale							
pensionati	37,3	46,8	9,5	4,5	1,9	100,0	1,88
altri non occupati	40,5	15,5	22,1	11,1	10,7	100,0	2,40
totale	37,5	44,2	10,6	5,1	2,7	100,0	1,92
Numero di percettori							
1 percettore	52,1	20,9	11,6	10,7	4,6	100,0	1,96
2 percettori	.	47,5	23,9	22,5	6,1	100,0	2,89
3 percettori	.	.	49,1	37,5	13,4	100,0	3,69
4 e più percettori	.	.	.	62,7	37,3	100,0	4,61
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	23,5	31,2	19,7	19,5	6,1	100,0	2,55
da 20.000 a 40.000 abitanti	22,7	28,3	21,5	18,7	8,8	100,0	2,64
da 40.000 a 500.000 abitanti	28,0	30,4	17,9	17,5	6,2	100,0	2,45
oltre 500.000 abitanti	25,8	30,1	19,5	18,6	6,0	100,0	2,51
Area geografica							
Nord	27,3	32,8	18,9	16,2	4,8	100,0	2,39
Centro	25,0	29,2	22,4	19,2	4,2	100,0	2,50
Sud e Isole	21,2	27,5	18,4	22,2	10,5	100,0	2,76
Totale	**24,9**	**30,4**	**19,5**	**18,7**	**6,5**	**100,0**	**2,53**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di percettori
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di percettori					Numero medio di percettori
	1	2	3	4	Totale	
Sesso						
maschi	40,6	49,2	8,3	2,0	100,0	1,72
femmine	63,3	29,9	5,4	1,3	100,0	1,45
Età						
fino a 34 anni	49,1	36,4	11,3	3,2	100,0	1,69
da 35 a 44 anni	44,9	48,5	4,6	1,9	100,0	1,64
da 45 a 54 anni	41,7	47,5	9,3	1,5	100,0	1,71
da 55 a 64 anni	39,1	44,7	13,1	3,1	100,0	1,80
oltre 64 anni	57,7	37,8	3,7	0,7	100,0	1,47
Titolo di studio						
senza titolo	68,1	28,5	3,2	0,2	100,0	1,35
licenza di scuola elementare	57,4	36,7	4,8	1,1	100,0	1,50
licenza di scuola media	47,4	42,3	8,5	1,8	100,0	1,65
diploma di scuola secondaria superiore	42,0	48,0	8,0	1,9	100,0	1,70
laurea	39,6	49,4	8,1	2,9	100,0	1,75
Settore						
agricoltura	51,8	36,9	8,4	2,9	100,0	1,63
industria	36,2	51,5	10,3	2,0	100,0	1,78
P.A., servizi pubblici	36,8	51,4	9,9	1,9	100,0	1,77
altri settori	43,8	45,8	8,2	2,2	100,0	1,69
nessun settore	57,4	36,3	5,0	1,3	100,0	1,50
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	48,6	41,9	8,1	1,4	100,0	1,63
impiegato	35,3	52,6	9,6	2,4	100,0	1,79
dirigente, direttivo	32,6	58,8	6,2	2,4	100,0	1,79
totale	41,7	47,9	8,5	1,9	100,0	1,71
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista.	36,5	51,8	7,5	4,1	100,0	1,79
altro autonomo	41,3	43,8	13,1	1,8	100,0	1,76
totale	39,3	47,1	10,7	2,8	100,0	1,77
Condizione non professionale						
pensionati	55,4	38,2	5,1	1,2	100,0	1,52
altri non occupati	78,9	15,2	3,4	2,5	100,0	1,31
totale	57,4	36,3	5,0	1,3	100,0	1,50
Numero di componenti						
1 componente	100,0	.	.	.	100,0	1,00
2 componenti	32,9	67,1	.	.	100,0	1,67
3 componenti	28,5	52,9	18,6	.	100,0	1,90
4 componenti	27,4	51,8	14,8	6,0	100,0	1,99
5 e più componenti	33,9	40,5	15,3	10,3	100,0	2,05
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	43,3	46,5	8,1	2,1	100,0	1,69
da 20.000 a 40.000 abitanti	51,4	39,4	7,6	1,6	100,0	1,59
da 40.000 a 500.000 abitanti	52,2	39,8	6,5	1,5	100,0	1,57
oltre 500.000 abitanti	50,9	41,5	6,3	1,3	100,0	1,58
Area geografica						
Nord	44,6	46,3	7,3	1,8	100,0	1,66
Centro	45,2	44,4	8,0	2,4	100,0	1,68
Sud e Isole	54,3	37,4	7,0	1,4	100,0	1,56
Totale	**47,8**	**43,0**	**7,4**	**1,8**	**100,0**	**1,63**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito e consumi della famiglia

Modalità (*)	Reddito familiare	Consumo familiare	Propensione al consumo
Sesso	*(euro)*		*(valori percentuali)*
maschi	35.486	26.922	75,9
femmine	26.735	21.374	79,9
Età			
fino a 34 anni	27.600	22.580	81,8
da 35 a 44 anni	32.528	25.125	77,2
da 45 a 54 anni	37.438	29.363	78,4
da 55 a 64 anni	41.475	30.265	73,0
oltre 64 anni	26.934	20.688	76,8
Titolo di studio			
senza titolo	14.776	12.858	87,0
licenza di scuola elementare	21.326	17.444	81,8
licenza di scuola media	29.408	22.999	78,2
diploma di scuola secondaria superiore	38.419	29.418	76,6
laurea	54.386	38.828	71,4
Settore			
agricoltura	29.183	22.236	76,2
industria	35.918	26.784	74,6
P.A., servizi pubblici	41.765	31.914	76,4
altri settori	36.717	27.660	75,3
nessun settore	26.101	20.857	79,9
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	25.202	21.285	84,5
impiegato	38.601	29.142	75,5
dirigente, direttivo	60.233	42.805	71,1
totale	34.140	26.627	78,0
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	61.409	39.692	64,6
altro autonomo	39.228	29.120	74,2
totale	48.502	33.540	69,2
Condizione non professionale			
pensionati	27.271	21.228	77,8
altri non occupati	13.125	16.743	127,6
totale	26.101	20.857	79,9
Numero di componenti			
1 componente	20.005	16.944	84,7
2 componenti	32.593	24.664	75,7
3 componenti	39.105	28.881	73,9
4 componenti	41.852	31.636	75,6
5 e più componenti	36.585	29.288	80,1
Numero di percettori			
1 percettore	21.789	19.314	88,6
2 percettori	40.375	29.637	73,4
3 percettori	49.731	33.046	66,4
4 e più percettori	70.425	41.524	59,0
Quinti di reddito familiare(**)			
1° quinto	10.840	12.347	113,9
2° quinto	19.271	17.518	90,9
3° quinto	27.225	22.813	83,8
4° quinto	37.911	28.608	75,5
5° quinto	68.357	44.557	65,2
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	31.606	23.827	75,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	31.166	24.119	77,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	32.526	25.124	77,2
oltre 500.000 abitanti	39.244	31.675	80,7
Area geografica			
Nord	36.508	27.544	75,4
Centro	37.453	28.167	75,2
Sud e Isole	23.912	19.624	82,1
Totale	**32.714**	**25.164**	**76,9**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) 1° quinto: fino a 15.632€; 2° quinto: da 15.632€ a 23.035€; 3° quinto: da 23.035€ a 31.952€; 4° quinto: da 31.952€ a 45.340€; 5° quinto: oltre 45.340€.

Reddito, consumi e indici di povertà economica

(euro, valori percentuali)

Modalità	Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti	Indice di povertà economica(*)		
				Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti
Sesso						
Maschi	19.083	12.855	14.525	14,3	17,7	8,4
Femmine	18.754	12.981	14.508	14,5	17,4	8,2
Età						
Fino a 18 anni	16.053	9.024	13.140	22,6	32,7	12,8
da 18 a 34 anni	17.361	11.497	13.497	17,7	21,2	11,2
da 35 a 44 anni	18.322	11.985	14.066	17,1	21,8	9,4
da 45 a 54 anni	19.563	13.066	15.154	13,2	16,0	7,6
da 55 a 64 anni	23.365	16.883	16.741	9,3	9,0	5,1
oltre 64 anni	20.116	15.860	15.182	6,0	3,8	3,4
Titolo di studio						
senza titolo	15.270	8.968	12.439	21,4	29,5	13,0
licenza di scuola elementare	15.646	11.335	12.532	15,3	16,6	8,2
licenza di scuola media	16.800	11.473	13.121	18,1	21,7	10,9
diploma di scuola secondaria superiore	21.834	14.954	16.356	8,3	10,8	4,6
laurea	30.721	21.602	21.751	4,5	5,0	2,0
Settore						
agricoltura	17.003	11.535	12.212	23,2	30,6	14,8
industria	20.757	13.976	14.893	7,1	11,0	5,2
P.A., servizi pubblici	24.911	16.831	18.488	2,5	3,8	2,8
altri settori	21.487	14.729	15.844	9,5	11,8	5,1
nessun settore	17.095	11.710	13.558	18,2	21,7	10,3
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	15.570	10.579	12.451	15,6	20,0	9,4
impiegato	23.747	15.950	17.172	1,6	3,2	2,1
dirigente, direttivo	34.506	23.913	24.426	0,4	0,6	0,0
totale	20.610	13.961	15.444	8,3	11,2	5,5
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	34.594	24.094	22.716	3,7	2,8	1,6
altro autonomo	22.229	15.203	16.065	9,6	13,0	4,3
totale	27.241	18.807	18.761	7,2	8,8	3,2
Condizione non professionale						
Pensionati	20.396	15.883	15.235	6,6	4,7	3,8
altri non occupati	15.144	9.245	12.567	25,0	31,7	14,1
Totale	17.095	11.710	13.558	18,2	21,7	10,3
Numero di componenti						
1 componente	20.005	20.005	16.944	8,5	3,1	3,0
2 componenti	21.787	16.297	16.503	7,2	5,3	2,9
3 componenti	20.303	13.035	15.044	11,1	12,7	5,0
4 componenti	17.952	10.463	13.638	14,2	20,2	9,2
5 e più componenti	12.738	6.924	10.232	37,4	52,4	25,5
Numero di percettori						
1 percettore	14.373	11.140	12.899	26,3	30,6	11,8
2 percettori	21.392	13.981	15.772	7,5	9,6	5,9
3 percettori	21.271	13.471	14.182	6,2	10,6	7,6
4 e più percettori	25.311	15.292	15.022	10,5	12,1	7,8
Quinti di reddito familiare(**)						
1° quinto	7.060	5.687	8.365	64,6	59,7	29,4
2° quinto	11.682	8.748	10.742	21,6	34,2	13,2
3° quinto	15.182	10.710	12.763	4,1	12,4	6,0
4° quinto	19.852	13.322	15.071	0,2	0,6	1,0
5° quinto	33.249	21.598	21.762	0,0	0,0	0,7
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	18.212	12.380	13.697	12,8	16,2	8,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	17.488	11.808	13.545	17,5	21,7	12,1
da 40.000 a 500.000 abitanti	19.209	13.256	14.762	15,3	17,8	8,2
oltre 500.000 abitanti	22.755	15.649	18.391	14,7	17,4	4,8
Area geografica						
Nord	22.092	15.252	16.612	7,2	9,0	2,7
Centro	22.025	14.967	16.495	7,3	9,3	2,3
Sud e Isole	12.918	8.655	10.604	28,0	33,6	19,1
Totale	**18.914**	**12.920**	**14.516**	**14,4**	**17,6**	**8,3**

(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come la metà della mediana dell'indicatore corrispondente. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Valori mediani di reddito e consumi familiari
(euro)

Modalità (*)	Reddito	Consumi
Sesso		
maschi	29.827	22.900
femmine	21.371	17.900
Età		
fino a 34 anni	23.326	20.400
da 35 a 44 anni	28.572	22.800
da 45 a 54 anni	32.478	25.200
da 55 a 64 anni	34.420	25.750
oltre 64 anni	21.462	17.400
Titolo di studio		
senza titolo	13.209	12.000
licenza di scuola elementare	18.940	15.600
licenza di scuola media	26.032	20.800
diploma di scuola secondaria superiore	33.974	25.600
laurea	47.409	32.400
Settore		
agricoltura	22.650	17.900
industria	31.325	24.240
P.A., servizi pubblici	36.305	27.600
altri settori	30.485	23.800
nessun settore	21.469	17.750
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	22.721	19.200
impiegato	36.001	26.600
dirigente, direttivo	55.180	38.000
totale	30.089	23.100
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	52.584	33.600
altro autonomo	33.878	26.400
totale	40.768	28.800
Condizione non professionale		
pensionati	22.560	18.000
altri non occupati	8.432	12.960
totale	21.469	17.750
Numero di componenti		
1 componente	17.239	14.400
2 componenti	27.891	21.600
3 componenti	35.542	25.500
4 componenti	36.681	28.600
5 e più componenti	28.461	24.000
Numero di percettori		
1 percettore	19.000	16.800
2 percettori	35.443	25.500
3 percettori	46.037	30.000
4 e più percettori	66.811	36.100
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	11.717	11.760
2° quinto	19.209	16.800
3° quinto	27.000	21.790
4° quinto	37.683	27.600
5° quinto	58.549	39.400
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	26.769	20.600
da 20.000 a 40.000 abitanti	25.773	20.600
da 40.000 a 500.000 abitanti	26.633	21.400
oltre 500.000 abitanti	30.353	25.200
Area geografica		
Nord	30.585	24.000
Centro	31.808	24.000
Sud e Isole	20.077	16.920
Totale	**27.000**	**21.600**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Distribuzione delle famiglie per decili di reddito

(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Decili di reddito (migliaia di euro)										
	fino a 11,7	da 11,2 a 15,6	da 15,6 a 19,2	da 19,2 a 23,0	da 23,0 a 27,0	da 27,0 a 32,0	da 32,0 a 37,7	da 37,7 a 45,3	da 45,3 a 58,6	oltre 58,6	Totale
Sesso											
maschi	6,2	7,8	9,4	10,1	10,7	10,4	11,4	11,0	11,3	11,8	100,0
femmine	18,2	15,0	11,1	9,8	8,6	9,2	7,1	7,8	7,2	6,1	100,0
Età											
fino a 34 anni	11,7	13,5	13,2	11,2	6,4	9,0	9,4	10,8	9,8	5,1	100,0
da 35 a 44 anni	10,3	8,1	9,3	8,4	10,8	10,7	11,7	11,4	10,1	9,3	100,0
da 45 a 54 anni	6,3	7,3	6,5	8,1	10,1	10,6	12,2	12,1	12,9	14,0	100,0
da 55 a 64 anni	5,8	5,2	5,6	8,3	11,6	8,7	10,2	12,3	15,8	16,6	100,0
oltre 64 anni	13,9	14,5	13,8	12,8	9,9	10,0	7,7	6,2	5,1	6,0	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	34,7	31,9	14,1	10,6	2,5	4,6	0,4	0,8	0,3	0,0	100,0
licenza di scuola elementare	17,2	18,1	16,0	15,4	10,8	8,7	6,1	3,4	2,7	1,6	100,0
licenza di scuola media	9,8	9,9	11,0	10,6	11,6	11,9	11,4	10,0	8,1	5,7	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	4,8	4,4	5,9	8,2	11,2	10,5	12,4	14,6	15,1	13,1	100,0
laurea	2,6	2,9	4,8	3,4	3,6	6,8	9,8	13,4	19,6	33,1	100,0
Settore											
agricoltura	14,5	11,9	10,7	14,4	6,3	7,4	10,6	10,2	4,3	9,7	100,0
industria	2,8	5,9	9,0	8,7	13,1	12,7	11,5	12,0	12,6	11,6	100,0
P.A., servizi pubblici	2,0	4,3	4,1	7,1	12,0	9,2	14,6	15,5	14,8	16,3	100,0
altri settori	6,3	9,5	9,6	8,9	8,3	10,1	10,3	11,2	12,7	13,2	100,0
nessun settore	17,2	13,3	12,3	11,8	10,1	9,5	7,9	6,7	6,1	5,1	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	10,2	13,8	14,2	12,7	11,4	11,4	10,8	8,2	5,9	1,4	100,0
impiegato	0,6	2,5	5,9	7,4	11,6	12,0	14,2	18,7	14,9	12,2	100,0
dirigente, direttivo	.	0,3	0,5	3,0	5,3	4,1	9,0	11,0	26,1	40,7	100,0
totale	5,3	7,9	9,5	9,6	10,9	10,9	12,0	12,6	11,5	9,8	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, lib.profess.	1,7	6,1	3,4	2,7	3,8	5,4	8,7	9,6	17,2	41,4	100,0
altro autonomo	6,0	8,0	5,2	7,6	8,5	9,8	10,6	11,5	17,1	15,7	100,0
totale	4,2	7,2	4,5	5,5	6,5	8,0	9,8	10,7	171	26,4	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	12,9	13,8	12,8	12,3	10,8	10,1	8,3	7,3	6,4	5,4	100,0
altri non occupati	64,8	7,9	7,0	6,3	3,2	3,2	3,9	0,2	1,7	1,7	100,0
totale	17,2	13,3	12,3	11,8	10,1	9,5	7,9	6,7	6,1	5,1	100,0
Numero di componenti											
1 componente	22,5	20,9	14,6	13,3	10,5	7,2	4,1	3,2	1,9	1,8	100,0
2 componenti	6,3	7,8	11,0	12,1	10,9	12,8	11,6	10,9	8,9	7,6	100,0
3 componenti	5,1	6,5	6,4	6,3	8,2	9,2	13,6	15,1	15,2	14,5	100,0
4 componenti	5,1	4,3	6,1	6,3	8,3	10,1	11,5	12,1	17,3	18,9	100,0
5 e più componenti	8,5	6,2	9,0	9,4	13,9	9,1	10,3	10,4	9,3	13,9	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	18,9	17,6	14,9	13,3	12,6	9,3	5,1	3,4	2,6	2,5	100,0
2 percettori	1,9	3,6	6,4	7,8	8,7	11,4	15,4	16,5	14,7	13,6	100,0
3 percettori	1,4	0,7	1,3	3,9	3,4	7,7	12,6	16,7	28,0	24,3	100,0
4 e più percettori	4,2	1,5	1,4	.	0,9	3,4	2,7	2,0	20,2	63,6	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	9,0	10,7	10,2	10,4	10,3	10,7	9,7	10,6	9,7	8,8	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	10,6	10,6	10,6	9,7	11,3	8,5	10,9	8,7	11,1	8,1	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	11,7	10,0	9,4	10,1	9,7	9,7	10,3	9,7	9,4	9,9	100,0
oltre 500.000 abitanti	9,4	7,0	9,7	8,5	8,2	9,6	9,6	9,9	11,1	17,0	100,0
Area geografica											
Nord	6,0	8,0	8,6	9,3	10,3	10,9	10,5	11,2	12,5	12,7	100,0
Centro	5,8	6,7	7,8	9,4	10,1	10,4	12,1	11,6	11,8	14,2	100,0
Sud e Isole	18,7	15,3	13,4	11,4	9,5	8,3	8,0	7,1	5,1	3,2	100,0
Totale	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**100,0**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura del reddito familiare

(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Reddito da lavoro dipen-dente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferi-menti	Reddito da capitale	Reddito familiare	Reddito da lavoro dipen-dente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferi-menti	Reddito da capitale	Reddito familiare
Sesso										
maschi	14.713	4.783	8.330	7.659	35.486	41,5	13,5	23,5	21,6	100,0
femmine	9.071	2.905	8.309	6.450	26.735	33,9	10,9	31,1	24,1	100,0
Età										
fino a 34 anni	17.111	3.313	3.002	4.175	27.600	62,0	12,0	10,9	15,1	100,0
da 35 a 44 anni	19.275	5.483	1.794	5.976	32.528	59,3	16,9	5,5	18,4	100,0
da 45 a 54 anni	21.546	7.024	1.376	7.491	37.438	57,6	18,8	3,7	20,0	100,0
da 55 a 64 anni	14.282	5.653	11.479	10.061	41.475	34,4	13,6	27,7	24,3	100,0
oltre 64 anni	1.099	1.031	17.234	7.570	26.934	4,1	3,8	64,0	28,1	100,0
Titolo di studio										
senza titolo	1.201	109	10.415	3.051	14.776	8,1	0,7	70,5	20,6	100,0
licenza di scuola elementare	2.773	958	12.434	5.161	21.326	13,0	4,5	58,3	24,2	100,0
licenza di scuola media	12.901	3.830	6.842	5.836	29.408	43,9	13,0	23,3	19,8	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	17.536	5.696	6.569	8.618	38.419	45,6	14,8	17,1	22,4	100,0
laurea	23.046	8.494	9.368	13.478	54.386	42,4	15,6	17,2	24,8	100,0
Settore										
agricoltura	11.983	7.881	2.520	6.800	29.183	41,1	27,0	8,6	23,3	100,0
industria	22.937	4.080	2.617	6.284	35.918	63,9	11,4	7,3	17,5	100,0
P.A., servizi pubblici	27.663	3.168	2.487	8.447	41.765	66,2	7,6	6,0	20,2	100,0
altri settori	18.264	9.147	2.265	7.042	36.717	49,7	24,9	6,2	19,2	100,0
nessun settore	1.391	392	16.904	7.415	26.101	5,3	1,5	64,8	28,4	100,0
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	19.408	348	1.538	3.908	25.202	77,0	1,4	6,1	15,5	100,0
impiegato	27.398	1.167	2.543	7.493	38.601	71,0	3,0	6,6	19,4	100,0
dirigente, direttivo	44.125	1.802	1.585	12.721	60.233	73,3	3,0	2,6	21,1	100,0
totale	25.135	823	1.940	6.242	34.140	73,6	2,4	5,7	18,3	100,0
Lavoratore indipendente										
imprenditore, libero professionista	7.372	34.889	5.523	13.625	61.409	12,0	56,8	9,0	22,2	100,0
altro autonomo	4.641	23.357	2.925	8.306	39.228	11,8	59,5	7,5	21,2	100,0
totale	5.783	28.179	4.011	10.530	48.502	11,9	58,1	8,3	21,7	100,0
Condizione non professionale										
pensionati	1.429	405	17.933	7.505	27.271	5,2	1,5	65,8	27,5	100,0
altri non occupati	967	250	5.488	6.420	13.125	7,4	1,9	41,8	48,9	100,0
totale	1.391	392	16.904	7.415	26.101	5,3	1,5	64,8	28,4	100,0
Numero di componenti										
1 componente	5.401	1.800	7.324	5.480	20.005	27,0	9,0	36,6	27,4	100,0
2 componenti	7.626	2.902	13.892	8.173	32.593	23,4	8,9	42,6	25,1	100,0
3 componenti	18.339	6.201	6.674	7.892	39.105	46,9	15,9	17,1	20,2	100,0
4 componenti	23.699	6.637	3.606	7.911	41.852	56,6	15,9	8,6	18,9	100,0
5 e più componenti	19.415	6.305	4.576	6.289	36.585	53,1	17,2	12,5	17,2	100,0
Numero di percettori										
1 percettore	7.194	2.404	6.406	5.786	21.789	33,0	11,0	29,4	26,6	100,0
2 percettori	17.089	5.382	9.370	8.535	40.375	42,3	13,3	23,2	21,1	100,0
3 percettori	21.217	7.433	12.351	8.730	49.731	42,7	14,9	24,8	17,6	100,0
4 e più percettori	31.905	9.831	17.846	10.843	70.425	45,3	14,0	25,3	15,4	100,0
Quinti di reddito familiare(**)										
1° quinto	3.259	687	4.928	1.966	10.840	30,1	6,3	45,5	18,1	100,0
2° quinto	7.266	971	7.255	3.780	19.271	37,7	5,0	37,6	19,6	100,0
3° quinto	10.702	2.101	8.506	5.916	27.225	39,3	7,7	31,2	21,7	100,0
4° quinto	17.788	3.377	8.891	7.855	37.911	46,9	8,9	23,5	20,7	100,0
5° quinto	25.630	13.809	12.045	16.873	68.357	37,5	20,2	17,6	24,7	100,0
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	12.633	4.091	8.262	6.620	31.606	40,0	12,9	26,1	20,9	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	12.664	3.712	8.152	6.639	31.166	40,6	11,9	26,2	21,3	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	12.494	3.910	8.661	7.462	32.526	38,4	12,0	26,6	22,9	100,0
oltre 500.000 abitanti	15.366	5.758	7.981	10.140	39.244	39,2	14,7	20,3	25,8	100,0
Area geografica										
Nord	14.827	4.662	8.854	8.164	36.508	40,6	12,8	24,3	22,4	100,0
Centro	13.489	5.505	9.181	9.277	37.453	36,0	14,7	24,5	24,8	100,0
Sud e Isole	9.658	2.631	6.969	4.654	23.912	40,4	11,0	29,1	19,5	100,0
Totale	**12.926**	**4.188**	**8.323**	**7.276**	**32.714**	**39,5**	**12,8**	**25,4**	**22,2**	**100,0**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Tav.C3

Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito

Decimi di reddito	Valore di ripartizione (*euro*)	Quota di famiglie (*valori percentuali*)	Reddito medio (*euro*)
fino al 1° decile	17.965	26,6	12.304
dal 1° al 2° decile	23.895	15,7	20.885
dal 2° al 3° decile	29.400	12,4	26.431
dal 3° al 4° decile	34.332	10,3	31.813
dal 4° al 5° decile	40.222	8,8	37.179
dal 5° al 6° decile	46.464	7,6	43.190
dal 6° al 7° decile	54.725	6,4	50.365
dal 7° al 8° decile	66.330	5,5	59.745
dal 8° al 9° decile	93.184	4,2	77.132
oltre il 9° decile	-	2,5	129.101

Tav.C4

Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie

Decimi di famiglie	Valore di ripartizione (*euro*)	Quota di reddito (*valori percentuali*)	Reddito medio (*euro*)
Fino al 1° decile	11.710	2,4	7.933
Dal 1° al 2° decile	15.632	4,2	13.738
Dal 2° al 3° decile	19.200	5,3	17.433
Dal 3° al 4° decile	23.035	6,4	21.100
Dal 4° al 5° decile	27.000	7,7	24.972
Dal 5° al 6° decile	31.952	9,0	29.500
Dal 6° al 7° decile	37.683	10,6	34.573
Dal 7° al 8° decile	45.340	12,6	41.252
Dal 8° al 9° decile	58.549	15,7	51.238
oltre il 9° decile	--	26,1	85.511

Tav.C5

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2008 e sul 2010. Reddito(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2008 (*)	Quinti di famiglie nel 2010 (*)					
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	Totale
fino al 1 quintile	76,1	18,9	3,4	0,9	0,7	100,0
dal 1 al 2 quintile	19,8	55,5	18,1	6,3	0,3	100,0
dal 2 al 3 quintile	3,2	20,9	54,7	17,4	3,8	100,0
dal 3 al 4 quintile	0,9	3,7	20,1	57,4	17,8	100,0
oltre il 4 quintile	0,1	1,0	3,7	18,0	77,2	100,0
Totale	**20,0**	**20,0**	**20,0**	**20,0**	**20,0**	**100,0**

(*) Famiglie che hanno mantenuto invariato il numero di componenti.

Reddito individuale per caratteristiche del percettore

(euro)(*)

Modalità	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da lavoro	Reddito da trasferimenti	Reddito da lavoro e da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito individuale
Sesso							
maschi	18.191	21.553	19.435	12.194	17.958	8.677	22.985
femmine	14.449	17.424	15.083	9.106	12.974	6.463	16.508
Età							
fino a 34 anni	13.436	13.030	13.542	2.733	12.270	4.102	13.352
da 35 a 44 anni	16.615	20.982	17.659	2.201	17.093	6.257	20.620
da 45 a 54 anni	18.328	22.487	19.658	2.806	18.911	8.072	23.631
da 55 a 64 anni	18.691	23.234	20.239	13.474	18.377	10.161	25.032
oltre 64 anni	15.181	18.138	18.262	12.431	13.112	7.943	18.364
Titolo di studio							
senza titolo	12.024	15.513	12.428	7.903	8.115	3.599	9.933
licenza di scuola elementare	10.832	14.681	11.900	9.755	10.571	5.573	13.969
licenza di scuola media	14.377	18.159	15.305	9.872	14.652	6.456	18.242
diploma di scuola secondaria superiore	17.019	21.082	18.081	12.626	17.982	8.757	22.899
laurea	22.543	24.093	23.835	18.956	24.293	14.045	31.883
Settore							
agricoltura	10.809	17.020	12.805	2.374	13.507	7.323	16.348
industria	16.778	20.463	17.444	3.735	18.000	7.270	21.554
P.A., servizi pubblici	19.329	23.147	19.901	3.204	20.153	8.614	24.478
altri settori	15.692	20.759	17.480	3.927	17.949	7.809	21.760
nessun settore	4.361	11.231	7.835	11.947	12.018	7.524	17.138
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	13.314	3.255	13.337	963	13.502	4.555	15.539
impiegato	17.923	7.052	18.044	4.049	18.322	7.811	21.968
dirigente, direttivo	31.740	6.444	32.016	2.831	32.168	12.731	39.923
totale	16.773	6.007	16.859	1.807	17.072	6.803	20.259
Lavoratore indipendente							
imprenditore, libero professionista	13.396	27.419	27.680	13.160	29.856	14.817	38.518
altro autonomo	5.597	17.396	17.597	6.007	18.452	9.115	23.433
totale	7.510	21.469	21.690	9.199	23.086	11.500	29.549
Condizione non professionale							
pensionati	5.670	13.349	11.830	12.880	13.032	7.907	18.026
altri non occupati	4.100	7.149	5.000	4.760	4.944	6.241	11.645
totale	4.361	11.231	7.835	11.947	12.018	7.524	17.138
Numero di componenti							
1 componente	17.123	21.267	18.280	10.584	14.797	5.832	20.005
2 componenti	15.630	18.931	16.766	11.932	14.653	8.596	19.504
3 componenti	16.909	21.132	18.047	9.720	16.561	8.415	20.578
4 componenti	17.005	20.243	17.962	8.610	17.105	8.265	21.002
5 e più componenti	15.373	19.315	16.433	7.202	14.857	6.791	17.843
Numero di percettori							
1 percettore	17.478	20.996	18.560	11.289	16.393	6.289	21.789
2 percettori	16.990	20.609	18.066	10.468	15.920	8.834	20.188
3 percettori	13.937	18.442	15.086	9.508	13.667	8.868	16.577
4 e più percettori	14.659	16.683	15.271	11.485	14.480	11.449	17.115
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	15.832	19.219	16.788	10.013	14.838	6.876	18.668
da 20.000 a 40.000 abitanti	16.490	19.980	17.372	10.775	15.449	7.080	19.553
da 40.000 a 500.000 abitanti	16.791	20.121	17.797	11.387	16.054	8.057	20.657
oltre 500.000 abitanti	18.928	23.946	20.705	11.829	18.675	10.924	24.843
Area geografica							
Nord	17.553	21.714	18.673	11.676	17.086	8.510	21.938
Centro	17.361	22.823	18.996	11.688	16.948	9.473	22.324
Sud e Isole	14.104	15.070	14.598	8.609	12.509	5.161	15.350
Totale	**16.559**	**20.202**	**17.622**	**10.672**	**15.684**	**7.699**	**20.030**

(*) Le medie sono calcolate solo su coloro che percepiscono il tipo di reddito indicato in colonna.

Struttura dei consumi familiari

(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare
Sesso						
maschi	1.923	24.998	26.922	7,1	92,9	100,0
femmine	1.010	20.364	21.374	4,7	95,3	100,0
Età						
fino a 34 anni	1.912	20.668	22.580	8,5	91,5	100,0
da 35 a 44 anni	1.867	23.257	25.125	7,4	92,6	100,0
da 45 a 54 anni	2.595	26.769	29.363	8,8	91,2	100,0
da 55 a 64 anni	1.967	28.298	30.265	6,5	93,5	100,0
oltre 64 anni	597	20.091	20.688	2,9	97,1	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	296	12.561	12.858	2,3	97,7	100,0
licenza di scuola elementare	579	16.865	17.444	3,3	96,7	100,0
licenza di scuola media	1.241	21.758	22.999	5,4	94,6	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	2.431	26.987	29.418	8,3	91,7	100,0
laurea	3.210	35.618	38.828	8,3	91,7	100,0
Settore						
agricoltura	1.053	21.184	22.236	4,7	95,3	100,0
industria	1.973	24.812	26.784	7,4	92,6	100,0
P.A., servizi pubblici	2.768	29.146	31.914	8,7	91,3	100,0
altri settori	2.240	25.420	27.660	8,1	91,9	100,0
nessun settore	751	20.106	20.857	3,6	96,4	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	1.451	19.834	21.285	6,8	93,2	100,0
impiegato	2.374	26.767	29.142	8,1	91,9	100,0
dirigente, direttivo	4.005	38.800	42.805	9,4	90,6	100,0
totale	2.081	24.546	26.627	7,8	92,2	100,0
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	3.703	35.989	39.692	9,3	90,7	100,0
altro autonomo	2.194	26.926	29.120	7,5	92,5	100,0
totale	2.825	30.715	33.540	8,4	91,6	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	796	20.432	21.228	3,8	96,2	100,0
altri non occupati	254	16.488	16.743	1,5	98,5	100,0
totale	751	20.106	20.857	3,6	96,4	100,0
Numero di componenti						
1 componente	893	16.051	16.944	5,3	94,7	100,0
2 componenti	1.260	23.404	24.664	5,1	94,9	100,0
3 componenti	2.199	26.682	28.881	7,6	92,4	100,0
4 componenti	2.415	29.220	31.636	7,6	92,4	100,0
5 e più componenti	2.291	26.997	29.288	7,8	92,2	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	980	18.334	19.314	5,1	94,9	100,0
2 percettori	2.141	27.496	29.637	7,2	92,8	100,0
3 percettori	2.489	30.557	33.046	7,5	92,5	100,0
4 e più percettori	3.425	38.099	41.524	8,2	91,8	100,0
Quinti di reddito familiare(**)						
1° quinto	246	12.100	12.347	2,0	98,0	100,0
2° quinto	737	16.781	17.518	4,2	95,8	100,0
3° quinto	1.543	21.270	22.813	6,8	93,2	100,0
4° quinto	2.238	26.369	28.608	7,8	92,2	100,0
5° quinto	3.408	41.149	44.557	7,6	92,4	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	1.546	22.281	23.827	6,5	93,5	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	1.801	22.318	24.119	7,5	92,5	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1.573	23.551	25.124	6,3	93,7	100,0
oltre 500.000 abitanti	1.929	29.745	31.675	6,1	93,9	100,0
Area geografica						
Nord	2.014	25.530	27.544	7,3	92,7	100,0
Centro	1.571	26.596	28.167	5,6	94,4	100,0
Sud e Isole	1.092	18.532	19.624	5,6	94,4	100,0
Totale	**1.634**	**23.530**	**25.164**	**6,5**	**93,5**	**100,0**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Tav.E1

Distribuzione delle famiglie per decimi di ricchezza netta

(valori percentuali)

Modalità (*)	Decili di ricchezza netta (migliaia di euro)										
	fino a 1,8	da 1,8 a 9,5	da 9,5 a 50,0	da 50,0 a 109,0	da 109,0 a 164	da 164 a 209,1	da 209,1 a 269,4	da 269,4 360,8	da 360,8 559,5	oltre 559,5	Totale
Sesso											
maschi	9,9	8,9	9,5	8,6	9,7	10,1	10,2	11,3	11,3	10,5	100,0
femmine	10,3	12,4	11,2	13,1	10,5	9,7	9,5	7,2	7,1	8,9	100,0
Età											
fino a 34 anni	17,7	22,3	11,4	8,8	8,7	8,4	6,4	6,6	6,2	3,5	100,0
da 35 a 44 anni	15,9	10,6	13,7	8,8	8,6	9,3	8,0	10,0	8,2	6,9	100,0
da 45 a 54 anni	9,6	8,2	10,4	7,7	10,4	11,2	10,6	9,3	11,2	11,3	100,0
da 55 a 64 anni	5,3	5,9	6,4	9,9	8,6	8,9	13,1	12,5	13,2	16,2	100,0
oltre 64 anni	6,3	9,0	8,7	12,7	11,7	10,7	10,5	10,3	10,0	10,1	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	19,7	13,9	15,7	27,0	8,2	5,6	5,5	3,3	0,9	0,3	100,0
licenza di scuola elementare	10,9	10,8	9,3	13,5	15,6	13,1	10,8	7,1	4,9	4,1	100,0
licenza di scuola media	14,0	12,7	11,1	8,7	8,5	9,0	10,0	10,5	9,1	6,5	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	4,8	7,6	9,4	8,1	10,1	11,2	11,3	11,4	12,7	13,4	100,0
laurea	4,9	4,8	7,6	6,9	5,7	6,7	7,1	12,3	18,0	25,8	100,0
Settore											
agricoltura	11,6	9,8	8,1	8,7	14,7	7,5	7,9	7,2	8,5	16,0	100,0
industria	10,6	11,5	13,6	8,0	9,2	11,2	8,8	8,6	10,0	8,6	100,0
P.A., servizi pubblici	4,8	6,4	11,7	9,5	10,4	10,0	11,2	11,2	12,5	12,3	100,0
altri settori	13,6	12,0	10,7	8,3	8,1	9,4	8,3	10,1	9,2	10,4	100,0
nessun settore	8,5	9,2	8,1	12,2	11,2	10,3	11,4	10,2	10,0	9,0	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	22,0	18,3	11,7	9,7	9,8	9,7	7,2	5,9	4,6	1,1	100,0
impiegato	4,2	7,2	12,1	8,9	10,3	13,4	12,7	10,1	12,5	8,7	100,0
dirigente, direttivo	2,6	2,9	5,2	5,8	7,0	9,9	8,3	17,3	20,5	20,6	100,0
totale	13,0	12,3	11,2	9,0	9,7	11,1	9,5	8,8	9,4	6,1	100,0
Lavoratore indipendente											
imprenditore, l. professionista	1,6	2,8	11,0	5,6	4,0	4,6	7,1	11,7	13,6	38,0	100,0
altro autonomo	6,1	5,8	12,7	7,5	9,1	5,1	7,7	15,3	11,4	19,2	100,0
totale	4,2	4,6	12,0	6,7	7,0	4,9	7,4	13,8	12,4	27,0	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	6,7	8,9	8,1	12,1	11,3	10,5	11,7	10,8	10,6	9,2	100,0
altri non occupati	28,5	12,1	7,5	12,7	9,8	8,7	8,1	3,9	2,7	6,0	100,0
totale	8,5	9,2	8,1	12,2	11,2	10,3	11,4	10,2	10,0	9,0	100,0
Numero di componenti											
1 componente	11,5	16,3	12,5	14,3	10,4	9,5	7,0	7,5	5,9	5,1	100,0
2 componenti	8,2	8,3	9,5	8,5	9,9	10,3	10,9	11,9	11,1	11,4	100,0
3 componenti	9,2	7,1	10,3	9,2	9,5	9,8	10,5	10,9	11,7	11,9	100,0
4 componenti	9,1	7,8	7,7	7,6	10,0	10,1	13,0	10,6	12,4	11,8	100,0
5 e più componenti	17,4	9,5	9,0	10,0	10,0	10,8	7,2	6,3	8,6	11,2	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	14,1	13,7	11,9	11,5	10,1	9,1	8,9	7,8	7,4	5,5	100,0
2 percettori	6,6	7,1	8,7	8,6	10,5	11,0	10,3	11,8	11,9	13,5	100,0
3 percettori	4,9	4,7	7,2	8,5	7,6	10,5	14,1	13,4	13,7	15,3	100,0
4 e più percettori	3,9	2,6	3,2	9,2	4,2	7,6	14,2	12,4	18,5	24,0	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	7,4	9,4	10,6	12,3	10,7	11,0	10,4	9,4	9,6	9,1	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	12,0	9,3	7,4	9,5	10,4	10,9	12,9	10,7	9,3	7,6	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	12,4	10,5	9,8	8,2	9,8	10,1	9,2	11,1	9,6	9,4	100,0
oltre 500.000 abitanti	12,2	12,1	11,2	5,8	7,2	4,9	6,9	8,9	13,3	17,5	100,0
Area geografica											
Nord	9,0	9,9	9,9	8,5	8,6	9,9	10,3	11,9	10,6	11,3	100,0
Centro	7,2	8,9	9,0	7,1	8,4	9,7	9,6	11,3	13,5	15,4	100,0
Sud e Isole	13,3	10,8	10,8	14,2	13,0	10,3	9,9	6,2	6,9	4,5	100,0
Totale	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**10,0**	**100,0**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valori mediani della ricchezza familiare

(euro)

Modalità (*)	Attività reali	Immobili	Attività finanziarie	Totale attività	Ricchezza netta (**)
Sesso					
maschi	181.000	170.000	7.248	200.000	181.000
femmine	125.000	120.000	5.000	139.213	125.500
Età					
fino a 34 anni	40.000	27.500	4.000	56.000	41.350
da 35 a 44 anni	132.000	125.000	5.194	147.937	121.000
da 45 a 54 anni	182.000	170.000	6.411	200.000	180.487
da 55 a 64 anni	210.500	200.000	10.595	239.898	232.500
oltre 64 anni	152.500	150.000	7.000	172.000	170.500
Titolo di studio					
senza titolo	50.000	50.000	1.471	52.000	52.000
licenza di scuola elementare	121.000	120.000	4.577	130.000	129.664
licenza di scuola media	148.500	135.000	5.000	154.960	136.500
diploma di scuola secondaria superiore	203.000	200.000	9.922	225.138	206.098
laurea	301.000	288.200	20.000	339.000	314.798
Settore					
agricoltura	132.000	130.000	5.000	145.686	140.000
industria	160.500	150.000	7.000	175.000	155.000
P.A., servizi pubblici	203.000	200.000	10.000	210.500	200.000
altri settori	160.000	150.000	5.544	173.000	151.000
nessun settore	152.000	150.000	6.193	168.772	166.823
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	50.300	40.000	3.000	56.000	39.500
impiegato	202.000	200.000	9.000	210.326	188.776
dirigente, direttivo	301.000	300.000	23.705	336.091	305.000
totale	150.500	150.000	5.146	159.785	138.630
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	364.000	280.000	25.000	412.000	395.000
altro autonomo	223.000	180.000	12.000	253.000	235.964
totale	282.000	210.000	17.567	306.000	289.000
Condizione non professionale					
pensionati	155.000	150.000	7.092	179.581	175.100
altri non occupati	60.200	60.000	210	70.000	51.000
totale	152.000	150.000	6.193	168.772	166.823
Numero di componenti					
1 componente	90.200	90.000	5.000	100.000	91.000
2 componenti	184.354	180.000	8.936	202.000	193.000
3 componenti	192.000	180.000	8.976	204.000	181.651
4 componenti	203.000	200.000	7.248	214.406	201.300
5 e più componenti	143.000	120.000	3.500	152.594	129.000
Numero di percettori					
1 percettore	101.000	100.000	4.632	111.414	103.500
2 percettori	202.000	200.000	10.000	211.647	202.854
3 percettori	220.000	200.000	11.394	246.000	229.097
4 e più percettori	292.000	250.000	27.000	306.104	287.000
Quinti di reddito familiare(***)					
1° quinto	3.000	-	628	8.000	7.470
2° quinto	100.000	95.000	3.910	102.000	94.719
3° quinto	173.000	168.135	6.691	189.760	176.000
4° quinto	207.000	200.000	13.388	237.380	220.000
5° quinto	403.000	352.500	31.689	451.000	421.000
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	154.000	150.000	7.759	174.238	161.500
da 20.000 a 40.000 abitanti	171.000	160.000	5.000	184.051	172.518
da 40.000 a 500.000 abitanti	156.000	150.000	5.133	172.000	160.816
oltre 500.000 abitanti	200.000	185.000	7.604	203.000	180.000
Area geografica					
Nord	184.500	180.000	10.000	202.659	186.500
Centro	202.500	200.000	10.000	222.500	208.103
Sud e Isole	106.000	100.000	3.000	120.500	111.568
Totale	**160.000**	**150.000**	**6.800**	**177.585**	**163.875**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) La ricchezza familiare netta è costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti). (***) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Immobili posseduti

(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Nessun immobile	Abitazione dove abita la famiglia	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Sesso						
maschi	25,7	70,2	16,3	6,6	10,8	2,1
femmine	31,7	65,5	11,6	5,3	7,4	1,3
Età						
fino a 34 anni	48,5	47,8	7,0	4,6	4,4	1,2
da 35 a 44 anni	38,1	57,7	10,7	5,5	6,4	1,3
da 45 a 54 anni	24,9	69,3	18,1	8,2	10,3	2,8
da 55 a 64 anni	17,1	79,3	23,1	8,7	15,0	2,2
oltre 64 anni	21,1	77,0	13,6	4,6	10,6	1,5
Titolo di studio						
senza titolo	36,7	60,0	5,5	0,7	16,4	0,3
licenza di scuola elementare	27,1	71,1	8,2	3,2	12,9	1,1
licenza di scuola media	35,3	61,4	11,7	5,8	8,8	2,1
diploma di scuola secondaria superiore	20,7	74,6	18,2	7,8	7,9	2,3
laurea	17,4	76,7	30,7	10,4	9,2	1,6
Settore						
agricoltura	23,4	69,6	13,4	13,8	33,0	5,2
industria	31,3	64,2	14,0	8,1	7,5	1,0
P.A., servizi pubblici	20,2	75,8	21,3	6,0	10,1	1,9
altri settori	35,4	59,1	15,0	7,4	6,8	2,1
nessun settore	23,0	75,4	13,0	4,2	11,0	1,5
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	46,5	48,7	9,1	2,2	6,7	1,2
impiegato	21,8	75,0	16,0	5,0	8,4	2,1
dirigente, direttivo	13,3	81,6	32,8	8,3	9,9	2,1
totale	33,3	62,5	14,2	3,9	7,7	1,7
Lavoratore indipendente						
imprenditore, libero professionista	16,5	73,3	27,7	17,4	11,7	2,7
altro autonomo	26,1	67,3	18,9	22,5	13,9	3,6
totale	22,1	69,8	22,6	20,4	13,0	3,2
Condizione non professionale						
pensionati	21,3	77,1	13,5	4,4	11,6	1,7
altri non occupati	41,6	55,8	8,2	3,0	4,4	0,1
totale	23,0	75,4	13,0	4,2	11,0	1,5
Numero di componenti						
1 componente	36,4	61,0	8,7	3,3	5,5	1,1
2 componenti	24,2	73,1	15,6	5,5	10,9	1,4
3 componenti	24,6	70,2	17,7	8,7	9,9	2,4
4 componenti	22,6	72,6	19,8	8,2	12,4	2,6
5 e più componenti	33,7	62,5	12,1	6,7	12,0	2,5
Numero di percettori						
1 percettore	36,2	61,1	9,4	4,1	6,7	1,2
2 percettori	20,6	74,8	19,8	7,6	11,5	2,2
3 percettori	16,5	78,6	20,3	9,6	15,0	3,1
4 e più percettori	14,3	84,6	19,4	13,1	25,3	4,4
Quinti di ricchezza netta familiare(**)						
1° quinto	97,5	1,7	0,4	0,0	0,4	0,0
2° quinto	37,6	53,6	7,9	1,6	9,0	1,0
3° quinto	2,1	93,9	7,9	3,9	8,1	0,9
4° quinto	0,6	97,8	13,2	6,8	12,4	2,1
5° quinto	0,3	96,8	44,7	18,7	18,8	5,1
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	24,0	72,6	14,5	6,8	14,7	2,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	28,2	69,6	13,5	7,5	6,1	1,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	30,2	65,9	14,9	5,2	5,4	1,1
oltre 500.000 abitanti	35,4	58,9	17,3	4,8	4,2	1,0
Area geografica						
Nord	27,9	68,7	16,1	6,3	6,5	2,2
Centro	24,6	70,6	18,7	6,1	8,1	1,8
Sud e Isole	29,2	67,5	10,4	6,1	15,7	1,2
Totale	**27,6**	**68,7**	**14,8**	**6,2**	**9,7**	**1,8**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) 1° quinto: fino a 9.500€; 2° quinto: da 9.500€ a 109.000€; 3° quinto: da 109.000€ a 209.125€; 4° quinto: da 209.125€ a 360.815€; 5° quinto: oltre 360.815€.

Famiglie indebitate
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Famiglie indebitate per acquisto immobili	Famiglie indebitate per acquisto beni di consumo	Famiglie indebitate su conto corrente o carta di credito	Famiglie indebitate per ragioni professionali	Famiglie indebitate nei confronti di parenti/amici	Famiglie indebitate per ragioni familiari e professionali
Sesso						
maschi	12,8	13,9	6,3	4,0	2,7	30,7
femmine	8,5	9,1	4,0	2,8	2,5	21,4
Età						
fino a 34 anni	14,6	17,9	6,3	2,6	2,3	33,7
da 35 a 44 anni	18,6	18,8	8,8	5,7	5,1	44,2
da 45 a 54 anni	17,9	18,0	8,0	5,7	3,0	39,4
da 55 a 64 anni	10,5	11,1	5,4	4,6	2,1	26,8
oltre 64 anni	1,9	3,5	1,9	0,8	1,1	7,9
Titolo di studio						
senza titolo	0,5	4,7	0,0	0,1	3,7	8,7
licenza di scuola elementare	2,8	6,1	2,2	1,2	1,4	10,7
licenza di scuola media	10,2	16,1	5,3	4,4	3,3	31,1
diploma di scuola secondaria superiore	17,2	13,7	8,5	5,4	2,7	35,7
laurea	20,0	11,2	7,5	2,5	2,3	33,5
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente	18,4	18,8	7,0	0,8	2,5	37,5
Lavoratore indipendente	11,9	12,5	11,8	24,1	3,5	46,0
Condizione non professionale	3,4	5,2	2,1	0,3	2,5	10,9
Numero di componenti						
1 componente	5,9	5,1	2,9	1,2	2,3	14,2
2 componenti	6,7	9,1	3,5	1,8	2,0	18,4
3 componenti	15,6	16,9	7,2	6,0	2,7	36,4
4 componenti	21,3	19,4	10,0	6,5	3,6	46,9
5 e più componenti	14,1	22,4	8,2	6,4	4,2	42,5
Numero di percettori						
1 percettore	7,7	9,4	4,2	2,0	3,0	20,9
2 percettori	15,0	14,9	6,7	4,3	2,4	33,0
3 percettori	13,6	16,4	6,4	8,8	1,8	37,0
4 e più percettori	15,7	18,6	12,8	10,6	1,3	43,9
Quinti di ricchezza netta familiare(**)						
1° quinto	1,4	16,1	4,4	1,4	5,3	23,6
2° quinto	14,7	13,9	4,5	2,4	2,3	29,9
3° quinto	14,5	10,1	5,2	2,4	1,4	25,9
4° quinto	12,0	12,0	4,5	4,0	2,3	26,3
5° quinto	14,5	10,1	9,3	8,0	1,9	32,9
Quinti di reddito netto familiare(***)						
1° quinto	2,5	9,1	2,5	1,5	5,3	17,2
2° quinto	6,8	11,4	3,7	2,0	2,3	20,5
3° quinto	11,4	12,9	5,1	2,7	2,1	26,7
4° quinto	17,3	15,5	5,5	3,8	1,6	33,6
5° quinto	19,0	13,2	11,1	8,1	2,0	40,7
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	11,5	11,7	5,9	5,0	2,2	28,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	10,3	12,8	4,4	2,4	2,2	24,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	10,3	12,2	5,1	2,6	3,2	25,7
oltre 500.000 abitanti	15,1	15,3	7,2	2,1	3,6	32,2
Area geografica						
Nord	13,0	11,1	5,6	3,8	2,4	29,1
Centro	13,4	15,3	7,4	4,4	2,8	31,8
Sud e Isole	7,8	12,6	4,4	2,8	3,0	23,1
Totale	**11,4**	**12,4**	**5,6**	**3,6**	**2,6**	**27,7**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. E3. (***) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Ammontare dell'indebitamento(*)

(euro, valori percentuali)

Modalità (**)	Valore medio del debito	Rapporto medio del debito sul reddito	Rapporto mediano del debito sul reddito
Sesso			
maschi	44.581	108,6	44,8
femmine	41.354	126,0	45,6
Età			
fino a 34 anni	49.433	158,8	60,7
da 35 a 44 anni	48.469	133,7	64,3
da 45 a 54 anni	47.192	111,1	52,1
da 55 a 64 anni	37.422	80,4	29,5
oltre 64 anni	18.829	52,0	22,3
Titolo di studio			
senza titolo	6.552	36,3	18,0
licenza di scuola elementare	17.177	67,4	26,3
licenza di scuola media	34.179	104,6	41,8
diploma di scuola secondaria superiore	49.702	114,8	56,1
laurea	73.930	132,4	79,2
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente	41.956	112,6	48,9
Lavoratore indipendente	65.991	131,0	56,1
Condizione non professionale	21.211	68,7	28,9
Numero di componenti			
1 componente	40.170	169,6	63,4
2 componenti	39.714	114,1	37,0
3 componenti	46.140	108,4	46,2
4 componenti	46.800	104,1	48,9
5 e più componenti	41.088	103,9	46,9
Numero di percettori			
1 percettore	34.976	142,8	52,9
2 percettori	51.230	114,0	45,8
3 percettori	36.066	67,7	26,2
4 e più percettori	48.415	70,3	39,8
Quinti di ricchezza netta familiare(***)			
1° quinto	19.067	94,7	32,4
2° quinto	47.055	165,5	86,2
3° quinto	42.801	126,0	64,6
4° quinto	39.339	96,9	35,4
5° quinto	62.926	96,7	42,4
Quinti di reddito netto familiare(****)			
1° quinto	24.493	244,3	61,1
2° quinto	30.056	153,1	43,9
3° quinto	33.476	121,5	41,2
4° quinto	49.015	128,9	57,9
5° quinto	61.338	88,2	37,8
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	41.397	109,2	43,9
da 20.000 a 40.000 abitanti	45.095	124,6	50,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	38.680	100,9	41,0
oltre 500.000 abitanti	60.308	128,9	59,1
Area geografica			
Nord	49.733	117,6	44,2
Centro	50.556	113,7	45,6
Sud e Isole	26.459	94,2	46,9
Totale	**43.792**	**112,1**	**45,6**

(*) Il debito comprende tutte le tipologie indicate nella tav. E4. Le statistiche sono riferite alle famiglie indebitate. (**) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (***) si veda la nota 1 della tav. E3. (****) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Possesso a fine 2010 di attività finanziarie

(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Totale Depositi	CD e PCT	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimo-niali	Titoli esteri	Prestiti Coop	Altri strumenti
Sesso										
maschi	93,1	3,4	5,4	8,5	13,2	6,2	1,7	0,9	1,3	0,0
femmine	88,1	2,6	5,2	7,7	10,6	2,9	1,1	0,8	1,6	0,1
Età										
fino a 34 anni	87,7	3,7	4,3	4,8	5,9	2,5	0,8	0,2	1,1	0,0
da 35 a 44 anni	93,2	2,8	6,2	5,2	10,1	4,8	1,9	0,9	1,7	0,0
da 45 a 54 anni	93,1	2,7	5,2	6,6	13,5	6,2	0,7	1,1	1,3	0,2
da 55 a 64 anni	94,5	5,1	5,7	12,8	19,8	8,6	2,1	1,6	1,4	0,1
oltre 64 anni	89,2	2,5	5,0	10,0	11,5	3,8	1,6	0,6	1,4	0,0
Titolo di studio										
senza titolo	67,0	0,1	4,2	2,9	0,7	0,5	0,0	0,0	0,5	0,0
licenza di scuola elementare	85,5	1,7	4,5	6,4	7,0	0,8	0,8	0,1	0,8	0,0
licenza di scuola media	90,9	2,4	5,0	7,2	9,6	2,8	1,0	0,4	0,9	0,0
diploma di scuola secondaria superiore	97,5	4,6	6,4	9,4	16,8	9,0	2,6	1,4	2,5	0,2
laurea	98,3	5,5	5,6	13,6	23,7	12,2	2,1	2,7	1,8	0,1
Settore										
agricoltura	85,8	6,9	7,5	4,5	5,9	1,9	2,8	0,8	0,1	0,0
industria	95,7	2,0	5,6	6,1	12,4	5,4	2,3	0,6	2,8	0,0
P.A., servizi pubblici	97,7	3,6	6,9	8,3	13,7	6,0	1,5	1,4	1,6	0,2
altri settori	92,6	3,4	4,7	7,6	13,1	6,8	1,2	1,1	1,0	0,1
nessun settore	88,1	2,9	5,1	9,5	11,9	3,8	1,4	0,7	1,3	0,0
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	88,7	1,3	4,3	2,9	4,3	0,8	0,4	0,2	0,5	0,1
impiegato	98,2	4,8	6,3	9,1	14,5	7,3	2,4	0,8	2,5	0,1
dirigente, direttivo	100,0	6,6	8,1	11,5	28,9	18,3	2,1	4,6	2,8	0,2
totale	93,6	3,2	5,5	6,3	10,9	5,2	1,4	0,9	1,5	0,1
Lavoratore indipendente										
imprenditore, libero professionista	98,3	4,3	5,6	12,4	26,8	14,8	2,7	2,6	1,0	0,0
altro autonomo	93,1	3,2	5,2	10,3	13,8	5,5	1,7	0,9	1,1	0,0
totale	95,3	3,7	5,4	11,2	19,3	9,4	2,1	1,6	1,1	0,0
Condizione non professionale										
pensionati	90,0	3,1	5,4	10,2	12,6	3,9	1,5	0,6	1,4	0,0
altri non occupati	66,6	0,2	2,3	2,3	4,1	2,8	0,1	1,2	0,5	0,0
totale	88,1	2,9	5,1	9,5	11,9	3,8	1,4	0,7	1,3	0,0
Numero di componenti										
1 componente	86,7	2,4	3,7	7,1	10,0	3,2	0,7	0,7	1,6	0,0
2 componenti	93,2	3,0	5,1	10,9	13,5	5,6	2,6	0,9	1,3	0,0
3 componenti	94,0	3,9	6,5	8,6	15,4	6,7	0,9	1,3	1,5	0,1
4 componenti	94,4	3,9	6,5	6,1	12,1	6,1	1,7	0,6	1,1	0,0
5 e più componenti	87,3	1,8	5,6	5,4	8,0	3,2	0,4	1,0	1,6	0,0
Numero di percettori										
1 percettore	87,0	2,0	4,0	5,7	8,9	3,6	0,9	0,8	1,0	0,0
2 percettori	95,7	4,0	6,5	10,2	15,0	6,7	2,2	0,9	1,9	0,1
3 percettori	96,8	4,0	6,2	11,7	17,6	6,1	0,6	0,6	0,6	0,0
4 e più percettori	93,2	10,1	10,5	14,0	19,8	5,6	4,2	2,9	1,0	0,1
Quinti di reddito familiare(**)										
1° quinto	70,7	0,5	2,6	1,2	1,8	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0
2° quinto	91,7	1,6	4,4	4,1	4,3	1,4	0,4	0,3	0,9	0,0
3° quinto	97,1	2,1	5,1	7,4	9,5	2,9	1,0	0,4	1,3	0,0
4° quinto	98,7	4,6	7,2	12,3	13,8	4,8	1,6	0,8	1,8	0,2
5° quinto	99,6	6,9	7,3	16,1	32,6	16,7	4,4	2,9	2,6	0,1
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	93,1	3,7	6,2	8,5	13,3	4,3	2,0	0,5	1,1	0,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	91,5	2,2	4,6	7,3	10,1	5,5	0,6	0,7	2,6	0,1
da 40.000 a 500.000 abitanti	89,3	2,9	3,4	8,5	12,8	5,3	1,3	1,1	1,7	0,0
oltre 500.000 abitanti	90,7	2,5	7,3	7,5	10,8	7,8	1,1	2,2	0,4	0,0
Area geografica										
Nord	96,9	3,4	5,4	12,3	17,8	7,5	2,4	1,3	2,1	0,1
Centro	95,4	4,5	5,3	8,6	12,9	5,2	1,6	1,0	1,9	0,1
Sud e Isole	81,0	1,9	5,2	1,7	3,8	1,5	0,1	0,1	0,0	0,0
Totale	**91,5**	**3,2**	**5,3**	**8,2**	**12,4**	**5,1**	**1,5**	**0,9**	**1,4**	**0,1**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Diffusione dei depositi bancari e postali per tipologia

(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi bancari e postali in c/c	Possesso di depositi bancari e postali a risparmio	Possesso di depositi bancari e postali
Sesso			
maschi	88,7	20,7	93,1
femmine	79,2	22,0	88,1
Età			
fino a 34 anni	84,5	18,1	87,7
da 35 a 44 anni	91,5	20,3	93,2
da 45 a 54 anni	91,0	20,4	93,1
da 55 a 64 anni	91,5	17,2	94,5
oltre 64 anni	75,7	25,1	89,2
Titolo di studio			
senza titolo	34,8	38,5	67,0
licenza di scuola elementare	71,4	24,7	85,5
licenza di scuola media	87,1	20,5	90,9
diploma di scuola secondaria superiore	96,0	18,5	97,5
laurea	98,1	17,2	98,3
Settore			
agricoltura	83,7	22,7	85,8
industria	94,4	20,9	95,7
P.A., servizi pubblici	97,2	20,3	97,7
altri settori	90,4	17,9	92,6
nessun settore	76,0	23,8	88,1
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	85,4	20,4	88,7
impiegato	97,6	19,8	98,2
dirigente, direttivo	99,8	22,1	100,0
totale	91,7	20,4	93,6
Lavoratore indipendente			
imprenditore, libero professionista	98,3	14,2	98,3
altro autonomo	91,8	16,1	93,1
totale	94,5	15,3	95,3
Condizione non professionale			
pensionati	77,5	24,7	90,0
altri non occupati	59,7	13,5	66,6
totale	76,0	23,8	88,1
Numero di componenti			
1 componente	75,7	20,0	86,7
2 componenti	85,9	19,7	93,2
3 componenti	91,3	23,0	94,0
4 componenti	92,8	23,2	94,4
5 e più componenti	84,9	20,6	87,3
Numero di percettori			
1 percettore	79,0	19,0	87,0
2 percettori	91,4	22,1	95,7
3 percettori	94,2	27,3	96,8
4 e più percettori	90,4	27,6	93,2
Quinti di reddito familiare(**)			
1° quinto	56,0	21,6	70,7
2° quinto	81,3	22,7	91,7
3° quinto	94,1	18,1	97,1
4° quinto	97,5	23,0	98,7
5° quinto	99,5	20,2	99,6
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	85,8	24,7	93,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	84,8	21,8	91,5
da 40.000 a 500.000 abitanti	84,7	17,1	89,3
oltre 500.000 abitanti	88,6	15,5	90,7
Area geografica			
Nord	95,5	16,5	96,9
Centro	89,6	23,7	95,4
Sud e Isole	68,1	26,5	81,0
Totale	**85,7**	**21,1**	**91,5**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Forme assicurative e pensioni integrative possedute dalle famiglie

(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Polizze Vita	Pensioni integrative
Sesso		
maschi	13,2	17,5
femmine	7,7	11,7
Età		
fino a 34 anni	9,4	19,4
da 35 a 44 anni	17,9	27,0
da 45 a 54 anni	16,6	25,8
da 55 a 64 anni	11,2	13,1
oltre 64 anni	4,5	1,8
Titolo di studio		
senza titolo	0,7	0,9
licenza di scuola elementare	3,1	2,5
licenza di scuola media	10,5	14,5
diploma di scuola secondaria superiore	16,4	25,1
laurea	20,2	24,6
Settore		
agricoltura	11,2	12,3
industria	16,0	31,7
P.A., servizi pubblici	16,0	21,2
altri settori	16,6	24,8
nessun settore	4,7	2,4
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	9,0	21,3
impiegato	15,6	29,8
dirigente, direttivo	28,4	41,3
totale	13,6	26,7
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	33,2	24,1
altro autonomo	18,9	13,7
totale	24,9	18,1
Condizione non professionale		
pensionati	4,5	2,6
altri non occupati	6,7	1,6
totale	4,7	2,4
Numero di componenti		
1 componente	5,1	9,7
2 componenti	8,7	10,3
3 componenti	15,3	21,4
4 componenti	20,5	24,5
5 e più componenti	10,5	21,6
Numero di percettori		
1 percettore	8,2	10,2
2 percettori	13,8	20,0
3 percettori	16,4	23,3
4 e più percettori	19,0	27,9
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	2,9	4,1
2° quinto	5,9	8,4
3° quinto	9,1	13,5
4° quinto	14,0	21,9
5° quinto	25,2	30,6
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	12,5	17,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	12,0	12,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	9,4	14,3
oltre 500.000 abitanti	11,3	15,5
Area geografica		
Nord	13,2	21,2
Centro	10,5	13,7
Sud e Isole	9,3	8,5
Totale	**11,4**	**15,7**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Tav.G1

Possesso della carta di credito e del Bancomat

(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Carta di credito	Bancomat	Carta pre-pagata	Carta di credito o Bancomat o Carta pre-pagata
Sesso				
maschi	35,7	72,9	13,0	75,4
femmine	24,1	59,7	10,2	61,4
Età				
fino a 34 anni	34,4	77,1	20,8	80,7
da 35 a 44 anni	42,4	80,9	17,6	82,9
da 45 a 54 anni	41,1	78,9	16,2	81,4
da 55 a 64 anni	41,5	77,0	14,0	80,3
oltre 64 anni	13,8	47,0	2,0	48,3
Titolo di studio				
senza titolo	0,2	11,1	0,2	11,1
licenza di scuola elementare	6,4	37,1	1,9	38,5
licenza di scuola media	24,9	71,4	10,2	74,3
diploma di scuola secondaria superiore	50,4	86,1	18,1	88,7
laurea	65,2	91,9	24,7	93,6
Settore				
agricoltura	20,4	56,5	4,0	59,7
industria	39,2	82,4	15,2	84,3
P.A., servizi pubblici	50,4	90,7	23,1	91,8
altri settori	43,4	79,3	18,3	82,8
nessun settore	16,2	50,5	3,5	52,1
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	18,9	71,1	11,1	73,6
impiegato	52,8	91,7	21,8	93,9
dirigente, direttivo	88,0	94,9	34,4	98,6
totale	39,5	81,7	17,8	84,2
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	73,9	90,8	27,4	93,9
altro autonomo	42,5	71,6	12,9	75,3
totale	55,6	79,6	18,9	83,1
Condizione non professionale				
pensionati	16,8	51,3	3,0	52,9
altri non occupati	10,0	41,7	8,6	43,9
totale	16,2	50,5	3,5	52,1
Numero di componenti				
1 componente	20,9	54,8	8,6	56,9
2 componenti	28,2	64,8	7,3	67,2
3 componenti	43,6	79,1	17,1	81,8
4 componenti	42,6	83,3	17,3	85,1
5 e più componenti	27,9	66,9	17,5	68,8
Numero di percettori				
1 percettore	21,9	59,4	8,5	61,7
2 percettori	41,5	76,3	14,9	78,5
3 percettori	40,0	80,9	16,5	83,6
4 e più percettori	43,0	83,3	23,6	83,6
Quinti di reddito familiare(**)				
1° quinto	6,0	34,4	4,4	36,6
2° quinto	14,8	56,2	7,6	58,4
3° quinto	27,0	76,3	8,8	77,9
4° quinto	43,0	84,6	16,3	87,0
5° quinto	69,6	92,0	23,4	94,9
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	30,6	66,3	11,0	68,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	29,8	67,3	12,2	69,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	32,7	70,2	12,0	72,7
oltre 500.000 abitanti	38,9	76,1	16,6	77,4
Area geografica				
Nord	41,1	78,4	13,5	80,7
Centro	35,0	74,6	16,4	77,1
Sud e Isole	16,5	50,2	7,2	52,0
Totale	**32,1**	**68,7**	**12,1**	**70,9**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Spesa media in contanti
(euro, quote percentuali)

Modalità (*)	Spesa media in contanti	
	(euro)	*(percentuale sul consumo medio mensile)*
Sesso		
maschi	947	42,2
femmine	781	43,8
Età		
fino a 34 anni	805	42,8
da 35 a 44 anni	847	40,5
da 45 a 54 anni	990	40,5
da 55 a 64 anni	1.027	40,7
oltre 64 anni	826	47,9
Titolo di studio		
senza titolo	711	66,4
licenza di scuola elementare	790	54,3
licenza di scuola media	890	46,5
diploma di scuola secondaria superiore	943	38,5
laurea	1.030	31,8
Settore		
agricoltura	881	47,6
industria	959	43,0
P.A., servizi pubblici	1.056	39,7
altri settori	899	39,0
nessun settore	824	47,4
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	863	48,7
impiegato	956	39,4
dirigente, direttivo	1.073	30,1
totale	922	41,5
Lavoratore indipendente		
imprenditore, libero professionista	1.044	31,5
altro autonomo	1.006	41,5
totale	1.022	36,6
Condizione non professionale		
pensionati	837	47,3
altri non occupati	676	48,5
totale	824	47,4
Numero di componenti		
1 componente	616	43,6
2 componenti	885	43,1
3 componenti	993	41,3
4 componenti	1.083	41,1
5 e più componenti	1.175	48,1
Numero di percettori		
1 percettore	738	45,9
2 percettori	997	40,4
3 percettori	1.181	42,9
4 e più percettori	1.444	41,7
Quinti di reddito familiare(**)		
1° quinto	641	62,3
2° quinto	786	53,8
3° quinto	893	47,0
4° quinto	983	41,2
5° quinto	1.170	31,5
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	890	44,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	841	41,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	900	43,0
oltre 500.000 abitanti	962	36,4
Area geografica		
Nord	819	35,7
Centro	909	38,7
Sud e Isole	1.001	61,2
Totale	**895**	**42,7**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Tav.H1

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza

(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Sesso					
maschi	69,9	20,6	0,3	9,2	100,0
femmine	65,2	22,0	0,3	12,4	100,0
Età					
fino a 34 anni	47,8	38,7	.	13,5	100,0
da 35 a 44 anni	57,6	26,5	0,1	15,8	100,0
da 45 a 54 anni	68,9	20,8	0,4	9,8	100,0
da 55 a 64 anni	79,0	15,5	0,3	5,2	100,0
oltre 64 anni	76,5	14,7	0,5	8,3	100,0
Titolo di studio					
senza titolo	60,0	23,3	.	16,7	100,0
licenza di scuola elementare	70,4	20,9	0,7	8,0	100,0
licenza di scuola media	61,1	27,4	0,3	11,2	100,0
diploma di scuola secondaria superiore	74,5	15,7	0,2	9,6	100,0
laurea	76,5	13,2	0,2	10,1	100,0
Settore					
agricoltura	69,6	21,0	.	9,4	100,0
industria	64,2	25,5	0,0	10,2	100,0
P.A., servizi pubblici	75,5	14,9	0,3	9,3	100,0
altri settori	58,7	27,9	0,4	13,0	100,0
nessun settore	75,0	16,3	0,4	8,4	100,0
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	48,4	39,6	0,3	11,7	100,0
impiegato	74,6	14,5	0,4	10,5	100,0
dirigente, direttivo	81,6	10,8	.	7,6	100,0
totale	62,2	26,7	0,3	10,8	100,0
Lavoratore indipendente					
imprenditore, libero professionista	73,3	14,6	.	12,1	100,0
altro autonomo	67,2	17,3	0,1	15,4	100,0
totale	69,7	16,2	0,1	14,0	100,0
Condizione non professionale					
pensionati	76,8	15,5	0,3	7,4	100,0
altri non occupati	54,9	25,4	0,9	18,8	100,0
totale	75,0	16,3	0,4	8,4	100,0
Numero di componenti					
1 componente	60,6	24,7	0,4	14,3	100,0
2 componenti	72,7	20,3	0,4	6,6	100,0
3 componenti	70,0	19,2	0,2	10,6	100,0
4 componenti	72,2	17,2	0,4	10,3	100,0
5 e più componenti	62,5	27,2	.	10,4	100,0
Numero di percettori					
1 percettore	60,7	25,9	0,4	12,9	100,0
2 percettori	74,6	16,7	0,3	8,5	100,0
3 percettori	78,5	17,3	0,1	4,1	100,0
4 e più percettori	84,3	10,6	0,3	4,8	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Quinti di reddito familiare(**)					
1° quinto	38,1	47,7	0,5	13,6	100,0
2° quinto	60,4	27,7	0,8	11,2	100,0
3° quinto	72,4	15,7	0,0	11,8	100,0
4° quinto	83,0	9,1	0,1	7,8	100,0
5° quinto	88,2	5,0	0,2	6,7	100,0
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	72,6	15,5	0,0	11,9	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	69,2	22,4	0,4	8,0	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	65,3	25,1	0,7	9,0	100,0
oltre 500.000 abitanti	58,4	32,1	0,5	9,0	100,0
Area geografica					
Nord	68,6	22,0	0,2	9,3	100,0
Centro	70,5	18,7	0,0	10,7	100,0
Sud e Isole	66,8	21,1	0,7	11,4	100,0
Classi di superficie					
fino a 60 mq	38,9	47,7	0,9	12,5	100,0
da 60 a 80 mq	56,2	32,1	0,2	11,5	100,0
da 80 a 100 mq	71,8	17,4	0,3	10,4	100,0
da 100 a 120 mq	81,3	7,9	0,2	10,7	100,0
oltre 120 mq	91,6	2,1	0,1	6,2	100,0
Totale	**68,4**	**21,1**	**0,3**	**10,2**	**100,0**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Tav.H2

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario

(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Sesso				
maschi	262.945	7.773	3,0	19,3
femmine	249.554	7.181	2,9	23,1
Età				
fino a 34 anni	215.335	6.758	3,1	18,4
da 35 a 44 anni	253.068	7.867	3,1	20,2
da 45 a 54 anni	269.712	8.035	3,0	18,9
da 55 a 64 anni	311.344	8.573	2,8	18,9
oltre 64 anni	236.463	6.851	2,9	23,1
Titolo di studio				
senza titolo	107.464	3.544	3,3	21,8
licenza di scuola elementare	181.077	5.581	3,1	23,8
licenza di scuola media	234.069	6.924	3,0	20,1
diploma di scuola secondaria superiore	286.303	8.546	3,0	20,1
laurea	415.523	11.225	2,7	18,6
Settore				
agricoltura	223.911	5.490	2,5	16,4
industria	256.963	7.667	3,0	18,0
P.A., servizi pubblici	294.037	8.348	2,8	18,5
altri settori	271.623	8.404	3,1	18,6
nessun settore	242.826	6.975	2,9	23,8
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	194.223	6.274	3,2	20,1
impiegato	272.571	7.952	2,9	19,2
dirigente, direttivo	372.334	10.919	2,9	17,2
totale	255.529	7.699	3,0	19,0
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	407.422	11.155	2,7	16,4
altro autonomo	259.478	7.965	3,1	17,5
totale	324.441	9.366	2,9	16,9
Condizione non professionale				
pensionati	240.571	6.890	2,9	22,9
altri non occupati	277.383	8.287	3,0	49,4
totale	242.826	6.975	2,9	23,8
Numero di componenti				
1 componente	206.525	6.320	3,1	27,6
2 componenti	272.999	7.667	2,8	21,0
3 componenti	268.908	8.121	3,0	18,5
4 componenti	283.633	8.308	2,9	17,8
5 e più componenti	261.406	7.808	3,0	17,4
Numero di percettori				
1 percettore	231.486	6.643	2,9	26,2
2 percettori	275.877	8.195	3,0	18,7
3 percettori	275.056	8.387	3,0	15,7
4 e più percettori	365.622	10.144	2,8	13,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni di residenza occupate dal proprietario

(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Quinti di reddito familiare(**)				
1° quinto	120.568	3.739	3,1	32,3
2° quinto	167.308	5.013	3,0	25,6
3° quinto	221.871	6.456	2,9	23,6
4° quinto	257.121	7.548	2,9	19,8
5° quinto	414.734	12.040	2,9	17,5
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	232.222	6.417	2,8	18,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	227.171	7.111	3,1	19,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	260.267	7.974	3,1	20,7
oltre 500.000 abitanti	426.588	12.929	3,0	26,2
Area geografica				
Nord	282.144	8.492	3,0	20,2
Centro	322.389	9.416	2,9	22,4
Sud e Isole	180.800	4.992	2,8	18,3
Classi di superficie				
fino a 60 mq	131.522	5.089	3,9	21,2
da 60 a 80 mq	171.966	6.459	3,8	22,3
da 80 a 100 mq	220.241	6.672	3,0	19,5
da 100 a 120 mq	256.751	7.462	2,9	18,7
oltre 120 mq	415.456	10.458	2,5	20,7
Totale	**258.900**	**7.594**	**2,9**	**20,3**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Si veda la nota 2 della tav. B1.

Tav.H3

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione

(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Sesso				
maschi	151.768	4.491	3,0	21,0
femmine	150.060	4.195	2,8	25,5
Età				
fino a 34 anni	144.353	4.717	3,3	26,7
da 35 a 44 anni	153.081	4.825	3,2	25,1
da 45 a 54 anni	155.909	4.522	2,9	19,4
da 55 a 64 anni	158.363	4.293	2,7	17,7
oltre 64 anni	146.648	3.538	2,4	21,7
Titolo di studio				
senza titolo	84.003	2.420	2,9	19,3
licenza di scuola elementare	118.528	3.071	2,6	21,3
licenza di scuola media	137.175	4.202	3,1	22,7
diploma di scuola secondaria superiore	194.107	5.534	2,9	22,4
laurea	248.923	7.106	2,9	22,1
Settore				
agricoltura	107.884	3.296	3,1	23,5
industria	131.440	4.602	3,5	21,3
P.A., servizi pubblici	182.809	4.826	2,6	17,2
altri settori	166.723	5.097	3,1	24,1
nessun settore	133.974	3.324	2,5	22,0
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	133.969	4.359	3,3	23,9
impiegato	186.486	5.136	2,8	20,2
dirigente, direttivo	260.709	7.503	2,9	18,0
totale	150.587	4.658	3,1	22,4
Lavoratore indipendente				
imprenditore, libero professionista	277.746	7.310	2,6	19,9
altro autonomo	168.120	5.571	3,3	24,1
totale	209.545	6.228	3,0	22,1
Condizione non professionale				
pensionati	133.850	3.291	2,5	20,4
altri non occupati	134.811	3.543	2,6	44,0
totale	133.974	3.324	2,5	22,0
Numero di componenti				
1 componente	139.934	4.027	2,9	29,1
2 componenti	152.191	4.288	2,8	21,1
3 componenti	157.668	4.684	3,0	19,2
4 componenti	165.926	4.498	2,7	19,0
5 e più componenti	146.504	5.233	3,6	24,5
Numero di percettori				
1 percettore	141.659	4.076	2,9	28,2
2 percettori	161.605	4.907	3,0	18,8
3 percettori	191.277	4.636	2,4	14,0
4 e più percettori	110.755	4.017	3,6	12,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni di residenza locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione

(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Quinti di reddito familiare(**)				
1° quinto	115.907	3.382	2,9	33,2
2° quinto	157.414	4.825	3,1	25,8
3° quinto	167.768	5.027	3,0	18,6
4° quinto	195.541	5.640	2,9	15,6
5° quinto	323.788	7.455	2,3	11,6
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	120.220	3.696	3,1	19,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	153.102	4.329	2,8	22,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	144.957	4.284	3,0	22,4
oltre 500.000 abitanti	219.265	5.953	2,7	26,9
Area geografica				
Nord	154.388	4.749	3,1	21,8
Centro	198.871	5.138	2,6	23,9
Sud e Isole	119.486	3.409	2,9	22,0
Classi di superficie				
fino a 60 mq	109.182	3.942	3,6	26,1
da 60 a 80 mq	148.390	4.438	3,0	21,9
da 80 a 100 mq	187.623	4.546	2,4	20,3
da 100 a 120 mq	203.737	4.884	2,4	19,8
oltre 120 mq	355.675	8.126	2,3	19,1
Totale	**151.202**	**4.393**	**2,9**	**22,3**

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia; (**) si veda la nota 2 della tav. B1.

Appendice C:

Il questionario

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2010

QUESTIONARIO PERSONA DI RIFERIMENTO

1. N° FAMIGLIA *(riportare il numero indicato nella lista nominativi)* |__|__|__|__|__|__|__|

(se famiglia ex PANEL assegnare il N° FAMIGLIA della famiglia panel di provenienza e barrare il riquadro qui a fianco) ❒

2. DATA DELL'INTERVISTA: |__|__| / |__|__| / 2011

3. ORA DI INIZIO DELL'INTERVISTA: |__|__|,|__|__|

4. NOME DELL'INTERVISTATORE _____

5. CODICE DELL'INTERVISTATORE |__|__|__|__|__|__|__|__|

6. COMUNE DELL'INTERVISTA: _____

_____

7. QUESTIONARIO RELATIVO AL CAMPIONE:

- Nuovo: Nominativo ordinario (O).....1
  Nominativo di riserva (R) 2
- Panel (intervistati nel 2009) (P) 3
- Nuova famiglia formata da un componente panel (ex PANEL).....4

8. Quanti contatti ha fatto per effettuare questa intervista? ***(Includere anche il contatto dell'intervista)*** ..... N° |__|

A. STRUTTURA DELLA FAMIGLIA AL 31-12-2010

A TUTTI

Vorrei innanzitutto rilevare la composizione della famiglia. Considerando la situazione al 31-12-2010, può elencare tutte le persone che componevano la Sua famiglia?

(Comprendere tutte le persone che abitavano normalmente in questa abitazione al 31-12-2010 mettendo in comune almeno una parte del reddito percepito. Considerare anche gli eventuali assenti temporanei - es.: persone in ferie, assenti temporanei per studio, ecc. - ed eventuali altri non parenti che vivevano al 31-12-2010 stabilmente in questa famiglia. Non considerare gli eventuali nati nel 2011)

A00. Dunque, in questa famiglia c'erano ... persone, compresi i bambini?

|__| N° persone che vivevano in questa famiglia da 0 anni in su al 31-12-2010

Rilevare le informazioni anagrafiche di ciascun componente. Nel caso di famiglie con più di 6 componenti usare due questionari.

A ciascuna di queste persone dedicare una colonna del prospetto, cominciando dalla PERSONA DI RIFERIMENTO (P.R.) cioè il/la RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE e poi via via con tutti gli altri componenti. Di ciascuno registrare il nome, il sesso, la posizione nella famiglia, il luogo di nascita, l'anno di nascita, ecc., ecc. fino alla completa rilevazione delle informazioni relative a ciascun componente.

ATTENZIONE: stabilire chi è la persona di riferimento, ovvero la PERSONA RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE O LA PERSONA PIÙ INFORMATA. Indicarne le informazioni relative a col. 1 (P.R.) e proseguire con gli altri componenti. Rispettare lo stesso ordine nelle pagine successive.

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente ➔	**P.R. 1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME (scriverlo)						
A01.Sesso						
- uomo	1	1	1	1	1	1
- donna	2	2	2	2	2	2
(MOSTRARE CART. A02) **A02.Posizione nella famiglia**						
- persona di riferimento (P.R.)	1					
- coniuge della P.R.....		2	2	2	2	2
- convivente della P.R.		3	3	3	3	3
- genitore della P.R.		4	4	4	4	4
- genitore del coniuge/convivente della P.R.		5	5	5	5	5
- figlio della P.R. e dell'attuale coniuge/convivente		6	6	6	6	6
- figlio della P.R. o del suo coniuge/convivente nato da precedente convivenza.....		7	7	7	7	7
- coniuge/convivente del figlio della P.R o del coniuge/convivente		8	8	8	8	8
- nipote (=figlio del figlio) della P.R o del suo coniuge/convivente		9	9	9	9	9
- nipote (=figlio del fratello/sorella) della P.R o del suo coniuge/convivente		10	10	10	10	10
- fratello/sorella della P.R.....		11	11	11	11	11
- fratello/sorella del coniuge/convivente della P.R		12	12	12	12	12
- coniuge/convivente del fratello/sorella della P.R o del coniuge/convivente		13	13	13	13	13
- altro componente legato da parentela con la P.R o con il suo coniuge/convivente		14	14	14	14	14
- altro componente non legato da parentela con la P.R.		15	15	15	15	15

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente ➔	**P.R. 1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME *(scriverlo)* ➔						
A03. Luogo di nascita ***(MOSTRARE CART. A03a)*** **Se in Italia riportare la sigla della provincia** ..... ***(MOSTRARE CART. A03b)*** **Se all'estero *riportare il codice del Paese***	|__|__| |__|__|__|	|__|__| |__|__|__|	|__|__| |__|__|__|	|__|__| |__|__|__|	|__|__| |__|__|__|	|__|__| |__|__|__|
A04.Anno di nascita.....	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
A05. Cittadinanza italiana: - Sì ➔ ***Dom. A09*** ..... - No.....	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
A06.*(Se "No" a Dom. A05)* ***MOSTRARE CART. A03b***. Di quale stato estero ha la cittadinanza? ..... ***(riportare il codice del Paese- se APOLIDE cod. 999)***	|__|__|__|	|__|__|__|	|__|__|__|	|__|__|__|	|__|__|__|	|__|__|__|
A07. Anno di ingresso in Italia	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
(Se P.R. o coniuge/convivente nato all'estero Altrimenti A09) **A08.** Per quale motivo si è stabilito in Italia?: - mobilità dei genitori..... - ricongiungimento familiare..... - per motivi di lavoro..... - altro (specificare)_____.....	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4
A09. *(MOSTRARE CART. A09)* Parliamo ora dello stato di salute dei componenti di questa famiglia. Come definirebbe lo stato di salute di ..... ***(nome)*** *a fine 2010?* - molto buona..... - buona..... - né buona né cattiva ..... - cattiva ..... - molto cattiva..... - non risponde/ non sa	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6
A10 *(Se "cattiva" o "molto cattiva")* ***(MOSTRARE CART. A10)*** Rispetto a 3 anni fa com'è lo stato di salute di ..***(nome)***?: - migliorato..... - sempre lo stesso ..... - peggiorato..... - non risponde/ non sa	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4	1 2 3 4

SOLO PER PANEL
Dom., A11, A12, A13, A14

Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti al 31-12-2010, aggiungendo i componenti usciti dalla famiglia negli anni 2009-2010

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente ➔	**P.R. 1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME ***(scriverlo)*** ➔						
A11.*Se entrato nella famiglia nel 2009-2010 indicare il motivo:*						
- nato	1	1	1	1	1	1
- altri motivi	2	2	2	2	2	2
A12.*Se uscito dalla famiglia nel 2009-2010 indicare il motivo:*						
- deceduto	1	1	1	1	1	1
- trasferito in caserma, casa di cura, ospedale, carcere, ecc.	2	2	2	2	2	2
- trasferito all'estero	3	3	3	3	3	3
- ha formato un nuovo nucleo familiare, sposato	4	4	4	4	4	4
- altri motivi	5	5	5	5	5	5
(Se cod. 4 e 5 a Dom. A12) **A13. Nuovo recapito** *(indirizzo e telefono)*.....						
Se entrato/uscito dalla famiglia **A14. Anno in cui è entrato/ uscito dalla famiglia**	2009 2010	2009 2010	2009 2010	2009 2010	2009 2010	2009 2010
N° D'ORDINE INDAGINE 2009 (riferita al 31-12-2008) ***(Int.re! completare <u>sempre</u>!)***						

OSSERVAZIONI: _____

_____

_____

A TUTTI ***(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)***

	PROSEGUIRE CON I COMPONENTI LA FAMIGLIA PRESENTI AL 31-12-2010					
N° d'ordine del componente ➔	**P.R. 1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME ***(scriverlo)*** ➔						
A15.STATO CIVILE						
- coniugato/a	1	1	1	1	1	1
- celibe/nubile	2	2	2	2	2	2
- separato/divorziato	3	3	3	3	3	3
- vedovo/vedova	4	4	4	4	4	4

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente ➔	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME ***(scriverlo)*** ➔						
(MOSTRARE CART. A16)						
A16.TITOLO DI STUDIO						
(Riportare il più elevato titolo di studio conseguito)						
- nessuno	1	1	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2	2	2
- licenza media inferiore	3	3	3	3	3	3
- diploma professionale (3 anni)	4	4	4	4	4	4
- diploma media superiore	5	5	5	5	5	5
- dipl. universitario/laurea triennale	6	6	6	6	6	6
- laurea/laurea magistrale	7	7	7	7	7	7
- specializzazione post-laurea	8	8	8	8	8	8
(MOSTRARE CART. A17)						
(Se diploma universitario/laurea triennale, laurea o specializzazione post-laurea)						
A17.LAUREA O DIPLOMA UNIVERSITARIO/LAUREA TRIENNALE						
- matematica, fisica, chimica, biologia, scienze, farmacia	1	1	1	1	1	1
- scienze agrarie e veterinaria	2	2	2	2	2	2
- medicina e odontoiatria	3	3	3	3	3	3
- ingegneria	4	4	4	4	4	4
- architettura e urbanistica	5	5	5	5	5	5
- economia e statistica	6	6	6	6	6	6
- scienze politiche, sociologia	7	7	7	7	7	7
- giurisprudenza	8	8	8	8	8	8
- lettere, filosofia, lingue, pedagogia, psicologia	9	9	9	9	9	9
- altro	10	10	10	10	10	10
(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)						
A18.PUNTEGGIO DI DIPLOMA/ LAUREA	|_|_|_| su |_|_|_| ☐ Lode	|_|_|_| su |_|_|_| ☐ Lode	|_|_|_| su |_|_|_| ☐ Lode	|_|_|_| su |_|_|_| ☐ Lode	|_|_|_| su |_|_|_| ☐ Lode	|_|_|_| su |_|_|_| ☐ Lode
(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)						
A19.ANNO DI DIPLOMA/ LAUREA	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|
(MOSTRARE CART. A20)						
(Se diploma di scuola media superiore /diploma universitario/laurea triennale / laurea o specializzazione post-laurea)						
A20. DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE						
- istituto professionale	1	1	1	1	1	1
- istituto tecnico	2	2	2	2	2	2
- liceo (classico, scientifico e linguistico)	3	3	3	3	3	3
- liceo artistico e istituti d'arte	4	4	4	4	4	4
- magistrali	5	5	5	5	5	5
- altro	6	6	6	6	6	6
(Se diploma di scuola media superiore)						
A21. Dopo aver conseguito il diploma lei ha frequentato/ sta frequentando un corso di laurea?						
-Sì	1	1	1	1	1	1
-No	2	2	2	2	2	2

INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA D'ORIGINE DELLA P.R. E SUI FIGLI

A TUTTI	P.R.	
	Padre	Madre
(MOSTRARE CART. A22-A23-A24)		
Quale era il titolo di studio, la condizione professionale e il settore di attività dei Suoi genitori quando avevano la Sua età? ***(Se all'età dell'intervistato il genitore era pensionato o deceduto, riferirsi al momento precedente il pensionamento o il decesso. In caso di più attività, considerare quella prevalente)***		
- Ignoto/Non vuole rispondere/Non sa	1	1
➔***Dom. A29***		
A22. **Titolo di studio:**		
- nessuno	1	1
- licenza elementare	2	2
- licenza media inferiore	3	3
- licenza media superiore	4	4
- laurea	5	5
- specializzazione post-laurea	6	6
- non risponde/non sa	7	7
A23. **Condizione professionale:**		
- operaio	1	1
- impiegato	2	2
- insegnante	3	3
- impiegato direttivo, funzionario	4	4
- dirigente	5	5
- libero professionista	6	6
- imprenditore	7	7
- lavoratore autonomo	8	8
- non occupato	9	9
- non risponde/non sa	10	10
A24. **Settore di attività (se occupato)**:		
- agricoltura, pesca	1	1
- industria	2	2
- pubblica Amministrazione	3	3
- altri settori (commercio, artigianato, altri servizi, ecc.)	4	4
- non risponde/non sa	5	5
A25. Qual è l'anno di nascita dei Suoi genitori?	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
A26. Luogo di nascita dei genitori*(MOSTRARE CART. A03a)*		
Se in Italia riportare la sigla della provincia.....	|__|__|	|__|__|
(MOSTRARE CART. A03b)		
Se all'estero *riportare il codice del Paese*.....	|__|__|__|	|__|__|__|
(se nato all'estero)		
A27. I Suoi genitori hanno (avevano) la cittadinanza italiana?		
- Sì ➔ ***dom A29***	1	1
- No	2	2
A28. Di quale stato estero hanno (avevano) la cittadinanza? ***(MOSTRARE CART. A03b e riportare il codice del Paese)***	|__|__|__|	|__|__|__|

	P.R. e coniuge/convivente
A29. Lei (e il suo coniuge/convivente) aveva (avevate) genitori (ancora in vita) che non abitavano con Voi al 31-12-2010? - Sì..... - No ..... - Ignoto/Non risponde/Non sa.....	 1 2 3
A30. ***(se "Si" a dom. A29)*** Quanti? Numero di genitori.....	|__|__|
A31. Aveva (avevate) fratelli o sorelle (ancora in vita) che non abitavano con Voi al 31-12-2010? - Sì ..... - No ➔ ***Dom. A33***.....	 1 2
A32. ***(se "Si" a dom. A31)*** Quanti? Numero di fratelli e numero di sorelle:	Fratelli |__|__| / Sorelle |__|__|
A33. Lei (e il suo coniuge/convivente) aveva (avevate insieme) figli (ancora in vita) che non abitavano con Voi al 31-12-2010? - Sì ..... - No ➔ ***Dom. A39***.....	 1 2
A34. ***(Se "Sì" alla A33)*** - Quanti figli?.....	 |__|__|
A35 ***(Se "Si" alla A33)*** Il suo/vostro primo figlio abitava con Voi al 31-12-2010? - Sì ..... - No	 1 2
A36 (*Se "No" alla A35*). Sesso del primo figlio: - Maschio ..... - Femmina.....	 1 2
A37 (Se "No" alla A35). Anno di nascita del primo figlio:	|__|__|__|__|
A38. ***(Se "Sì" alla A33 e se P.R. nato all'estero)*** Quanti figli vivono permanentemente fuori dall'Italia?.....	 |__|__|
A39. ***(Se coniuge/convivente del P.R. non presente e P.R. non vedovo/vedova)*** Lei ha un coniuge/partner che vive permanentemente fuori dall'Italia? - Sì ..... - No	 1 2
(Se P.R. sposato o convivente) **A40.** Da quale anno Lei e il suo coniuge/convivente avete iniziato a vivere insieme?	 |__|__|__|__|

B. OCCUPAZIONE E REDDITI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente ➔	**P.R. 1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME ***(scriverlo)*** ➔						
B01.Nel 2010 ..... ***(nome)*** era occupato o no? Cioè aveva un'attività retribuita? Consideri la condizione prevalente nel 2010.						
- Si.....	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
("Se occupato") Mi potrebbe descrivere a parole la condizione lavorativa attuale di .... ***(nome)*** (ad esempio "impiegato di banca", "imprenditore edile", "camionista", "giornalista radiofonico" …) **COMPILARE ALLEGATO B0**	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
In quale attività principale ..... ***(nome)*** era occupato per la maggior parte dell'anno? ***(MOSTRARE CART. B01a)***						
("Se non occupato") In quale condizione si trovava ..... ***(nome)*** nel 2010? ***(MOSTRARE CART. B01b)***						
• **OCCUPATO DIPENDENTE**						
-operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi) ...	1	1	1	1	1	1
- impiegato	2	2	2	2	2	2
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	3	3	3	3	3	3
- impiegato direttivo/quadro	4	4	4	4	4	4
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	5	5	5	5	5	5
- altro ***(specificare)***: _____						
• **OCCUPATO INDIPENDENTE**						
- libero professionista	6	6	6	6	6	6
- imprenditore individuale.....	7	7	7	7	7	7
- lavoratore autonomo/artigiano	8	8	8	8	8	8
- titolare o coadiuvante di impresa familiare.....	9	9	9	9	9	9
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10
- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc.…)	20	20	20	20	20	20
- altro ***(specificare)***: _____						
• **NON OCCUPATO**						
- in cerca di prima occupazione	11	11	11	11	11	11
- disoccupato	12	12	12	12	12	12
- casalinga/o	13	13	13	13	13	13
- benestante	14	14	14	14	14	14
- pensionato da lavoro	15	15	15	15	15	15
- pensionato non da lavoro (invalidità/reversibilità/sociale).....	16	16	16	16	16	16
- studente (dalla prima elementare in poi)	17	17	17	17	17	17
- bambino in età prescolare	18	18	18	18	18	18
- volontario.....	19	19	19	19	19	19
- in altre condizioni ***(specificare)***:_____						

Intervistatore! ***Leggere attentamente le istruzioni per definire la qualifica professionale.***

(Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente ➔	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME ***(scriverlo)*** ➔						
B02. ***(Se disoccupato o pensionato da lavoro)***						
Prima di essere pensionato o disoccupato ... ***(nome)*** che attività aveva? ***(MOSTRARE CART. B02)***						
• **DIPENDENTE**						
- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi)	1	1	1	1	1	1
- impiegato	2	2	2	2	2	2
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	3	3	3	3	3	3
- impiegato direttivo/quadro	4	4	4	4	4	4
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	5	5	5	5	5	5
- altro ***(specificare)***: _____						
• **INDIPENDENTE**						
- libero professionista	6	6	6	6	6	6
- imprenditore individuale	7	7	7	7	7	7
- lavoratore autonomo/artigiano	8	8	8	8	8	8
- titolare o coadiuvante di impresa familiare	9	9	9	9	9	9
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10
- lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc….)	20	20	20	20	20	20
- altro ***(specificare)***: _____						
B03. (*Se "occupato", "disoccupato" o "pensionato da lavoro" a Dom. B01*)						
Indicare il settore di attività dell'azienda nella quale …. ***(nome)*** presta/prestava la propria attività.***(MOSTRARE CART. B03)***						
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	1	1	1	1
- Attività estrattive	2	2	2	2	2	2
- Attività manifatturiere	3	3	3	3	3	3
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.....	4	4	4	4	4	4
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5	5	5	5	5	5
- Costruzioni	6	6	6	6	6	6
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli	7	7	7	7	7	7
- Trasporto e magazzinaggio	8	8	8	8	8	8
- Servizi di alloggio e di ristorazione	9	9	9	9	9	9
- Servizi di informazione e comunicazione.....	10	10	10	10	10	10
- Attività finanziarie e assicurative.....	11	11	11	11	11	11
- Attività immobiliari	12	12	12	12	12	12
- Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	13	13	13	13	13
- Attività amministrative e di servizi di supporto.....	14	14	14	14	14	14
- Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria.....	15	15	15	15	15	15
- Istruzione	16	16	16	16	16	16
- Sanità e assistenza sociale	17	17	17	17	17	17
- Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	18	18	18	18	18	18
-Altre attività di servizi	19	19	19	19	19	19
-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	20	20	20	20	20	20
-Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali.....	21	21	21	21	21	21

OSSERVAZIONI: _____

_____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI	**COMPONENTI LA FAMIGLIA**					
N° d'ordine del componente ➔	**P.R. 1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME *(scriverlo)* ➔						
B04. Consideri tutte le attività, anche saltuarie, svolte fino al 31-12-2010 (nella vita): quante attività (datori di lavoro o mestieri) ..... ***(nome)*** ha avuto, considerando anche quella eventualmente in corso al 31-12-2010? - nessuna ..... ➔ ***Dom. B18*** - una ..... - più di una, cioè: ..... ***(Attenzione: se disoccupato - cod. 12 a Dom. B01 - non si può codificare cod. 0)***	0 1 |__|__|	0 1 |__|__|	0 1 |__|__|	0 1 |__|__|	0 1 |__|__|	0 1 |__|__|
(Se "Più di una attività" a Dom. B04) **B05**. Le esperienze lavorative di .....***(nome)*** sono state: - solo di lavoro dipendente ..... - solo di lavoro indipendente ..... - sia di lavoro dipendente che indipendente	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
B06. Quanti anni aveva ..... ***(nome)*** quando ha iniziato a lavorare? ***(fare riferimento alla prima attività svolta)***	|__|__|	|__|__|	|__|__|	|__|__|	|__|__|	|__|__|

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI	**COMPONENTI LA FAMIGLIA**					
N° d'ordine del componente ➔	**P.R. 1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
NOME *(scriverlo)* ➔						
B07. Considerando tutta la storia lavorativa di..... ***(nome)***, ha mai versato, o il datore di lavoro ha versato, anche per un breve periodo (anche lontano nel tempo) contributi per la pensione? - Sì ..... - No.....	 1 2	 1 2	 1 2	 1 2	 1 2	 1 2
(Se "Sì" a Dom. B07) **B08**. Per quanti anni (includendo anche quelli riscattati)?..... ***(Se inferiore all'anno)*** Per quanti mesi?.....	 |__|__| |__|__|	 |__|__| |__|__|	 |__|__| |__|__|	 |__|__| |__|__|	 |__|__| |__|__|	 |__|__| |__|__|

PER I COMPONENTI OCCUPATI *(vedi Dom. B01), altrimenti ➔ Dom. B16*

(Se ha svolto <u>più di un'attività</u> a Dom. B04, altrimenti ➔ Dom. B11) **B09**. Quanti anni aveva ….. ***(nome)*** quando ha iniziato l'attività che aveva al 31-12-2010?	|__|__|	|__|__|	|__|__|	|__|__|	|__|__|	|__|__|
Se il componente è presente ***(MOSTRARE CART. B10)*** **B10**. Se lei dovesse decidere se accettare un nuovo lavoro, che importanza avrebbero nella sua scelta gli aspetti elencati sul cartellino? Li metta in ordine di importanza dando il punteggio 1 all'aspetto che metterebbe al primo posto e 7 a quello che metterebbe all'ultimo. - Un buon reddito ..... - Lavorare con persone che Le piacciono..... - Svolgere un lavoro in un luogo sano e non pericoloso - Un lavoro sicuro, senza rischio di chiusura della ditta o di licenziamento ..... - Un lavoro facilmente conciliabile con la famiglia ..... - Un lavoro utile alla società ..... - Un lavoro che offra buone prospettive di carriera	 |__| |__| |__| |__| |__| |__| |__|	 |__| |__| |__| |__| |__| |__| |__|	 |__| |__| |__| |__| |__| |__| |__|	 |__| |__| |__| |__| |__| |__| |__|	 |__| |__| |__| |__| |__| |__| |__|	 |__| |__| |__| |__| |__| |__| |__|

PER I COMPONENTI OCCUPATI

N° d'ordine del componente ➔	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
	P.R. 1	2	3	4	5	6
NOME ***(scriverlo)*** ➔						
(Se il componente è presente altrimenti B13)						
B11. A che età .... ***(nome)*** prevede di andare (o è andato nel frattempo) in pensione?	|_|_|	|_|_|	|_|_|	|_|_|	|_|_|	|_|_|
B12. Pensi al momento in cui …. ***(nome)*** andrà/è andato in pensione e consideri solo la **pensione pubblica**, cioè escluda eventuali fondi pensione e pensioni integrative. Quale percentuale rappresenterà/rappresenta la pensione pubblica di …. ***(nome)*** rispetto alle Sue entrate da lavoro al momento del pensionamento?	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|
(Se lavoratore dipendente non pubblico , altrimenti B16)						
B13. Nel 2007 i lavoratori dipendenti del settore privato hanno dovuto decidere se mantenere in azienda il proprio TFR o se trasferirlo in una forma di previdenza complementare. In assenza di una scelta esplicita da parte del lavoratore, la riforma prevedeva il passaggio del TFR ad un fondo pensione. Il TFR di……***(nome)*** è stato trasferito ad una forma di **previdenza integrativa** (fondo pensione o forma pensionistica individuale)?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
- Non so	3	3	3	3	3	3
- Non risponde	4	4	4	4	4	4
B14. ***(Se "Si" a Dom. B13)*** Quando?						
- Anno	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|	|_|_|_|_|
- Mese	|_|_|	|_|_|	|_|_|	|_|_|	|_|_|	|_|_|
- Non so.....	1	1	1	1	1	1
- Non risponde.....	2	2	2	2	2	2
B15.***(Se l'intervistato ha fornito un valore a Dom. B12 e ha aderito a una forma di previdenza complementare cioè ha risposto "si" a Dom.* **B13,** ***altrimenti B16)*** Lei mi ha detto che la **pensione pubblica** rappresenterà/rappresenta il …(**leggere risposta a Dom. B12**) delle sue entrate da lavoro. Considerando **anche** la sua **pensione integrativa**, a che valore ritiene possa salire quella percentuale?	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente ➔	**COMPONENTI LA FAMIGLIA**					
	P.R. 1	**2 3**		**4**	**5**	**6**
Nome *(scriverlo)* ➔						
(Se ha almeno 15 anni) **B16**. Nel corso del 2010 ..... ***(nome)*** ha percepito un reddito da Lavoro dipendente a tempo pieno o parziale, continuativo o saltuario? ***(Leggere)***						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
(Se ha almeno 15 anni) **B17**. E sempre nel 2010 ..... ***(nome)*** ha percepito un reddito da lavoro indipendente come: ***(Leggere)***						
a) libero professionista o imprenditore individuale o lavoratore autonomo o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc.…)? - Sì	1	1	1	1	1	1
- No.....	2	2	2	2	2	2
b) titolare o coadiuvante di impresa familiare? - Sì.....	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
c) socio/gestore di società? - Sì.....	1	1	1	1	1	1
- No.....	2	2	2	2	2	2
A TUTTI **B18**. E nel 2010 ..... ***(nome)*** ha percepito redditi da pensioni da Lavoro, invalidità, anzianità, vecchiaia, sociale, di reversibilità o anche pensioni private (vitalizi) da assicurazioni?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
B19. E nel 2010 ..... ***(nome)*** ha percepito: ***(Leggere)*** ***(Se ha almeno 15 anni)*** a) Cassa integrazione, indennità di mobilità o di disoccupazione o liquidazioni da lavoro?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
(A tutti) b) Assistenza economica di qualsiasi natura da enti pubblici o privati?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2
(A tutti) c) Borse di studio, regali/contributi in denaro da parenti o amici non conviventi, assegni per alimenti o altre entrate?						
- Sì	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2

ATTENZIONE:
- ***Riassumere la posizione di ciascun componente, codificando le sigle a fianco di ciascuna situazione.***
- ***Tenere conto di tutte le attività svolte e delle pensioni.***
- ***Compilare gli allegati corrispondenti alle sigle codificate, prima di continuare con la sezione C dell'intervista***

	ALLEGATI					
• lavoratore dipendente ***("Sì" a Dom. B16)***	B1	B1	B1	B1	B1	B1
• libero professionista, imprenditore individuale o lavoratore autonomo, o lavoratore atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto ecc.…)? ***("Sì" a Dom. B17a)***	B2	B2	B2	B2	B2	B2
• impresa familiare (compilare un solo B3 per tutti i componenti) ***("Sì" a Dom. B17b)***	B3					
• socio/gestore di società ***("Sì" a Dom. B17c)***	B4	B4	B4	B4	B4	B4
• pensionato (tutti i tipi di pensione) ***("Sì" a Dom. B18)***	B5	B5	B5	B5	B5	B5
• percettore di altre entrate ***("Sì" a Dom. B19)***	B6	B6	B6	B6	B6	B6

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE. Rispondere dopo aver compilato gli Allegati.

L'intervistato ha consultato dei documenti (buste paga, estratti conto, documenti sulla pensione, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione B?

- Si 1
- No..... 2

➔ passare a Sez. C

ATTENZIONE: compilare questa sezione solo dopo aver intervistato i percettori di reddito di tutta la famiglia

C. STRUMENTI DI PAGAMENTO E FORME DI RISPARMIO

RAPPORTI CON GLI INTERMEDIARI

ATTENZIONE LEGGERE: TUTTE LE DOMANDE CHE SEGUONO RIGUARDANO TUTTA LA SUA FAMIGLIA. NEL RISPONDERE PENSI NON SOLO A QUELLO CHE FA LEI, MA ANCHE A QUELLO CHE FANNO I SUOI FAMILIARI.

C01. Lei o qualcuno della Sua famiglia, al 31-12-2010, aveva ...
(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)

C02. ***(Se "Sì"):*** Quanti?

C03. ***(Se "Sì"):*** Quanti sono i componenti della Sua famiglia intestatari di.....
(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)

	SI	NO		N° di conti o libretti		N° di intestatari
a) un conto corrente in banca o in posta?	1	2		|__|__|		|__|__|
b) un libretto di deposito a risparmio in banca o in posta?	1	2		|__|__|		|__|__|
c) ***(Se "Sì" a C01a)*** un conto titoli o un deposito amministrato (cioè un conto o un deposito attraverso i quali la sua banca gestisce i suoi investimenti finanziari)?	1	2		|__|__|		|__|__|

ATTENZIONE!- Se non possiede né conto corrente in banca o in posta né libretto di risparmio in banca o libretto di deposito in posta ➔*Passare a Dom. C16*

C04. La Sua famiglia ha conti correnti (oppure libretti di risparmio o libretti di deposito postali) presso un solo intermediario (bancario o postale) o presso più intermediari?

- presso un solo intermediario 1
- presso più intermediari 2

C05. ***(Se "presso più intermediari" a Dom. C04)*** Quanti intermediari (bancari o postali)?
N° di intermediari |___|___|

(MOSTRARE CART. C06)

C06. Quali intermediari utilizzate? ***(Int.re!. Se si codifica "altra banca" scrivere il nome completo della banca – possibili più risposte) Per la Posta indicare 999***

ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE	1	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	46
ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISORS	2	BANCO DI NAPOLI	47
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	3	BANCO DI SARDEGNA	48
BANCA ANTONVENETA	4	BANCO DI SICILIA	49
BANCA APULIA	5	BANCO POPOLARE DI VERONA	50
BANCA CARIGE	6	BARCLAYS BANK	51
BANCA CARIM - CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	7	CARIPRATO - CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	52
BANCA CARIME	8	CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA	53
BANCA DELLA CAMPANIA	9	CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	54
BANCA DELL'ADRIATICO	10	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO	55
BANCA DELLE MARCHE	11	CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	56
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	12	CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	57
BANCA DI CREDITO SARDO	13	CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	58
BANCA DI LEGNANO	14	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	59
BANCA DI PIACENZA	15	CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI	60
BANCA FIDEURAM	16	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	61
BANCA GENERALI	17	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	62
BANCA MEDIOLANUM	18	CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO	63
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	19	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA	64
BANCA MONTE PARMA	20	CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	65
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	21	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	66
BANCA NUOVA	22	CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	67
BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE	23	CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA	68
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	24	CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	69
BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO	25	CASSA RISPARMIO DI BOLZANO	70
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE/VOLKBANK SUDTIROLER	26	CREDITO ARTIGIANO	71
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	27	CREDITO BERGAMASCO	72
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO	28	CREDITO EMILIANO	73
BANCA POPOLARE DI ANCONA	29	CREDITO SICILIANO	74
BANCA POPOLARE DI BARI	30	DEUTSCHE BANK	75
BANCA POPOLARE DI BERGAMO	31	FINECOBANK BANCA FINECO	76
BANCA POPOLARE DI INTRA	32	ING DIRECT	77
BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA	33	INTESA SANPAOLO	78
BANCA POPOLARE DI LODI	34	IW BANK	79
BANCA POPOLARE DI MILANO	35	TERCAS - C.R. DELLA PROVINCIA DI TERAMO	80
BANCA POPOLARE DI NOVARA	36	UGF BANCA	81
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	37	UNICREDIT BANCA DI ROMA	82
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	38	UNICREDIT BANCA	83
BANCA POPOLARE DI SPOLETO	39	UNICREDIT PRIVATE BANKING	84
BANCA POPOLARE DI VICENZA	40	VENETO BANCA	85
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	41	WEBANK	86
BANCA POPOLARE PUGLIESE	42	1^ altra banca ***(specificare)*** _____	87
BANCA REGIONALE EUROPEA - B.R.E. BANCA	43	2^ altra banca ***(specificare)*** _____	88
BANCA SELLA	44	3^ altra banca ***(specificare)*** _____	89
BANCO DI BRESCIA S. PAOLO CAB	45	Posta	999

SE INDICA PIÙ DI UN INTERMEDIARIO A DOM. C06 – Altrimenti registrare direttamente il codice dell'intermediario citato a Dom. C06.

C07. Tra …… ***(leggere gli intermediari citati a C06)***, qual è l'intermediario che utilizzate principalmente:
Codice Intermediario |___|___|___| _____

C08. Si riferisca a….***(leggere la risposta a Dom. C07)*** ovvero all'intermediario principale che mi ha indicato. Da quanti anni Lei e la Sua famiglia lo utilizzate?
- meno di 2 anni.....1
- da 2 a 4 anni.....2
- da 5 a 10 anni.....3
- più di 10 anni 4
- Non so 5
- Non risponde 6

(MOSTRARE CART. C09)

C09. Che cosa vi ha fatto preferire …..***(leggere la risposta a Dom. C07)*** quando Lei e la Sua famiglia avete cominciato ad utilizzarla?

(Massimo due risposte)

- la comodità rispetto all'abitazione 1
- la comodità rispetto al posto di lavoro 2
- i tassi di interesse vantaggiosi.....3
- le commissioni sui servizi vantaggiose.....4
- la celerità delle operazioni bancarie 5
- la cortesia del personale 6
- la quantità e la varietà dei servizi offerti 7
- offre servizi che consentono di eseguire operazioni bancarie per via telematica.....8
- le conoscenze personali 9
- è la banca del datore di lavoro (oppure della mia impresa) 10
- è una banca famosa, importante 11
- non so, nessun motivo in particolare 12
- altro motivo (specificare)_____.....13

C10. Quali altri prodotti/servizi finanziari utilizzate presso …..***(leggere la risposta a Dom. C07)***?

(possibili più risposte)

- pagamento bollette..... 1
- pagamento affitto, spese condominiali, ecc. 2
- pagamento spese effettuate con carta di credito .. 3
- mutui. 4
- accredito stipendio/pensione..... 5
- custodia e amministrazione titoli 6
- negoziazione titoli..... 7
- contratti di assicurazione 8
- crediti al consumo - Prestiti personali..... 9
- gestioni patrimoniali individuali..... 10
- servizi dispositivi on line 11
- servizi informativi on line 12
- altro..... 13
- nessuno 14

C11. Lei ha fiducia nel suo intermediario principale e cioè…(**risposta a Dom. C07)**? Risponda assegnando un punteggio da 1 a 10 dove 1 significa “Non ho nessuna fiducia”, 10 “Ho totale fiducia" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte.

- |__|__|

C12. Le porrò adesso una domanda sui servizi di *private banking,* ossia servizi di gestione personalizzata dei propri risparmi che vengono offerti a coloro che dispongono di elevate somme da investire. Lei o qualcuno della sua famiglia ha utilizzato nel corso del 2010 servizi di *private banking*?

- Si.....1
- No 2
- Non so 3
- Non risponde 4

(Se possiede un conto corrente:“Si” a Dom. C01a)

C13. Lei (o qualcuno della Sua famiglia) ha la possibilità di utilizzare uno “scoperto” di conto corrente, cioè la possibilità di “andare in rosso”? *:*

(Considerare tutti gli intermediari utilizzati dalla famiglia ed escludere eventuali conti correnti utilizzati solo per l’attività professionale)

- Sì 1
- No ..... 2 ➔ ***Dom. C16***
- Non so ..... 3 ➔ ***Dom. C16***
- Non risponde 4 ➔ ***Dom. C16***

C14. ***(Se "Sì" a Dom. C13)***: Nel corso del 2010 avete utilizzato lo scoperto di conto?

- Sì 1
- No ..... 2 ➔ ***Dom. C16***

C15. ***(Se "Sì" a Dom. C13)***: Qual era l’ammontare dello scoperto al 31/12/2010?

€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|

- Non so 1
- Non risponde 2

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO

A TUTTI
Parliamo adesso di possesso e di utilizzo dei diversi strumenti di pagamento.
C16. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2010 almeno una carta di credito?

- Sì .....1 ➔
- No .....2 ➔ ***Dom. C20***

C17. ***(Se "Sì" a Dom. C16):*** Quante carte di credito erano possedute dalla Sua famiglia nel 2010?

N° CARTE DI CREDITO |___|___|

C18. Per almeno una delle carte di credito possedute dalla Sua famiglia, il rimborso del saldo di fine mese viene rateizzato?

- Non usiamo la carta/la usiamo solo raramente .....1 ➔***Dom. C20***
- No, rimborsiamo il saldo in un'unica soluzione.....2 ➔***Dom. C20***
- Si, rimborsiamo il saldo con pagamento rateale.....3

C19. Saprebbe indicarmi l'importo del debito che aveva su tutte le carte di credito al 31/12/2010?

€ .|__|__|__|.|__|__|__|

- Non so 1
- Non risponde 2

C20. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2010 almeno una carta BANCOMAT/POSTAMAT?

- Sì .....1 ➔
- No .....2 ➔ ***Dom. C22***

C21. ***(Se "Sì"):*** Quante?

N° di carte BANCOMAT/POSTAMAT |___|___|

C22. Lei o qualcuno dei Suoi familiari possedeva nel 2010 almeno una CARTA PREPAGATA presso la Banca o la Posta (Postapay)?

- Sì .....1 ➔
- No .....2 ➔ ***Dom. C24***

C23. ***(Se "Sì"):*** Quante carte prepagate erano possedute dalla Sua famiglia nel 2010?

N° CARTE PREPAGATE |___|___|

C24. Di solito, quanto spendete al mese IN CONTANTI?

€ |__|.|__|__|__|

C25. Nel corso del 2010 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha utilizzato forme di collegamento a distanza (telefonico o via computer) con banche o intermediari finanziari?

- Sì 1
- No 2

Se l'anno di nascita della P.R. è pari ➔ 1ª Rotazione
Altrimenti➔ Dom. C26

ASPETTATIVE E INFORMAZIONE FINANZIARIA 1ª *ROTAZIONE*

ANNO DI NASCITA **PARI** DELLA P.R. |__|__|__|__|

Le faremo adesso alcune domande riguardanti il suo rapporto con le banche e la sua opinione riguardo il funzionamento del mercato finanziario.

(Se possiede un conto corrente:"Si" a Dom. C01a) altrimenti andare a R1.3

R1.1 Quanto frequentemente controllate i soldi a vostra disposizione sul conto corrente?
(MOSTRARE CART. R1.1)
- una volta alla settimana o più.....1
- una volta ogni 15 giorni 2
- una volta al mese 3
- meno di una volta al mese 4
- mai.....5
- non so.....6
- non risponde.....7

R1.2 Quali delle seguenti frasi descrive meglio quello che lei fa quando riceve l'estratto conto dalla sua banca? ***(MOSTRARE CART. R1.2)***
- Confronto le ricevute di pagamento con le cifre dell'estratto conto 1
- Controllo che le entrate e le spese evidenziate nell'estratto conto siano ragionevoli.....2
- Controllo solamente quanti soldi ho a disposizione 3
- Non lo leggo 4
- Non ricevo nessun estratto conto.....5
- Non so 6
- non risponde.....7

A TUTTI

R1.3 Secondo Lei, su una scala da 0 a 100, qual è la probabilità che tra un anno i tassi d'interesse siano più alti di oggi?

- |___|___|___|

- Non so 1
- Non risponde 2

R1.4 ***(Se ha fornito un valore superiore a zero a R1.3***) E la probabilità che siano più alti di oltre un punto?

- |___|___|___|

- Non so 1
- Non risponde 2

R1.5 Secondo Lei, su una scala da 0 a 100, con quale probabilità investendo oggi nella borsa italiana è possibile ottenere un guadagno di qui a un anno?

- |___|___|___|

- Non so 1
- Non risponde 2

R1.6 ***(Se ha fornito un valore superiore a zero a Dom. R1.5***) E la probabilità di ottenere guadagni superiori al 10%?

- |___|___|___|

- Non so 1
- Non risponde 2

R1.7 Secondo Lei, su una scala da 0 a 100, qual è la probabilità che i prezzi delle case scendano nel corso dei prossimi 12 mesi?

- |___|___|___|

- Non so 1
- Non risponde 2

R1.8 ***(Se ha fornito un valore superiore a zero a Dom. R1.7***) E la probabilità che scendano più del 10%?

- |___|___|___|

- Non so 1
- Non risponde 2

R1.9 Lei pensa che nei prossimi anni i servizi pubblici quali la sanità e l'istruzione, le pensioni, le forme di assistenza che lei eventualmente riceve dal governo/stato saranno nel complesso **(Leggere)**:

- Inferiori a quanto ricevuto nel 2010 1
- Uguali 2
- Superiori 3

- Non so 4
- Non risponde 5

R1.10 Lei pensa che nei prossimi anni le tasse che dovrà versare (allo Stato, alla regione, al comune, ecc.) saranno nel complesso **(Leggere)**:

- Inferiori a quanto versato nel 2010 1
- Uguali 2
- Superiori 3

- Non so 4
- Non risponde 5

Fine 1ª ROTAZIONE

➔ Domanda C26

FORME DI RISPARMIO

(MOSTRARE CART. C26)

C26. Le mostro ora un elenco di possibili forme di risparmio. La Sua famiglia possedeva … (***forma di risparmio***) al 31-12-2010?
(Codificare nella colonna C26 il codice 1=Sì o 2=No)

(MOSTRARE CART. C27)
(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2010)

C27. Quale era l'ammontare al 31-12-2010? Risponda scegliendo una delle classi riportate su questo cartellino.
(Trascrivere nella colonna C27 il codice corrispondente alla relativa classe di ammontare)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2010)

C28. Può fornire un'indicazione puntuale, anche orientativa, di che ammontare possedeva al 31-12-2010?
(Trascrivere l'ammontare nella colonna C28)
(Int.re! in caso di rifiuto a fornire il dato puntuale proseguire con la C29 altrimenti andare alla C30)

(Se non fornisce un valore puntuale)

C29. Potrebbe almeno dirmi se l'ammontare che la Sua famiglia possedeva era più vicino a …. (*limite inferiore)*, più vicino a …. (*limite superiore)* o all'incirca a metà tra questi due valori?

(Int.re! Codificare nella colonna C29: I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore)

FORME DI RISPARMIO			Possesso al 31-12-2010	Classe amm. al 31-12-2010	Ammontare al 31-12-2010	Sotto-classe (**) al 31-12-2010
			(C26) (C	27) (cart. C27)	(C28) (C	29)
			Sì No			
A	**DEPOSITI BANCARI/POSTALI, CERTIFICATI DI DEPOSITO, PRONTI CONTRO TERMINE**					
	A1	Depositi bancari o postali **in conto corrente**	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	A2	Libretti di deposito a risparmio in banca o in posta	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	A3	Certificati di deposito	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	A4	Pronti contro termine(*)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
Int.re! Per gli strumenti A1 e A2 attenzione alle risposte alla domanda C01.						
B	**BUONI FRUTTIFERI POSTALI**		1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
C	**TITOLI DI STATO ITALIANI**					
	C1	BOT	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	C2	CCT	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	C3	BTP (inclusi i BTP indicizzati all'inflazione)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	C4	CTZ (zero coupon)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	C5	Altri titoli di Stato (CTE, CTO e altri)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
D	**OBBLIGAZIONI FONDI COMUNI ITALIANI, ETF**					
	D1	Obbligazioni emesse da imprese italiane	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	D2	Obbligazioni emesse da banche italiane	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	D3	Fondi comuni di liquidità (o monetari)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	D4	Fondi comuni obbligazionari	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	D5	Fondi comuni misti, bilanciati o flessibili	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	D6	Fondi comuni azionari	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	D7	Fondi non armonizzati (fondi chiusi immobiliari, fondi di private equity, hedge funds, fondi speculativi..)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	D8	Fondi che replicano indici (ETF,ILF)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
E	**AZIONI, PARTECIPAZIONI ITALIANE**					
	E1	Azioni di società quotate in borsa (al valore di mercato al 31-12-2010)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	E3	Azioni di società non quotate in borsa (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2010)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	E4	Quote di società a responsabilità limitata (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2010)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	E5	Quote di società di persone (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2010) (***)	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
F	**GESTIONI PATRIMONIALI(*)**		1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
G	**TITOLI ESTERI (EMESSI DA NON RESIDENTI)**					
	G1	Titoli di Stato	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	G2	Obbligazioni	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	G3	Fondi comuni e ETF	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	G4	Azioni e partecipazioni	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
	G5	Altro	1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
H	**PRESTITI ALLE COOPERATIVE (COOP, PRESTITI SOCIALI, ECC.)**		1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S
I	**ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE (opzioni, *futures*, diritti di autore, ecc...)**		1 2	|__|__|	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|	I C S

(*) Int.re attenzione! Evitare i doppi conteggi - (**) I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore
(***) Non considerare le quote di società in cui la P.R. o altri componenti svolgono la loro attività lavorativa

Solo a chi detiene BTP

C30a. Mi sa dire quale percentuale degli investimenti in BTP è costituita da BTP indicizzati all'inflazione?

|__|__|__|%

- Non sa/Non risponde 1

C30b. E quale percentuale degli investimenti in BTP è con scadenza residua superiore ai 5 anni?

|__|__|__|%

- Non sa/Non risponde 1

Solo a chi detiene gestioni patrimoniali.

C30c. Mi sa dire quale percentuale dei suoi investimenti in gestioni patrimoniali è costituita da azioni?

- |__|__|__|%
- Non sa/Non risponde 1

Solo a chi detiene attività finanziarie diverse dal conto corrente in Banca o in Posta

C31. Per decidere l'acquisto di questi strumenti finanziari avete consultato **(Leggere. *Possibili più risposte*)**:

- gli intermediari che hanno curato l'acquisto 1
- altri tecnici o esperti del settore 2
- la stampa specializzata 3
- siti internet specialistici 4
- amici, parenti e colleghi di lavoro 5
- altro (specificare)_____ 6
- Non ricordo/Non so 7

A TUTTI

(MOSTRARE CARTELLINO C32)

C32. Nella gestione degli investimenti finanziari Lei ritiene di essere una persona più orientata a investimenti che offrano la possibilità di:

- guadagni MOLTO ELEVATI, pur con UN'ELEVATA dose di rischio di perdita di parte del capitale 1
- un BUON guadagno, ma al tempo stesso un DISCRETO grado di sicurezza del capitale investito 2
- un DISCRETO guadagno, ma al tempo stesso un BUON grado di sicurezza del capitale investito 3
- BASSI guadagni, SENZA alcun RISCHIO di perdita del capitale 4

RANDOMIZZARE SU META' CAMPIONE

C33. Immagini adesso di trovarsi nella seguente situazione: le viene comunicata una vincita alla lotteria pari al valore delle entrate annuali nette della Sua famiglia. Tale vincita le verrà corrisposta tra un anno. Se Lei rinuncia a parte dell'importo potrà invece ritirare l'ammontare residuo immediatamente.

C33a. Per ottenere immediatamente la vincita rinuncerebbe al **10 per cento** di questa somma?

- Sì .....1 ➔ ***Dom.* C33*b***
- No .....2 ➔ ***Dom.* C33*c***

C33b. E al **20 per cento**?

- Sì .....1 ➔ ***Dom.* C34**
- No .....2 ➔ ***Dom.* C34**

C33c. E al **5 per cento**?

- Sì .....1 ➔ ***Dom.* C34**
- No .....2 ➔ ***Dom.* C33*d***

C33d. E al **2 per cento**?

- Sì .....1 ➔ ***Dom.* C34**
- No .....2 ➔ ***Dom.* C34**

RANDOMIZZARE SU META' CAMPIONE

C33. Immagini adesso di trovarsi nella seguente situazione: le viene comunicata una vincita alla lotteria pari al valore delle entrate annuali nette della Sua famiglia. Tale vincita le verrà corrisposta tra un anno. Se Lei rinuncia a parte dell'importo potrà invece ritirare l'ammontare residuo immediatamente.

C33a. Per ottenere immediatamente la vincita rinuncerebbe al **20 per cento** di questa somma?

- Sì .....1 ➔ ***Dom. C34***
- No .....2 ➔ ***Dom. C33b***

C33b. E al **10 per cento**?

- Sì .....1 ➔ ***Dom. C34***
- No .....2 ➔ ***Dom. C33c***

C33c. E al **5 per cento**?

- Sì .....1 ➔ ***Dom. C34***
- No .....2 ➔ ***Dom. C33d***

C33d. E al **2 per cento**?

- Sì .....1 ➔ ***Dom. C34***
- No .....2 ➔ ***Dom. C34***

A TUTTI

C34. La gente risparmia in vari modi (mettendo soldi sul conto in banca, acquistando attività finanziarie, immobili e altri beni) e per diverse ragioni. Una ragione è quella di tutelarsi da eventi imprevisti, quali una maggiore incertezza circa i propri guadagni futuri o spese inattese (ad esempio, per far fronte a problemi di salute o altre emergenze). Approssimativamente, di quanto dovrebbe disporre la Sua famiglia per far fronte a questi eventi imprevisti?
€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|

C35. Con quali delle seguenti tipologie di mutuo lei pensa di poter stabilire fin dall'inizio l'ammontare massimo e il numero delle rate che dovrà pagare prima di poter estinguere il suo debito? ***(Int.re! Leggere ma non suggerire!)***
- Mutuo a tasso variabile 1
- Mutuo a tasso fisso.....2
- Mutuo a tasso variabile e rata costante 3
- Non so 4
- Non risponde 5

(MOSTRARE CARTELLINO C36)

C36. Supponga di lasciare 1.000 euro su un conto corrente che le frutta un tasso d'interesse dell'1 per cento e che non ha spese di gestione. Immagini inoltre che l'inflazione sia pari al 2 per cento. Lei ritiene che, fra un anno, quando preleverà i soldi, sarà in grado di comprare la stessa quantità di beni che potrebbe comprare spendendo oggi i 1.000 euro***(Int.re! non suggerire!)***?
- Si.....1
- No, potrò acquistare una quantità minore 2
- No, potrò comprare una quantità maggiore 3
- Non so 4
- Non risponde 5

C37. Secondo Lei, quali delle seguenti strategie di investimento comporta un maggior rischio di perdere del denaro? ***(Int.re! Leggere ma non suggerire!)***
- investire i propri risparmi in titoli di una sola società.....1
- investire in titoli di più società.....2
- Non so 3
- Non risponde 4

C38. Supponga di poter partecipare alla seguente lotteria: per ogni Euro investito, può raddoppiare (vincendo 1 euro) o dimezzare la cifra (perdendo 50 centesimi) a seconda del risultato di un lancio di una moneta: se viene croce vince, se viene testa perde. Quanti soldi investirebbe?
- € |__|__|__|.|__|__|__|
- Non sa/Non risponde 1

C39. Considerando tutte le fonti di reddito che la sua famiglia percepisce, lei direbbe che il reddito complessivo della sua famiglia nel 2010 è stato insolitamente alto, insolitamente basso o normale rispetto al reddito annuo che generalmente la sua famiglia percepisce in un anno normale? ***(Int.re! Leggere le risposte)***
- Insolitamente alto..... 1 ➔ ***Dom. C42***
- Normale..... 2 ➔ ***Dom. C42***
- Insolitamente basso 3
- Non so..... 4 ➔ ***Dom. C42***
- Non risponde..... 5 ➔ ***Dom. C42***

C40. ***(se "insolitamente basso" a Dom. C39)*** Quanto più basso rispetto ad un anno normale? ***(Int.re! Leggere le risposte)***
- Fino al 10 per cento più basso 1
- Tra il 10 e il 20 per cento più basso 2
- Tra il 20 e il 50 per cento più basso 3
- Oltre il 50 per cento più basso..... 4
- Non so 5
- Non risponde 6

C41. ***(se "insolitamente basso" a Dom. C39)*** Ritiene che tale riduzione durerà: ***(Int.re! Leggere le risposte)***
- Meno di un anno..... 1
- Più di un anno ma sarà temporanea 2
- Sarà permanente..... 3
- Non so 4
- Non risponde 5

C42. Nel corso del corrente anno, 2011, lei si attende che il reddito complessivo della sua famiglia cresca più dei prezzi, meno dei prezzi o circa quanto i prezzi? ***(Int.re! Leggere le risposte)***

- Meno dei prezzi 1
- Più dei prezzi 2
- Circa quanto i prezzi..... 3
- Non so 4
- Non risponde 5

C43. Pensi a tutte le fonti di reddito della sua famiglia che mi ha detto durante l'intervista (redditi da lavoro, affitti, rendite da capitale, ecc.) Potrebbe dirmi se nel corso del 2010 la sua famiglia ***(Int.re! Leggere le risposte)***

- ha speso tutto il reddito annuo, senza riuscire a risparmiare nulla ..... 1 ➔ ***Sez. D***
- ha speso meno del reddito annuo, riuscendo a mettere da parte qualche risparmio ..... 2 ➔ ***Dom. C44***
- ha speso più del reddito annuo, dovendo così intaccare i risparmi / indebitarsi / liquidare beni di famiglia ..... 3 ➔ ***Dom. C45***

C44. **(se "ha speso meno del reddito")** Approssimativamente, quanto ha risparmiato del reddito 2010?
+ € |__|.|__||__||__|.|__|__|__|

C45. **(se "ha speso più del reddito")** Approssimativamente, quanto ha speso più del reddito 2010?
- € |__|.|__||__||__|.|__|__|__|

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

L'intervistato ha consultato dei documenti (estratti conto, documenti bancari/postali, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione C?

- Si 1
- No..... 2

Osservazioni: _____

_____

_____

_____

Passare a Sez. D

D. ABITAZIONE DI RESIDENZA, ALTRI BENI IMMOBILI ED INDEBITAMENTO

(Per le domande da D01 a D22 fare riferimento all'abitazione in cui la famiglia abitava al 31-12-2010, se diversa da quella attuale)

D01. Da che anno la Sua famiglia vive in questa abitazione?
- Anno |__|__|__|__|

(MOSTRARE CART. D02)

D02.L'abitazione in cui la Sua famiglia viveva al 31-12-2010 era…… ***(Leggere!)***?
- di proprietà della famiglia..... 1 ➔ ***Dom. D03***
- in affitto o subaffitto ..... 2 ➔ ***Dom. D11***
- a riscatto ..... 3 ➔ ***Dom. D03***
- in usufrutto 4
- in uso gratuito, cioè di proprietà di parenti o amici che avevano presta to la casa gratuitamente o conces sa per prestazioni di servizio (custo-dia, pulizie, ecc.) 5

➔***Dom.D15***

(Se "di proprietà" o "a riscatto", cod. 1 o 3 a Dom. D02)

D03.La Sua famiglia è l'unica proprietaria di questa abitazione?
- Sì ..... 1 ➔ ***Dom. D05***
- No 2

D04.Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?
- |___|___| %

D05.In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?
- anno |___|___|___|___|

D06.Fra i componenti della Sua famiglia chi è/sono il/i proprietario/i dell'abitazione? ***(Att.ne! Fare riferimento al n° di ordine del componente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia)***

- proprietario/i ***(scrivere N° d'ordine del comp.nte)***
  |___| |___| |___| |___| |___| |___|

(MOSTRARE CART. D07)

D07.Come ha acquisito la proprietà dell'abitazione?
- acquistata da un privato/persona fisica ...1
- acquistata da aziende/enti privati (es.: imprese di costruzione, ecc.) 2
- acquistata da aziende/enti pubblici (es.: fondi di previdenza, ecc.) 3
- avuta in eredità .....4➔ ***Dom. D09***
- in parte acquistata/in parte avuta in eredità 5
- avuta in dono .....6➔ ***Dom. D09***
- costruita appositamente dalla mia famiglia/in cooperativa con altri 7
- altro 8

D08. Per quale importo ha acquistato l'immobile? (***Att.ne! Se cod. 7 a Dom. D07 fare riferimento al costo sostenuto per costruire l'immobile***)

€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

(Se "di proprietà" o "a riscatto", o "avuta in eredità" o "avuta in dono", e"No" a Dom. D03)

D09.La sua famiglia ha pagato nel 2010 un affitto per la parte non di proprietà della sua famiglia?
- Sì 1
- No .....2 ➔***Dom. D16***

D10.Escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie, quanto ha pagato al mese nel 2010 per l'affitto della parte non di proprietà della sua famiglia?
€ |__|__|.|__|__|__| al mese

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D11.Quanto ha pagato al mese nel 2010 per l'affitto, escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie?
€ |__|__|.|__|__|__| al mese

D12. ***(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)***
Il Suo contratto di affitto è ... ***(Leggere, ammessa una sola risposta)***?
- ad equo canone 1
- con "patti in deroga" 2
- uso foresteria (non residenti)/ufficio 3
- informale/amichevole 4
- canone sociale 5
- case popolari.....6
- altro 7

D13.***(Se cod. 2 a Dom. D02 oppure "Sì" a Dom. D09)***
Secondo Lei, l'affitto che paga la Sua famiglia è inferiore al prezzo di mercato?
- Sì 1
- No .....2 ➔ ***Dom. D15***

(Se "Sì" a Dom. D13)

D14.Se avesse un affitto al prezzo di mercato, quanto pensa che dovrebbe pagare al mese? (escluse le spese di condominio, di riscaldamento e altre spese varie).
€ |__|__|.|__|__|__| al mese

(Se "in affitto o subaffitto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 2 o 4 o 5 a Dom. D02)

D15.Mi può dire chi è il proprietario della casa/appartamento abitata dalla famiglia al 31-12-2010?
- genitori 1
- figli 2
- altri parenti 3
- altri privati (persona fisica) 4
- una società privata 5
- Ente di previdenza (INPS/INAIL, ecc.) 6
- IACP, Comune, Provincia, Regione 7
- altro ente pubblico 8
- altro ***(specificare)*** _____ 9

(Se "di proprietà " o "a riscatto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 1 o 3 o 4 o 5 a Dom. D02)

D16.Se, per ipotesi, volesse affittare questa abitazione, quale canone mensile di affitto potrebbe ottenere, secondo Lei, la Sua famiglia? Escluda le spese condominiali, di riscaldamento e le altre spese varie.

€ |__|__|.|__|__|__| al mese

A TUTTI

D17. Questa abitazione si trova in ... ***(Leggere, ammessa una sola risposta)***

- case sparse, zona agricola 1
- periferia 2
- tra periferia e centro 3
- centro 4
- altro 5
- frazione 6

D18. Qual è la superficie (in MQ.) di questa abitazione/ appartamento? ***(Considerare la superficie calpestabile)***

MQ |___|___|___|___|

D19. In quale anno è stato costruito l'immobile?

anno |___|___|___|___|

D20. Di quanti bagni è dotata l'abitazione?

- 1 bagno 1
- 2 o più bagni..... 2
- nessuno 3

D21.A Suo giudizio a quanto potrebbe essere venduta, libera, l'abitazione in cui abita? E cioè quanto può valere oggi l'abitazione in cui abita (considerando anche eventuali cantine, box e solai annessi)?
La prego di fornire la Sua miglior stima.

€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

(MOSTRARE CART. D22)

D22. Lei, o qualcuno dei familiari che abitano con Lei, possedeva in proprietà o a riscatto o in nuda proprietà, al 31-12-2010, altre case, altri fabbricati (negozi, uffici, garage), terreni agricoli e non agricoli sia in Italia sia all'estero?
(Se "Sì") Quanti?
(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)
(Int.re! Verificare risposta a dom.15 allegato B2 e dom.13 allegato B3)

TIPO DI BENE IMMOBILE	POSSESSO	N° IMMOBILI/TERRENI POSSEDUTI
a) Altre abitazioni di proprietà (diverse da quella in cui abita la famiglia), abitazioni per villeggiatura, date in affitto, prestate a parenti o amici, per uso professionale o concesse in usufrutto?	- Sì .....1 - No 2	➔|___|___|___|
b) Altri fabbricati o locali (negozi, uffici, alberghi, magazzini, garage, box, capannoni)?	- Sì .....1 - No 2	➔|___|___|___|
c) Terreni agricoli (uniti o separati dalla casa, destinati ad uso agricolo)?	- Sì .....1 - No 2	➔|___|___|___|
d) Terreni non agricoli (con o senza fabbricati)?	- Sì .....1 - No 2	➔|___|___|___|

Compilare una colonna dell'ALLEGATO D1 per ogni immobile posseduto (dopo aver completato la dom. D22)

D23. Nel corso del 2010 la Sua famiglia ha versato anticipi per immobili (tutti i tipi, anche quelli non destinati ad abitazione) dei quali non aveva ancora la proprietà al 31 dicembre 2010?

- Sì 1
- No 2

D24. ***(Se "Sì")*** Quale importo è stato versato, nel corso del 2010?

€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__| .....Importo versato nel 2010

A CHI POSSIEDE IMMOBILI (L'abitazione di residenza oppure altri immobili) altrimenti andare a Dom. D29

D25. Pensi a tutti gli immobili che possiede la Sua famiglia. Nel corso del 2010, Lei (o la Sua famiglia) ha sostenuto spese per manutenzione straordinaria? Le spese di manutenzione straordinaria sono quelle derivanti da ampliamenti, miglioramenti, ristrutturazioni, rifacimenti di impianti, facciate, ecc.

D26. ***(Se "Sì" a Dom. D25):*** Qual è stata la spesa sostenuta?

D25	**HA SOSTENUTO**	**D26 SPESA SOSTENUTA**
a) spese per la manutenzione straordinaria dell'abitazione di residenza	Sì .....1➔ No 2	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|
b) spese per la manutenzione straordinaria di altri immobili (altre abitazioni di proprietà, altri fabbricati)	Sì .....1➔ No 2	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|

D27. ***(Se "Sì" a Dom. D25a o D25b):*** La sua famiglia ha utilizzato nel 2010 le detrazioni fiscali del 55% per la ristrutturazione **energetica** degli edifici?

- Sì 1
- No .....2 ➔ ***Dom. D29***

D28. ***(Se "Sì")*** Per quale ammontare?

€ |__|__|__|.|__|__|__|

Premessa: Vorrei ora porle alcune domande riguardo i debiti della sua famiglia, cioè prestiti, mutui e credito al consumo richiesti per ragioni non legati all'attività professionale

Debiti per la casa di residenza

D29. Al 31-12-2010 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche, Società finanziarie o altri Istituti debiti per l'acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza? (si considerino i mutui e anche altre forme di prestito senza garanzia, quali prestiti personali oppure cessione del quinto dello stipendio)

- Sì ..... 1 ***(Se "Sì")*** ➔ Quanti? |__|
- No 2

Debiti per gli altri immobili

D30. Al 31-12-2010 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche, Società finanziarie o altri Istituti debiti per l'acquisto o ristrutturazione di altri immobili? (si considerino i mutui e anche altre forme di prestito senza garanzia, quali prestiti personali oppure cessione del quinto dello stipendio)

- Sì ..... 1 ***(Se "Sì")*** ➔ Quanti? |__|
- No 2

Altri debiti per esigenze familiari

(MOSTRARE CART. D31)

D31. Passiamo agli altri debiti, quali il credito al consumo finalizzato all'acquisto di un bene specifico, quasi sempre ottenuto presso il punto di vendita dove si acquista il bene, oppure i prestiti personali e la cessione del quinto dello stipendio che non hanno una finalità specifica dichiarata o qualunque altra forma di prestito per spese di consumo. Non consideri gli eventuali debiti inerenti alla Sua attività professionale.

Al 31-12-2010 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche o Società finanziarie o per rateizzazioni … ?

(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

(Se "Sì") Quanti?

	SI	**NO**		**NUMERO DI DEBITI**
a) debiti per l'acquisto di mezzi di trasporto (come auto)?.....	1	2	***(Se"Sì")➔***	|__|__|
b) debiti per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, ecc.?	1	2	***(Se"Sì")➔***	|__|__|
c) debiti per l'acquisto di beni non durevoli (vacanze, pellicce,..)?.	1	2	***(Se"Sì")➔***	|__|__|
d) debiti per finanziare altri acquisti o spese quotidiane	1	2	***(Se"Sì")➔***	|__|__|

ATTENZIONE: Compilare una colonna dell'allegato D2 per ogni debito dopo aver completato le domande D29, D30 e D31

Se ha contratto debiti per l'acquisto di mezzi di trasporto/ mobili, elettrodomestici/ beni non durevoli/ altri acquisti ("Sì" a Dom. D31a,b,c,d), porre la domanda D32 altrimenti andare alla domanda D33.

D32. Pensi a tutti i finanziamenti come i prestiti personali o il credito al consumo ottenuti dalla Sua famiglia (nel caso vi siano più prestiti per la stessa voce si consideri quello di importo maggiore). L'intermediario che le ha erogato **il credito al consumo/prestito personale**... **(leggere, ammessa una sola risposta)**

.	Credito al consumo
a) ha offerto condizioni finanziarie migliori rispetto ai concorrenti.....	1
b) ha offerto migliori condizioni non finanziarie rispetto ai concorrenti (es. pratica più veloce)	2
c) è l'unico che mi ha concesso il credito	3
d) è il primo intermediario con cui sono entrato in contatto.....	4

<u>Se ha contratto debiti di ogni tipo (Sì a Dom. D29 o D30 o D31)</u> porre la domanda D33 altrimenti andare alla domanda D34

D33. Considerando ogni tipo di debito, nello scorso anno ci sono stati momenti o periodi in cui la sua famiglia è stata in arretrato con il pagamento di una rata <u>per oltre 90 giorni</u>?
- Sì 1
- No 2

A TUTTI

ATTENZIONE: per le domande che seguono consideri TUTTI i CREDITI/DEBITI della famiglia, compresi quelli per ragioni professionali

D34. Al 31-12-2010 la Sua famiglia aveva dei <u>crediti e/o debiti</u> nei confronti di <u>parenti o amici non conviventi</u>? ***(Se "Sì")*** Per quale ammontare?

	SI	NO		AMMONTARE
- crediti	1	2	***(Se "Sì")➔***	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|
- debiti	1	2	***(Se "Sì")➔***	€ |__|.|__|__|__|.|__|__|__|

D35. Nel corso del 2010 la Sua famiglia si è rivolta a una Banca o a una società finanziaria per richiedere un prestito o un mutuo?
- Sì 1
- No .....2 ➔ ***Dom. D40***

D36. ***(Se "Si")*** La richiesta di prestito/mutuo è stata completamente accolta, parzialmente accolta o rifiutata?
- completamente accolta .....1 ➔ ***Fine Sezione***
- parzialmente accolta.....2
- rifiutata 3

D37. ***(Se "parzialmente accolta" o"rifiutata" a Dom. D36)*** Quale era la finalità del prestito che aveva richiesto?
- acquisto di una abitazione/immobili.....1
- acquisto di beni o spese varie 2
- ragioni professionali.....3

D38. ***(Se "parzialmente accolta" o "rifiutata" a Dom. D36)*** Quale motivazione è stata fornita per il rifiuto (o parziale rifiuto)?
- mancanza di garanzie (personali o reali) 1
- segnalazione della Centrale dei Rischi 2
- altri motivi 3

D39. ***(Se "parzialmente accolta" o "rifiutata" a Dom. D36)*** La sua famiglia è stata successivamente in grado di ottenere la somma necessaria, chiedendo il prestito allo stesso o a un altro intermediario finanziario?
- si 1
- no.....2

➔ ***Fine Sezione***

D40. ***(Se "No" a Dom. D35)*** Nel corso del 2010 Lei o qualcuno della Sua famiglia aveva preso in considerazione la possibilità di chiedere un mutuo o un prestito a una Banca o a una società finanziaria, ma poi ha cambiato idea, pensando che la Sua richiesta non sarebbe stata accolta?
- Sì 1
- No 2

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

L'intervistato ha consultato dei documenti (documenti bancari/postali, contratti di mutuo, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione D?

- Si 1
- No..... 2

Osservazioni: _____

_____

_____

_____

➔ ***Passare a Sez. E***

E. CONSUMI E ALTRE SPESE FAMILIARI

(MOSTRARE CART. E01)

E01. Nel corso del 2010, Lei (o la Sua famiglia) ha acquistato ...
(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

E02. ***(Se "Sì)*** Qual è il valore complessivo di questi oggetti acquistati? (Anche se non sono stati ancora pagati completamente)

	SI	NO		Valore degli oggetti acquistati nel 2010 (pagati e non)
- **oggetti preziosi** (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	1	2	***(Se "Sì")*** ➔	€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
- **mezzi di trasporto** (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	***(Se "Sì")*** ➔	€ |__|__|__|.|__|__|__|
- **mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari** (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	1	2	***(Se "Sì")*** ➔	€ |__|__|__|.|__|__|__|

E03. Nel corso del 2010 Lei (o la Sua famiglia) ha venduto...
(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

E04. ***(Se "Sì")*** Qual è il valore complessivo (cioè il ricavo) degli oggetti venduti?

	SI	NO		Valore degli oggetti venduti nel 2010
- **oggetti preziosi** (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	1	2	***(Se "Sì")*** ➔	€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
- **mezzi di trasporto** (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	***(Se "Sì")*** ➔	€ |__|__|__|.|__|__|__|

(MOSTRARE CART. E05)

E05. Potrebbe fornirmi una stima, anche approssimativa, di tutti i beni appartenenti alle categorie: oggetti preziosi, mezzi di trasporto e mobili/oggetti per arredamento/elettrodomestici posseduti dalla Sua famiglia al 31/12/2010?
(***Int.re! Eventualmente suggerire)*** Pensi alla cifra che avrebbe ricavato al 31/12/2010 se li avesse venduti.

	Stima del valore complessivo al 31-12-2010
- **oggetti preziosi** (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
- **mezzi di trasporto** (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	€ |__|__|__|.|__|__|__|
- **mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari** (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	€ |__|__|__|.|__|__|__|

E06. Le porrò adesso una domanda sui contratti di *leasing* ovvero contratti con cui viene preso a prestito un bene (come ad esempio una automobile) dietro il pagamento di un prezzo. Nel 2010, Lei o la sua famiglia aveva uno o più contratti di *leasing*?

- Sì 1
- No ..... 2 ➔ ***Dom. E08***
- Non so ..... 3 ➔ ***Dom. E08***
- Non risponde ..... 4 ➔ ***Dom. E08***

E07. ***(se "Si" a dom. E06)*** Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2010 per questo/i contratto/i di leasing?

- € |__|__|.|__|__|__|
- Non so 1
- Non risponde 2

E08. Nel 2010, Lei o qualcuno della Sua famiglia ha versato assegni per alimenti o ha dato contributi in denaro a parenti e amici non conviventi o ha effettuato donazioni ed altri contributi?
(Se "Sì") Per quale ammontare?

	SI	NO	Ammontare nel 2010
- assegni per alimenti	1	2	***(Se"Sì")***➔€ |__|__|__|.|__|__|__|
- contributi RICORRENTI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.)	1	2	***(Se"Sì")***➔€ |__|__|__|.|__|__|__|
- contributi OCCASIONALI in denaro a parenti e amici non conviventi (ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) ...	1	2	***(Se"Sì")***➔€ |__|__|__|.|__|__|__|
- donazioni ed altri contributi in denaro (ad esempio ONLUS, associazioni di volontariato, enti di beneficenza).....	1	2	***(Se"Sì")***➔ € |__|__|__|.|__|__|__|

(MOSTRARE CART. E09)

E09. Lei mi ha detto che la Sua famiglia spende in contanti al mese circa …(***risposta alla dom. C24***). Qual è stata la spesa media mensile, sostenuta in contanti, con carte di credito, con assegni, con bancomat nel corso del 2010 dalla Sua famiglia, per tutti i consumi?
Pensi alle spese sia di beni alimentari che non alimentari ed **escluda** solo quelle sostenute per:

- consumi di cui abbiamo appena parlato (acquisto di oggetti preziosi, automobili, …; assegni per alimenti e contributi in denaro, donazioni);
- manutenzione straordinaria per la propria abitazione;
- affitto per l'abitazione;
- rate di mutui ipotecari;
- premi pagati per l'assicurazione vita;
- premi pagati per la pensione integrativa.

spesa media mensile per tutti i consumi € |__|__|.|__|__|__| al mese nel 2010

E10. E qual è stata invece la spesa media mensile per i **soli consumi alimentar** i? Consideri la spesa per i generi alimentari nei supermercati o in negozi analoghi e la spesa per i pasti consumati regolarmente fuori casa.

spesa media mensile per i soli consumi alimentari € |__|__|.|__|__|__| al mese nel 2010

(Attenzione! Controllare la coerenza con il reddito dichiarato dall'intervistato!)

E11. Lei mi ha detto che la spesa sostenuta mediamente dalla Sua famiglia al mese nel 2010 per tutti i consumi è stata pari a (***risposta alla dom. E09***). Lei direbbe che questa spesa nel 2010 è stata insolitamente alta, insolitamente bassa o normale rispetto alla spesa che la sua famiglia sostiene in un anno "normale"?

- insolitamente alta..... 1
- Normale 2
- insolitamente bassa..... 3
- Non so 4
- Non risponde 5

E12. Secondo Lei, quanto ci vuole al mese per una famiglia come la Sua per vivere senza lussi ma senza privarsi del necessario? **€ |__|__|.|__|__|__|** al mese

E13. Il reddito a disposizione della Sua famiglia, permette di arrivare alla fine del mese...
(Int.re! Leggere le risposte)
- con molta difficoltà..... 1
- con difficoltà..... 2
- con qualche difficoltà..... 3
- abbastanza facilmente 4
- facilmente 5
- molto facilmente 6

E14. Supponga di ricevere improvvisamente un rimborso pari a quanto la sua famiglia guadagna in un mese. Di questa somma quanta parte ne risparmierebbe e quanta ne spenderebbe? Indichi la percentuale che verrebbe risparmiata e la percentuale che verrebbe spesa.

|__|__| %	+	Verrebbe risparmiato
|__|__| %	=	Verrebbe speso
1 0 0 %		Somma ricevuta

Se non pensionato o benestante (codici 14, 15, 16 a domanda B01)
E15. Le è mai capitato di pensare alle fonti di sostentamento della sua famiglia nel momento in cui andrà in pensione?
- Si..... 1
- No 2

E16. ***(se "Si")*** Quali pensa che saranno le fonti di sostentamento della Sua famiglia dopo il pensionamento?
(possibili più di risposte) (Int.re! Leggere le risposte)
- pensione pubblica..... 1
- pensione complementare 2
- altre forme di risparmio finanziario (ad esempio, titoli, fondi comuni, polizze assicurative)..... 3
- rendita da immobili 4
- vendita di immobili 5
- mi sosterranno i figli..... 6
- eredità..... 7
- altro (specificare)_____ 8
- Non so 9
- Non risponde 10

E17. ***(se codici 2 o 3 o 4 a Dom. E16)*** La Sua famiglia sta al momento mettendo da parte soldi per la pensione in una delle forme di risparmio che mi ha appena detto, ovvero….***(Int.re! Leggere le risposte affermative ai punti 2, 3 e 4)***?
- Si..... 1➔ ***Dom. E19***
- No 2

E18. ***(se "No" a Dom. E17)*** Perché la sua famiglia non sta mettendo da parte soldi per la pensione in una delle forme di risparmio che mi ha detto?
(possibili più di risposte) (Int.re! Leggere le risposte)
- reddito corrente insufficiente 1
- spese impreviste..... 2
- è presto per iniziare a mettere in pratica questo piano di risparmio 3
- ho difficoltà a tenere sotto controllo le spese non indispensabili 4
- altro (specificare)_____ 5

RANDOMIZZAZIONE GRUPPO 1

E19. Con questo cartellino ***(MOSTRARE CART. E19)*** le mostro un elenco di affermazioni. Non sono interessato a sapere se ciascuna di queste affermazioni è vera o falsa. Le chiedo invece, gentilmente, di dirmi solo **quante** di queste affermazioni sono vere ***(Int.re! NON leggere le affermazioni)*** : |__|

Negli ultimi cinque anni, Lei o qualcuno della sua famiglia

- …ha fatto acquisti su internet con carta di credito o carta prepagata
- …ha cambiato comune di residenza per motivi di lavoro o personali
- …ha avuto la necessità di chiedere dei soldi in prestito ad un usuraio
- …ha partecipato attivamente a gruppi o associazioni con finalità sociali, culturali, sportivo-ricreative, ecc.
- …ha trascorso un periodo fuori dall'Italia in villeggiatura

RANDOMIZZAZIONE GRUPPO 2

E19. Con questo cartellino ***(MOSTRARE CART. E19)*** le mostro un elenco di affermazioni. Non sono interessato a sapere se ciascuna di queste affermazioni è vera o falsa. Le chiedo invece, gentilmente, di dirmi solo **quante** di queste affermazioni sono vere ***(Int.re! NON leggere le affermazioni)*** : |__|

Negli ultimi cinque anni, Lei o qualcuno della sua famiglia

- …ha fatto acquisti su internet con carta di credito o carta prepagata
- …ha cambiato comune di residenza per motivi di lavoro o personali
- …ha partecipato attivamente a gruppi o associazioni con finalità sociali, culturali, sportivo-ricreative, ecc.
- …ha trascorso un periodo fuori dall'Italia in villeggiatura

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

L'intervistato ha consultato dei documenti (bollette varie, estratti conto, ecc.) per rispondere alle domande della Sezione E?

- Si 1
- No..... 2

Osservazioni: _____

_____

_____

_____

➔ ***Passare a Sez. F***

F. PREVIDENZA COMPLEMENTARE E FORME ASSICURATIVE

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

F01. Nel 2010 Lei o qualcuno nella Sua famiglia era titolare di un fondo pensione o di una pensione integrativa? Nel rispondere tenga conto che nelle forme di previdenza complementare (ossia i fondi pensione o le forme pensionistiche individuali) il sottoscrittore inizia a percepire la rendita **solo** quando matura il diritto alla pensione pubblica. Nel rispondere consideri anche l'eventuale **passaggio del TFR** ad una forma di previdenza complementare.

(Int.re! Verifica coerenza con risposta a Dom. B13)

- Sì 1
- No ..... 2 ➔ ***Dom. F16***

F02. Quanti fondi pensione o polizze individuali pensionistiche avevate in famiglia nel 2010?

N° di pensioni private (integrative). |___|

(Porre Dom. da F03 a F15 per ciascuna forma previdenziale che la famiglia aveva nel 2010)	**1° forma previdenziale**	**2° forma previdenziale**	**3° forma previdenziale**	**4° forma previdenziale**	**5° forma previdenziale**
F03. Componente assicurato **(Intestatario)** ***(Att.ne! Fare riferimento al n° d'ordine del componente ➔***	|___|	|___|	|___|	|___|	|___|
F04. A quale forma di previdenza integrativa aderiva al 31/12/2010? ***(Leggere)***					
- Fondo Pensione Negoziale	1	1	1	1	1
- Fondo Pensione Aperto	2	2	2	2	2
- Piano Individuale Pensionistico	3	3	3	3	3
- Non so/Non ricordo	4	4	4	4	4
- Non risponde	5	5	5	5	5
F05. L'azienda in cui lavora (o lavorava) contribuisce alla pensione integrativa?					
- Si	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2
F06. ***(Se "Si" a dom. F05)*** Quanto è stato il contributo pagato dalla sua azienda nel 2010?	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
- Non sa.....	1	1	1	1	1
- Non risponde	2	2	2	2	2
F07. ***(Se "Fondo Pensione aperto" a dom. F04)*** . Attraverso quale tipo di adesione ha effettuato la sua iscrizione al fondo?					
- Adesione Collettiva.....	1	1	1	1	1
- Adesione Individuale	2	2	2	2	2
- Non sa.....	3	3	3	3	3
- Non risponde	4	4	4	4	4

F08. In quali dei seguenti comparti viene investito il capitale accumulato nel fondo pensione? Indicare la percentuale accanto a ciascun comparto (la normativa consente di ripartire il capitale tra più comparti) (***Leggere***) - Garantito..... - Obbligazionario ..... - Bilanciato..... - Azionario ..... - Non sa ..... - Non risponde	|___|% |___|% |___|% |___|% 1 2	|___|% |___|% |___|% |___|% 1 2	|___|% |___|% |___|% |___|% 1 2	|___|% |___|% |___|% |___|% 1 2	|___|% |___|% |___|% |___|% 1 2
F09. In quale anno ha cominciato a versare denaro per questa pensione?	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
F10. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2010, per questa pensione?.....	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
F11. Quale è l'importo del capitale accumulato al 31.12.2010? Nel rispondere tenga presenti il numero di anni da cui paga la pensione e gli importi annuali versati..... - Non sa..... - Non risponde	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2
F12. A che età comincerà a percepire la pensione ?	|___|___|	|___|___|	|___|___|	|___|___|	|___|___|
F13. Negli ultimi 10 anni ha cambiato forma di previdenza integrativa (per ragioni diverse da eventuali cambiamenti di datore di lavoro)? - Si ..... - No.....	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F14. ***(se "Si" a dom. F13)*** In quale anno?.....	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
F15. ***(se "Si" a dom. F13)*** Da quale forma di previdenza integrativa proveniva? - Fondo Pensione Negoziale..... - Fondo Pensione Aperto ..... - Piano Individuale Pensionistico - Non sa..... - Non risponde	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5

ASSICURAZIONI SULLA VITA

F16. Nel 2010 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, era titolare di un'assicurazione sulla vita? Nel rispondere tenga conto di quelle assicurazioni dove l'assicuratore si obbliga a pagare una rendita quando: sopraggiunge la morte dell'assicurato (assicurazione per il caso di morte), oppure quando l'assicurato raggiunge una determinata età (assicurazione per il caso di vita), o alla scadenza di un termine prefissato o in caso di morte dell'assicurato (polizze miste). Invece non tenga conto delle Pensioni integrative (Polizze individuali pensionistiche).

- Sì..... 1
- No..... 2 ➔ **Dom. F26**

F17. Nel 2010 quante polizze sulla vita erano presenti in famiglia? |___|N° polizze sulla vita

	1° Polizza	**2° Polizza**	**3° Polizza**	**4° Polizza**	**5° Polizza**
(Porre Dom. da F18 a F25 per ogni polizza assicurativa che la famiglia aveva nel 2010) **F18**. Componente assicurato **(Intestatario polizza)** (N° d'ordine del componente la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia) ➔	|___|	|___|	|___|	|___|	|___|
F19. Da quale anno è assicurato?	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
F20. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2010, per l'assicurazione?	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
F21. La polizza prevede un'assicurazione in caso di morte dell'assicurato (polizza "**caso morte**")? - Sì ..... - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F22. La polizza prevede la riscossione di una somma di denaro o di una rendita quando l'assicurato raggiunge una determinata età (polizza **"caso vita")**? - Sì .....➔ ***dom. F23*** - No .....➔ ***dom. F25***	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
F23.***(se "Si", a Dom. F22)*** Quale è l'importo del capitale accumulato al 31.12.2010? Nel rispondere tenga presenti il numero di anni da cui paga la polizza e gli importi annuali versati - Non sa..... - Non risponde	€ |__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|.|__|__|__| 1 2

F24. La polizza assicurativa è - Una polizza rivalutabile ..... - Una polizza unit-linked o index-linked..... - Una polizza di assistenza sanitaria a lungo termine ..... - Una operazione di capitalizzazione ..... - Altro (specificare)_____ - Non sa..... - Non risponde.....	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7
F25. ***(Se "Si" a Dom. F21)*** Quanto capitale riceverebbero i beneficiari in caso di morte del titolare? ..... - Non sa..... - Non risponde	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2	€ |__|__|__|.|__|__|__| 1 2

ASSICURAZIONI SANITARIE (INFORTUNI E MALATTIE)

F26. Nel 2010 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)?

- Sì..... 1
- No..... 2➔ ***Dom. F29***

F27. Nel 2010 quante polizze sanitarie erano presenti nella famiglia? |___|

(Int.re! Compilare una colonna per ogni polizza!)

	1° Polizza	**2° Polizza**	**3° Polizza**	**4° Polizza**	**5° Polizza**
F28. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2010, per questa polizza?	**€** |__|__|.|__|__|__|	**€** |__|__|.|__|__|__|	**€** |__|__|.|__|__|__|	**€** |__|__|.|__|__|__|	**€** |__|__|.|__|__|__|

ASSICURAZIONI DANNI (ESCLUSA R.C. AUTO)

F29. Nel 2010 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, grandine, responsabilità civile ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)?

- Sì 1
- No ..... 2➔ ***FINE SEZIONE***

	…Mezzi di trasporto	…Case e terreni	…Persone
F30. E quante polizze avevate per ..	|__|	|__|	|__|

F31. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2010? **€ |__|__|.|__|__|__|**

ATTENZIONE: NOTIZIA A CURA DELL'INTERVISTATORE

L'intervistato ha consultato i documenti assicurativi o altri documenti utili a rispondere alle domande della Sezione F?

- Si 1
- No..... 2

Osservazioni: _____

_____

_____

_____

Se l'anno di nascita della P.R. è dispari ➔ 2ª Rotazione

Altrimenti➔

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE

➔ Intervistatore attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G

Vorrei adesso chiederle alcune opinioni su <u>questioni di carattere generale</u>.

R2.1. In generale, Lei direbbe che si può avere fiducia nella maggior parte della gente o che non si è mai troppo attenti e prudenti nel trattare con la gente? Risponda dandomi un voto da 1 a 10, dove 1 significa che "Non si è mai troppo attenti e prudenti nel trattare con la gente" e 10 significa che "Si può avere fiducia nella maggior parte della gente" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte.
- |__|__|

R2.2. E dovendo indicare sempre nello stesso modo il grado di fiducia nei confronti di ***(int.re! leggere una per volta le frasi e codificare la risposta)***:
- La Sua famiglia ..... |__|__|
- I Suoi amici ..... |__|__|
- I Suoi vicini di casa ..... |__|__|
- Un concittadino della stessa regione ..... |__|__|
- Un italiano di altre regioni rispetto a quella in cui risiede ..... |__|__|
- Uno straniero comunitario (per esempio, un francese o un tedesco) ..... |__|__|
- Uno straniero extracomunitario (per esempio, un albanese o un magrebino) ..... |__|__|
- Le banche ..... |__|__|

R2.3. Consideri la seguente affermazione ***(MOSTRARE CART. R2.3)***: tenere per sé il denaro di cui si è venuti in possesso in maniera fortuita ove sia possibile la restituzione al legittimo proprietario (ad esempio, perchè si è trovato un portafoglio con i documenti del proprietario) è sempre giustificabile. Indichi dandomi un voto da 1 a 10 il suo grado di accordo con questa affermazione dove 1 vuol dire "completo disaccordo", 10 vuol dire "completo accordo" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte.
- |__|__|

R2.4. Nell'educazione che ha ricevuto quanto si è insistito sui seguenti valori? Lo indichi, per cortesia, con un voto da 1 a 10, dove 1 vuol dire "non importante, non si è insistito affatto" e 10 vuol dire "molto importante, si è molto insistito" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte ***(int.re! leggere una per volta le frasi e codificare la risposta)***:
- Tolleranza per le diverse opinioni, costumi sessuali e religiosi degli altri ..... |__|__|
- Obbedienza nei confronti dei genitori e degli educatori ..... |__|__|
- Rispetto per le leggi ..... |__|__|
- Avere una famiglia/avere dei figli ..... |__|__|
- Avere successo nel lavoro ..... |__|__|
- Prestare attenzione nel concedere fiducia alle persone ..... |__|__|

R2.5. Quanta insistenza ha posto (o pensa sia giusto porre) nell'educazione dei figli sui seguenti valori? Lo indichi, per cortesia, con un voto da 1 a 10, come nella domanda precedente, dove 1 vuol dire "non importante" e 10 vuol dire "molto importante" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte ***(int.re! leggere una per volta le frasi e codificare la risposta)***.
- Tolleranza per le diverse opinioni, costumi sessuali e religiosi degli altri ..... |__|__|
- Obbedienza nei confronti dei genitori e degli educatori ..... |__|__|
- Rispetto per le leggi ..... |__|__|
- Avere una famiglia/avere dei figli ..... |__|__|
- Avere successo nel lavoro ..... |__|__|
- Prestare attenzione nel concedere fiducia alle persone ..... |__|__|

R2.6. Negli ultimi 10 anni, la sua famiglia ha mai avviato una causa legale (ad esempio per problemi condominiali o di vicinato, risarcimento danni, cause di successione)?
- Si 1
- No 2

R2.7. Supponga di avere una controversia condominiale o con dei vicini e di avere ragione, per cui vi sarebbero buone probabilità per vincere l'eventuale causa e ottenere il risarcimento del danno. Tenuto conto dei tempi e dei costi della giustizia civile in Italia, può dirci a quanto almeno dovrebbe ammontare il danno (in euro) per spingerla a ricorrere in giudizio?

€ |__| |__|__|__|.|__|__|__|

- Non so 1
- Non risponde 2

R2.8. Considerando tutti gli aspetti della Sua vita, quanto Si ritiene felice? Risponda dandomi un voto da 1 a 10 dove 1 vuol dire "Estremamente infelice", 10 vuol dire " Estremamente felice" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte

Estremamente infelice									Estremamente felice
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Fine 2ª ROTAZIONE

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE

➔ ***Intervistatore attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G***

G. NOTIZIE A CURA DELL'INTERVISTATORE

G1. Durata dell'intervista (in minuti) |___|___|___| minuti

VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERVISTA	
Int.re: fornire gli indicatori di valutazione dell'andamento dell'intervista utilizzando un punteggio da 1 a 10, con 1=minimo e 10=massimo	
	punteggio in decimi : 1=minimo ☹ 10 = massimo ☺
G2. Qual è il Suo giudizio sul livello di comprensione delle domande da parte dell'intervistato?	|___|___|/|_1_|_0_|
G3. Qual è il Suo giudizio sulla capacità dell'intervistato di esprimersi in italiano?	|___|___|/|_1_|_0_|
G4. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sulle forme di risparmio finanziarie corrispondano al vero?	|___|___|/|_1_|_0_|
G5. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sull'abitazione di residenza e gli altri immobili corrispondano al vero?	|___|___|/|_1_|_0_|
G6. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sul reddito corrispondano al vero?	|___|___|/|_1_|_0_|
G7. Come giudica il clima complessivo nel quale si è svolta l'intervista?	|___|___|/|_1_|_0_|
G8. Per il resto, qual è il Suo giudizio sulla facilità dell'intervistato nel fornire le risposte?	|___|___|/|_1_|_0_|

(Int.re! Compilare in ogni parte!)

Dichiaro di aver rivolto personalmente le domande del presente questionario alla persona di riferimento.

Data: _____ Firma: _____

DESCRIZIONE DELLE PROFESSIONI B0

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

N° d'ordine del componente:	*Nome del componente:*	*Descrizione della professione:*
1		
2		
3		
4		
5		
6		

LAVORATORI DIPENDENTI B1

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente ➔						
N° d'ordine *della persona che ha risposto* ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORATORE DIPENDENTE
(Se nel 2010 ha svolto più attività da lavoro dipendente compilare più allegati B1)

1. Indicare

L'ATTIVITA' SVOLTA E': - principale 1
- secondaria 2

HA LAVORATO: - a tempo pieno 1
- part-time 2

CON UN CONTRATTO: - a tempo indeterminato . 1
- a tempo determinato 2
- di lavoro interinale 3

HA LAVORATO (inclusi i normali periodi di ferie): - tutto l'anno 1
- parte dell'anno ..... 2 ➔ Per quanti mesi? |___|___| mesi
- saltuariamente 3

2. L'azienda per cui lavora appartiene alla Pubblica Amministrazione? Rientrano in tale definizione ad esempio lo Stato, gli Enti di previdenza, l'ANAS, le Regioni, le Province, i Comuni, le Università, gli Ospedali e i Parchi nazionali. **Non rientrano** invece nella Pubblica Amministrazione aziende partecipate dallo Stato quali ENEL, Poste Italiane e le Ferrovie.
- Sì ..... 1 ➔***Dom.4***
- No 2

3. Può indicare il numero di persone stabilmente occupate, dipendenti in tutta Italia, nell'azienda in cui lavora?

- fino a 4 addetti 1
- tra 5 e 15 addetti 2
- tra 16 e 19 addetti 3
- tra 20 e 49 addetti 4
- tra 50 e 99 addetti 5
- tra 100 e 499 addetti 6
- 500 addetti ed oltre 7

4. Quante ore ha lavorato <u>in media alla settimana</u> nel 2010, compreso lo straordinario retribuito e non?

- n. ore |__|__|

(SEGUE)

5 Nel 2010, Lei aveva la possibilità di svolgere lavoro straordinario specificamente retribuito?

- Sì 1
- No..... 2 ➔***Dom. 7***

6 E quante ore, in media, ha fatto di straordinario retribuito alla settimana nel 2010?

- ore straordinarie in media alla settimana |__|__|

(MOSTRARE CART. 7- All. B1)

7. Potrebbe calcolare quanto ha percepito complessivamente nel 2010 per la Sua attività di lavoro dipendente al netto delle imposte e dei contributi? Escluda: una eventuale liquidazione, le trattenute fiscali, i contributi previdenziali/assistenziali, i ticket pasto/mensa. Nel fare il conto la prego di considerare tutte le voci sotto elencate:

1. il suo guadagno medio mensile netto (compresi gli straordinari) per il numero dei mesi lavorati
2. il suo compenso per mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima, ecc.)
3. gratifiche o indennità speciali
4. altre voci del compenso (assegni familiari, premi di produzione, percentuali sulle vendite, ecc.)

Reddito complessivo netto annuo percepito nel 2010 € |__|.|__|__|__|.|__|__|__|

8. Nel 2010 ha ricevuto integrazioni del reddito sotto forma di compensi come ticket pasto/mensa, viaggi premio, auto della Società o altre forme di benefici (escludendo l'alloggio)?

- Sì 1
- No..... 2 ➔ ***Dom. 10***

(Se "Sì")

9. Quale è stato l'ammontare di queste integrazioni del reddito nel 2010? Quale valore può dare a queste integrazioni di reddito?

€ |__|__|__|.|__|__|__|

(Se l'intervistato non riesce a quantificare le integrazioni in denaro, specificare di cosa si tratta):

_____

_____

Solo se presente

10. Lei mi ha detto che in media lavora…(***leggere risposta a Dom. 4***) ore alla settimana. Supponga di poter scegliere in totale libertà quante ore settimanali lavorare e che se lavorasse la metà delle ore guadagnerebbe la metà del suo stipendio, e se lavorasse il doppio delle ore guadagnerebbe il doppio del suo stipendio. Quante ore alla settimana vorrebbe lavorare?
- n. ore |__|__|

Osservazioni:

_____

_____

_____

_____

_____

LIBERI PROFESSIONI STI, IMPRENDITORI INDI VIDUALI, LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORE ATI PICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A PROGETTO ECC….) **B2**

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente ➔						
N° d'ordine *della persona che ha risposto* ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORE ATIPICO (CO.CO.CO, COLLABORAZIONI OCCASIONALI, LAVORO A PROGETTO ECC….)

(Se nel 2010 ha svolto più attività da lavoro indipendente compilare più allegati B2)

1. L'attività svolta è: - principale.....1
- secondaria 2

2. Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
- tutto l'anno 1
- parte dell'anno .....2➔ Per quanti mesi? |__|__| mesi
- saltuariamente 3

3. L'attività è:
- libero professionista.....1
- imprenditore.....2
- lavoratore autonomo.....3
. - lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, ecc.) .4➔ ***Dom. 6***

4. Può indicare il numero di addetti (incluso/i il/i titolare/i)? .....|__|__|__|

- di cui dipendenti: .....|__|__|__|

5. Qual è la quota percentuale di proprietà della Sua famiglia? .....|__|__|__| %

Se lavoro atipico (Co.Co.Co, collaborazioni occasionali, lavoro a progetto, ecc.), altrimenti passare a Dom. 8

6. Abitualmente decide lei dove lavorare o è tenuto a lavorare presso l'azienda e/o il cliente?
- decido io dove lavorare 1
- sono tenuto a lavorare presso l'azienda e/o il cliente 2
- non indica 3

7. Decide autonomamente l'orario di lavoro o è tenuto a rispettare quello dell'azienda e/o del cliente per cui lavora?
- decido autonomamente l'orario.....1
- sono tenuto a rispettare l'orario dell'azienda e/o il cliente.....2
- non indica 3

A TUTTI

8. Quante ore ha lavorato <u>in media alla settimana</u> nel 2010?
- n. ore |__|__|__|

9. Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2010?
€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

ATTENZIONE! Per le domande che seguono in questo allegato fare riferimento SOLO alla quota di proprietà spettante alla famiglia!

(MOSTRARE CART. 10 – Allegato B2)

10. Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2010 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?

Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

ENTRATE (vedi risposta a domanda 9) a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA b. proventi diversi

meno

USCITE a. spese di manutenzione ordinaria b. acquisto di materie prime o merci c. compensi di personale dipendente compresi i pagamenti per previdenza e assistenza d. spese correnti e. eventuale affitto di locali f. imposte, oneri fiscali e contributi g. altre uscite (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)

uguale

Proventi netti della Sua attività per il 2010. (*Int.re! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo)* |__| € |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

11. Parliamo adesso di debiti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo i debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, aveva nei confronti di banche o Società finanziarie debiti per investimenti, fabbricati e terreni al 31-12-2010?

	Si No		**NUMERO DI DEBITI**	
- DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) per investimenti (macchinari, fabbricati o terreni) destinati alla Sua attività?	1	2	***(Se"Sì")➔***	|__|__|
- DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie ?	1	2	***(Se"Sì")➔***	|__|__|

ATTENZIONE: Compilare una colonna dell'allegato D2 (sezione "Debiti per l'attività professionale") per ogni debito dopo aver completato la domanda 11.

12. Aveva debiti e/o crediti commerciali in essere al 31-12-2010?

(Se "si") Qual è l'ammontare del debito/credito residuo al 31-12-2010?

	Si No		**AL 31-12-2010**
- DEBITI commerciali (fornitori)?	1	2	**(Se "sì") ➔€** |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
- CREDITI commerciali (clienti)?	1	2	**(Se "sì") ➔€** |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

(Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente, vedi Dom.4)

13. In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quanto ammontava alla fine del 2010 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?

€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

14. La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?

- Sì ..... 1➔ ***Int.re! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1***
- No 2

15. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgervi l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti

€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

Osservazioni: _____

_____

FINE ALLEGATO

IMPRESE FAMILIARI **B3**

(1 solo allegato per tutti i componenti)

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

N° d'ordine *della persona che ha risposto* ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA FAMILIARE

INFORMAZIONI RELATIVE A TUTTI I COMPONENTI CHE LAVORANO NELL'IMPRESA FAMILIARE

(Riportare il n. d'ordine del componente la famiglia alla sezione A – Struttura della famiglia)

N° d'ordine del componente ➔				
Nome*(scriverlo)*➔				
1. L'attività svolta è: - principale..... - secondaria.....	1 2	1 2	1 2	1 2
2. Il numero di mesi lavorati nel 2010 (inclusi i normali periodi di ferie) è:	|___|___|	|___|___|	|___|___|	|___|___|
3. Quante ore ha lavorato in <u>media alla settimana</u> nel 2010?	|___|___|	|___|___|	|___|___|	|___|___|

4. Indichi il numero di addetti complessivi (incluso/i il/i titolare/i)
- |__|__|__|
- di cui dipendenti:
- |__|__|__|

5. Qual è la quota percentuale di proprietà della Sua famiglia?

- |___|___|___| %

6. Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua impresa?
- SRL 1
- SPA 2
- SAA 3
- SCRL.....4
- SCRI.....5
- SAS 6
- SNC.....7
- Impresa individuale 8
- Società semplice o di fatto 9

ATTENZIONE! Per le domande che seguono in questo allegato fare riferimento <u>SOLO</u> alla quota di proprietà spettante alla famiglia!

7 Quali sono stati i ricavi e i proventi lordi della Sua attività lavorativa nel 2010?
€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

(SEGUE)

MOSTRARE CART. 08– Allegato B3

8 Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2010 al netto delle spese, delle tasse e dei contributi versati?
Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

ENTRATE (vedi risposta a domanda 7)
a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA
b. proventi diversi

meno

USCITE
a. spese di manutenzione ordinaria
b. acquisto di materie prime o merci
c. compensi di personale dipendente compresi i pagamenti per previdenza e assistenza
d. spese correnti
e. eventuale affitto di locali
f. imposte, oneri fiscali e contributi
g. altre uscite (interessi passivi, canoni per leasing, ammortamenti/accantonamenti)

uguale

Proventi netti della Sua attività per il 2010. (*Int.re! In caso di perdita indicare il segno meno (-) prima dell'importo)*
|__| € |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

9. Parliamo adesso di debiti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo i debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, aveva nei confronti di banche o Società finanziarie debiti per investimenti, fabbricati e terreni al 31-12-2010?

	Si No		**NUMERO DI DEBITI**
- DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) per investimenti (macchinari, fabbricati o terreni) destinati alla Sua attività?	1	2	***(Se"Sì")*** ➔ |__|__|
- DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie ?	1	2	***(Se"Sì")*** ➔ |__|__|

ATTENZIONE: Compilare una colonna dell'allegato D2 (sezione "Debiti per l'attività professionale") per ogni debito dopo aver completato la domanda 9.

10. Aveva debiti e/o crediti commerciali in essere al 31-12-2010?
(Se "si") Qual è l'ammontare del debito/credito residuo al 31-12-2010?

	Si No		**AL 31-12-2010**
- DEBITI commerciali (fornitori)?	1	2	**(Se "sì")** ➔€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
- CREDITI commerciali (clienti)?	1	2	**(Se "sì")** ➔€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

(Solo se è presente almeno un lavoratore dipendente)

11.In caso di cessazione del rapporto di lavoro con un proprio dipendente, l'impresa è tenuta a versare una indennità chiamata indennità di fine rapporto. Lei mi può dire a quando ammontava alla fine del 2010 l'indennità complessivamente maturata nei confronti di tutti i suoi dipendenti (il cosiddetto fondo TFR)?
€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

12.La Sua ditta/azienda possiede immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività?
- Sì ..... 1 ➔ ***Int.re! tenere presente questa risposta nella compilazione dell'Allegato D1***
- No 2

13. Quanto potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgervi l'attività? Consideri gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escluda il valore degli immobili e i debiti.
€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

Osservazioni: _____

_____

_____

FINE ALLEGATO

SOCI/GESTORI DI SOCIETA' B4

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente ➔						
N° d'ordine *della persona che ha risposto* ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DI SOCIO/GESTORE DI SOCIETA'
ATTENZIONE: se un componente è socio/gestore di 2 o più società, compilare <u>più allegati B4</u>

1. L'attività svolta è:

- principale..... 1
- secondaria..... 2

2. Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):

- tutto l'anno..... 1
- parte dell'anno..... 2 ➔ Per quanti mesi? |___|___| mesi
- saltuariamente..... 3

3. Indichi il numero di addetti della Sua società:

- |__|__|__|

- di cui dipendenti:

|__|__|__|

4. Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua società?
- SRL 1
- SPA 2
- SAA 3
- SCRL..... 4
- SCRI..... 5
- SAS 6
- SNC..... 7
- Società semplice o di fatto ... 8

5. Quante ore ha lavorato <u>in media alla settimana</u> nel 2010?

- n. ore |___|___|

<u>(SEGUE)</u>

6. Quanto ha ricevuto complessivamente nel 2010 come compenso fisso per l'attività svolta nella Sua società, al netto delle imposte?

(nel 2010 non ha ricevuto alcun compenso fisso=0) € |__|.|__|__|__|.|__|__|__|

7. Qual è stato l'ammontare degli utili distribuiti a Lei personalmente al netto delle imposte nel 2010?

(nel 2010 non sono stati distribuiti utili=0) € |__|.|__|__|__|.|__|__|__|

8. Qual è la quota percentuale di questa società di Sua proprietà?

- |___|___|___| %

9. Qual è il valore di mercato della società, con riferimento alla sola quota a Lei spettante al 31-12-2010?

€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

Osservazioni:

_____

_____

_____

_____

_____

FINE ALLEGATO

PENSIONATI B5

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

N° d'ordine del componente ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente ➔						
N° d'ordine *della persona che ha risposto* ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6

ATTENZIONE: se l'intervistato percepisce più pensioni, compilare una colonna per ogni pensione percepita.
Se l'intervistato percepisce più di 4 pensioni compilare <u>un altro allegato B5</u>

PENSIONE	**Prima pensione**	**Seconda pensione**	**Terza pensione**	**Quarta pensione**
(MOSTRARE CART. 1-2 – All.B5)				
1. Lei nel 2010 ha ricevuto una pensione. Può indicare l'Ente che Le pagava la pensione?				
- INPS.....	1	1	1	1
- INPDAP (ex Ist. Prev. Tesoro).....	2	2	2	2
- Stato	3	3	3	3
- INAIL.....	4	4	4	4
- Enti privati italiani (es. Fondi / assicurazioni)	5	5	5	5
- Enti esteri.....	6	6	6	6
- altro ***(specificare)***: _____	_____	_____	_____	_____
2.Può indicare quale tipo di pensione ha percepito?				
- da lavoro (previdenziale).....	1	1	1	1
- sociale (assistenziale).....	2	2	2	2
- inabilità / invalidità (previdenziale)	3	3	3	3
- invalidità civile (assistenziale)	4	4	4	4
- di reversibilità	5	5	5	5
- di guerra	6	6	6	6
- complementare / integrativa (contrib. volontaria).....	7	7	7	7
- altro ***(specificare)***:_____.....	_____	_____	_____	_____
3. Da quale anno riceve questa pensione?	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
4. Nel 2010 quanto ha percepito di pensione <u>al mese</u> al netto delle imposte?	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
5. E per quante mensilità?	Mesi |___|___|	Mesi |___|___|	Mesi |___|___|	Mesi |___|___|
6. Nel corso del 2010 ha ricevuto <u>arretrati di pensione</u>, oltre alle normali mensilità?				
- Sì	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
7. *(Se "Sì")* A quanto ammontano gli arretrati?.....	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
(Se l'intervistato ha percepito UNA PENSIONE DA LAVORO):				
8. Pensi a quando ha cominciato a percepire la pensione. Quale percentuale rappresentava la Sua <u>prima</u> mensilità di pensione rispetto al suo <u>ultimo stipendio</u> (compenso medio mensile, per gli indipendenti)?	|__|__|__| %	|__|__|__| %	|__|__|__| %	|__|__|__| %

Osservazioni _____

_____

_____

FINE ALLEGATO

ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ... B6

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

	COMPONENTI LA FAMIGLIA					
N° d'ordine del componente ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6
Nome del componente *(scriverlo)* ➔						
N° d'ordine *della persona che ha risposto* ➔	P.R. 1	2	3	4	5	6

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ECC.

(MOSTRARE CART. 1 – All. B6)

1. Nel corso del 2010 Lei personalmente, ha ricevuto altre entrate. Di quale tipo si trattava?….
(Leggere) (Int.re! Verificare le risposte ottenute alle dom. B19a-b-c!)

2. Qual è stato l'ammontare di questa entrata nel corso del 2010?

"Sì" a dom. B19a:

	Sì	No		Ammontare
a1. assegni della cassa integrazione?	1	2	***(Se"Sì")➔***	**€**|__|__|.|__|__|__|
a2. indennità di mobilità?	1	2	***(Se"Sì")➔***	**€**|__|__|.|__|__|__|
a3. indennità di disoccupazione (speciale, ordinaria, ecc.)?.....	1	2	***(Se"Sì")➔***	**€**|__|__|.|__|__|__|
a4. liquidazione da lavoro (inclusi anticipi della liquidazione)?	1	2	***(Se"Sì")➔***	**€**|__|.|__|__|__|.|__|__|__|

"Sì" a dom. B19b:

Assistenza economica (ad es.: assegno di accompagnamento per persone disabili, assegno di mantenimento, minimo vitale, minimo alimentare, ecc.)	**Sì**	**No**		**Ammontare**
b1. da amministrazioni pubbliche centrali?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|
b2. da amministrazioni regionali ?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|
b3. da amministrazioni provinciali?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|
b4. da amministrazioni comunali?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|
b5. da USL/ASL (assegno di cura, ecc.)?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|
b6. da altri enti pubblici locali?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|
b7. da istituzioni sociali private?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|

"Sì" a dom. B19c:

Sì		**No**		**Ammontare**
c1. una borsa di studio?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|.|__|__|__|.|__|__|__|
c2a. regali/ contributi in denaro RICORRENTI (spese affitto, contributo mensile, ecc.) da parenti o amici non conviventi?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|.|__|__|__|.|__|__|__|
c2b. regali/ contributi in denaro OCCASIONALI (matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) da parenti o amici non conviventi?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|.|__|__|__|.|__|__|__|
c3. assegni per alimenti?.....	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|.|__|__|__|.|__|__|__|
c4. altre entrate?	1	2	***(Se "Sì")➔***	**€** |__|__|.|__|__|__|

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

BENI IMMOBILI POSSEDUTI ALLA FINE DEL 2010 D1

(Abitazioni diverse da quella di residenza, altri fabbricati, terreni agricoli e non)

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO AI BENI IMMOBILI POSSEDUTI AL 31-12-2010

ATTENZIONE: ***se la famiglia possiede più immobili, compilare una colonna per ogni immobile posseduto.***
se la famiglia possiede più di 3 immobili compilare altri allegati D1

IMMOBILE	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
1. Tipo di bene immobile posseduto			
- altre abitazioni (cioè esclusa quella dove vive la famiglia).....	1	1	1
- uffici	2	2	2
- capannoni/magazzini.....	3	3	3
- negozi	4	4	4
- laboratori.....	5	5	5
- box, garage, cantine	6	6	6
- terreno agricolo (con o senza fabbricato)	7	7	7
- terreno non agricolo (con o senza fabbricato)	8	8	8
2. Qual è la quota di proprietà della famiglia	|__|__|__|%	|__|__|__|%	|__|__|__|%
3. Fra i componenti della famiglia chi è/chi sono il/i proprietario/i dell'immobile? ***(Int.re! Fare riferimento al numero d'ordine del componente)***			
proprietario/i ***(N° d'ordine del componente)*** ..... ➔	|__| |__| |__| |__| |__| |__|	|__| |__| |__| |__| |__| |__|	|__| |__| |__| |__| |__| |__|
Dom. 4, 5 e 6 SOLO PER ABITAZIONI E FABBRICATI			
4. In che anno ha acquisito la proprietà di questo immobile?	|___|___|___|___|	|___|___|___|___|	|___|___|___|___|
5. superficie in metri quadrati	|__|__|__|__| mq	|__|__|__|__| mq	|__|__|__|__| mq
6. anno di costruzione	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
SOLO PER I TERRENI			
7a. superficie in ettari (solo i terreni)..... ***(1 ettaro = 10 mila metri quadrati)***	|__|__|__|__| ettari	|__|__|__|__| ettari	|__|__|__|__| ettari
7b. superficie in metri quadrati (se inferiore all'ettaro).....	|__|__|__|__| mq	|__|__|__|__| mq	|__|__|__|__| mq
A TUTTI ***(MOSTRARE CART. 8 All. D1)***			
8. A quale uso era destinato principalmente l'immobile nel 2010?			
- per uso proprio in villeggiatura	01	01	01
- per proprio uso in attività di lavoro autonomo, professionale o di imprenditore individuale o in impresa familiare	02	02	02
- per uso proprio di altro tipo	03	03	03
- affittato tutto l'anno ad una persona/famiglia	04	04	04
- affittato tutto l'anno ad una società/organizzazione/club	05	05	05
- affittato parte dell'anno ad una persona/famiglia	06	06	06
- affittato parte dell'anno ad una società/organizzazione/club	07	07	07
- sfitto	08	08	08
- coltivato per autoconsumo	09	09	09
- coltivato per attività professionale	10	10	10
- terreno incolto	11	11	11
- terreno dato a mezzadria	12	12	12
- in usufrutto	13	13	13
- ad uso gratuito	14	14	14
- altro uso ***(specificare)***: _____	_____	_____	_____

(SEGUE)

(CONTINUA D1)

IMMOBILE *(mantenere invariato l'ordine)*	**Primo immobile**	**Secondo immobile**	**Terzo immobile**
9. A quanto potrebbe essere venduto l'immobile, cioè a quanto lo valuta "libero"? - complessivamente.....	€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
10. Nel corso del 2010 ha dato l'immobile in affitto? ***ATTENZIONE! Considerare anche l'immobile dato in affitto soltanto per parte dell'anno (es.: case per villeggiatura) e affitto parziale (es.: affitto di 1 o 2 stanze soltanto)*** - Sì ..... - No ➔***Dom. 12***	 1 2	 1 2	 1 2
(Se "Sì" a Dom. 10): **11**. Qual è l'affitto che la Sua famiglia ha percepito nel 2010? - complessivamente nel 2010..... ➔ ***Passare a Dom. 13***	 € |__|__|__|.|__|__|__|	 € |__|__|__|.|__|__|__|	 € |__|__|__|.|__|__|__|
(Se "No" a Dom. 10): **12**. Se per ipotesi volesse affittare questo immobile, quale <u>canone annuale di affitto</u> potrebbe ottenere la Sua famiglia? - complessivamente nell'anno	 € |__|__|__|.|__|__|__|	 € |__|__|__|.|__|__|__|	 € |__|__|__|.|__|__|__|
A TUTTI **13**. Come è venuto in possesso dell'immobile?			
- acquistato da un privato (persona fisica) .... - acquistato da altri (imprese, fondi di previdenza, ecc.) ..... - avuto in eredità..... - in parte acquistato in parte avuto in eredità - avuto in dono ..... - costruito appositamente dalla mia famiglia	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6
- altro ***(specificare)***:_____ ..	_____	_____	_____
14. L'immobile si trova in questa regione? - Sì ..... ➔ ***Fine Allegato*** - No	1 2	1 2	1 2
15. ***(Se No)*** Dove si trova?			
Riportare il codice regione indicato nella tabella sottostante.	|__|__|	|__|__|	|__|__|
Se l'immobile è all'estero mostrare cartellino A03b e riportare il codice del paese	|__|__|__|	|__|__|__|	|__|__|__|

Piemonte	1	Friuli – Venezia Giulia ..	6	Marche	11	Puglia	16
Val d'Aosta	2	Liguria	7	Lazio	12	Basilicata	17
Lombardia	3	Emilia – Romagna	8	Abruzzo	13	Calabria	18
Trentino - Alto Adige ...	4	Toscana	9	Molise	14	Sicilia	19
Veneto	5	Umbria	10	Campania	15	Sardegna	20

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

INDEBITAMENTO D2

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

INDEBITAMENTO PER L'ABITAZIONE DI RESIDENZA

Parliamo ora dei debiti/mutui per l'acquisto o ristrutturazione dell'abitazione dei residenza

ATTENZIONE: Nel caso la famiglia abbia più di TRE MUTUI per l'abitazione di residenza, compilare più allegati D2

	Primo mutuo/debito	Secondo mutuo/debito	Terzo mutuo/debito
1. Questo mutuo/debito è stato chiesto per l'acquisto o per la ristrutturazione dell'abitazione di residenza?			
- Acquisto	1	1	1
- Ristrutturazione	2	2	2
- Non so/Non ricordo	3	3	3
2. Questo mutuo/debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so	3	3	3
3. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2010 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il mutuo)?	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
4. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2010 per questo mutuo, sia per il capitale che per gli interessi?	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
5. Qual era l'importo iniziale del mutuo (nel caso di rifinanziamento faccia riferimento al momento dell'ultimo rifinanziamento)?.....	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
6. In che anno è stato ottenuto (nel caso di rifinanziamento faccia riferimento al momento dell'ultimo rifinanziamento)?.....	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
7. Qual è la durata complessiva in anni del mutuo inizialmente stabilita (nel caso di rifinanziamento faccia riferimento al momento dell'ultimo rifinanziamento)?	|___|___| anni	|___|___| anni	|___|___| anni
8. Il tasso è fisso, variabile o zero?			
- Fisso	1	1	1
- Variabile	2	2	2
- Zero	3	3	3
- Non so/Non ricordo	4	4	4
9. ***(Se "tasso fisso" o "tasso variabile")*** Qual è il tasso applicato? (fare riferimento al 2010)			
- tasso fisso.....	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %
- tasso variabile (media annua)	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %
- Non so/Non ricordo			
10. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- L'immobile di residenza	1	1	1
- Altri immobili	2	2	2
- Nessuna garanzia reale	3	3	3
- Non so/Non ricordo	4	4	4
11. **(se "Nessuna gara nzia r eale")** il debito di cui parliamo è un prestito personale o cessione del quinto dello stipendio?			
- Prestito personale	1	1	1
- Cessione del quinto	2	2	2

(Int.re! **Rifinanziare un de bito significa sal dare un de bito es istente c on l'attivazione di un nu ovo debito, della s tessa e ntità o di e ntità maggiore nel caso in cui il debitore abbia bisogno di una somma maggiore di denaro. Rifinanziando il debito il debitore solitamente beneficia di condizioni migliori, tra cui un più basso tasso di interesse e/o un periodo più lungo per rimborsare il debito.**

Osservazioni:

INDEBITAMENTO D2

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

INDEBITAMENTO PER ALTRI IMMOBILI

Parliamo ora dei debiti/mutui contratti per l'acquisto o ristrutturazione degli altri immobili di proprietà della famiglia (non consideri gli immobili utilizzati per scopi professionali)

ATTENZIONE: Nel caso la famiglia abbia più di TRE MUTUI per altri immobili, compilare più allegati D2

	Primo mutuo/debito	secondo mutuo/debito	Terzo mutuo/debito
1. Questo mutuo/debito è stato chiesto per l'acquisto o per la ristrutturazione dell'immobile?			
- Acquisto	1	1	1
- Ristrutturazione	2	2	2
- Non so/Non ricordo	3	3	3
2. Questo mutuo/debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so	3	3	3
3. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2010 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il mutuo)?	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
4. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2010 per questo mutuo, sia per il capitale che per gli interessi?	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
5. Qual era l'importo iniziale del mutuo (nel caso di rifinanziamento faccia riferimento al momento dell'ultimo rifinanziamento)?	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
6. In che anno è stato ottenuto (nel caso di rifinanziamento faccia riferimento al momento dell'ultimo rifinanziamento)?	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
7. Qual è la durata complessiva in anni del mutuo inizialmente stabilita (nel caso di rifinanziamento faccia riferimento al momento dell'ultimo rifinanziamento)?	|___|___| anni	|___|___| anni	|___|___| anni
8. Il tasso è fisso, variabile o zero?			
- Fisso	1	1	1
- Variabile	2	2	2
- Zero.....	3	3	3
- Non so/Non ricordo	4	4	4
9. ***(Se "tasso fisso" o "tasso variabile")*** Qual è il tasso applicato? (fare riferimento al 2010)			
- tasso fisso	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %
- tasso variabile (media annua).....	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %
- Non so/Non ricordo			
10. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- L'immobile di residenza	1	1	1
- Altri immobili	2	2	2
- Nessuna garanzia reale.....	3	3	3
- Non so/Non ricordo.....	4	4	4
11. **(se "Nes suna garanzia r eale")** il debito di cui parliamo è un prestito personale o cessione del quinto dello stipendio?			
- Prestito personale	1	1	1
- Cessione del quinto	2	2	2

(Int.re! **Rifinanziare un de bito significa sal dare un de bito es istente c on l'attivazione di un nu ovo debito, della s tessa e ntità o di e ntità maggiore nel caso in cui il debitore abbia bisogno di una somma maggiore di denaro. Rifinanziando il debito il debitore solitamente beneficia di condizioni migliori, tra cui un più basso tasso di interesse e/o un periodo più lungo per rimborsare il debito.**

Osservazioni:

INDEBITAMENTO D2

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

ALTRI DEBITI PER ESIGENZE FAMILIARI

Parliamo ora degli altri debiti contratti per esigenze familiari

ATTENZIONE: Nel caso la famiglia abbia più di TRE DEBITI per esigenze familiari, compilare più allegati D2

	Primo debito	Secondo debito	Terzo debito
1. Parliamo ora del debito per finanziare…			
… l'acquisto di mezzi di trasporto (come auto, moto)..	1	1	1
… l'acquisto di mobili, elettrodomestici, ecc.)	2	2	2
… l'acquisto di beni non durevoli (vacanze, ecc..).....	3	3	3
… altri acquisti o spese quotidiane	4	4	4
2. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2010 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il debito)?	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
3. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2010 per questo debito sia per il capitale che per gli interessi?	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
4. Qual era l'importo iniziale del debito?.....	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
5. Qual è la durata complessiva in anni del debito inizialmente stabilita?	|___|___| anni	|___|___| anni	|___|___| anni
6. Si ricorda il tasso di interesse, comprensivo di tutte le spese (cosiddetto TAEG)?			
- Si, il tasso è	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %
- Non sa/Non ricorda	1	1	1
7. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- Il bene stesso	1	1	1
- L'immobile di residenza	2	2	2
- Altri immobili	3	3	3
- Nessuna garanzia reale.....	4	4	4
- Non so/Non ricordo.....	5	5	5
8. **(se "Nessuna garanzia reale")** Il prestito di cui parliamo è un prestito personale o cessione del quinto dello stipendio?			
- Prestito personale	1	1	1
- Cessione del quinto dello stipendio	2	2	2
9. Questo debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so	3	3	3

Osservazioni:

FINE ALLEGATO

INDEBITAMENTO D2

N° FAMIGLIA |__|__|__|__|__|__|__|

DEBITI PER L'ATTIVITA' PROFESSIONALE

Parliamo ora dei debiti/mutui contratti per svolgere l'attività professionale

ATTENZIONE: Se la famiglia ha più di TRE DEBITI* contratti per svolgere l'attività professionale*, compilare più allegati

	Primo debito	Secondo debito	Terzo debito
1. Parliamo ora del…			
… DEBITO a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) per investimenti (macchinari, fabbricati o terreni) destinati alla Sua attività	1	1	1
… DEBITO a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie	2	2	2
2. Qual era l'ammontare del debito residuo al 31-12-2010 (ossia, quanto avrebbe dovuto restituire se avesse estinto il debito)?	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
3. Quanto ha pagato complessivamente di rata nell'anno 2010 per questo debito sia per il capitale che per gli interessi?	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|	€ |__|__|.|__|__|__|
4. Qual era l'importo iniziale del debito?.....	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|	€|__|.|__|__|__|.|__|__|__|
5. In che anno è stato ottenuto?	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|	|__|__|__|__|
6. ***(se "DEBITO a medio o lungo termine")*** Qual è la durata complessiva in anni del debito?	|___|___| anni	|___|___| anni	|___|___| anni
7. Si ricorda il tasso di interesse?			
- Si, il tasso è.....	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %	|___|___|,|___|___| %
- Non so/Non ricordo	1	1	1
8. Quali beni reali sono impiegati a garanzia del prestito?			
- L'immobile di residenza	1	1	1
- Altri immobili	2	2	2
- Altro bene	3	3	3
- Nessuna garanzia reale.....	4	4	4
9. Questo mutuo/debito le è servito per rifinanziare uno o più precedenti debiti?			
- Sì	1	1	1
- No	2	2	2
- Non so	3	3	3
- Non so/Non ricordo.....	5	5	5

***(Int.re!* Rifinanziare un de bito sign ifica sald are un de bito e sistente c on l'a ttivazione di un n uovo debito, della ste ssa entità o di en tità maggiore nel caso in cui il debitore abbia bisogno di una somma maggiore di denaro. Rifinanziando il debito il debitore solitamente beneficia di condizioni migliori, tra cui un più basso tasso di interesse e/o un periodo più lungo per rimborsare il debito.**

Osservazioni:

AVVERTENZE

I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

II. - Segni convenzionali:

— quando il fenomeno non esiste;

.... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;

.. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampato presso
la Divisione Editoria e stampa
della Banca d'Italia

Stampato su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
Direttore Responsabile: dr. DANIELE FRANCO